

EUROBAROMETRO SPECIALE 569

Attrattiva dell'istruzione e della formazione professionale

RELAZIONE EUROBAROMETRO
NOVEMBRE 2025



L'indagine è stata richiesta dalla Commissione europea, direzione generale Occupazione, affari sociali e inclusione (DG EMPL) e coordinata dalla Commissione europea, direzione generale della Comunicazione (DG COMM, Unità "Parere pubblico e coinvolgimento dei cittadini")

Il presente documento non rappresenta il punto di vista della Commissione europea. Le interpretazioni e le opinioni in esso contenute sono esclusivamente quelle degli autori.

Titolo del progetto

Attrattiva dell'istruzione e della formazione professionale -
Relazione

Versione linguistica

EN

Media/Volume

PDF Web

Numero di catalogo

KE-01-26-025-IT-N

ISBN

978-92-68-37337-8

DOI

10.2767/1737362

© Unione europea, 2026



La politica della Commissione in materia di riutilizzo è attuata ai sensi della decisione 2011/833/UE della Commissione, del 12 dicembre 2011, relativa al riutilizzo dei documenti della Commissione (GU L 330 del 14.12.2011, pag. 39, ELI: <http://data.europa.eu/eli/dec/2011/833/oj>). Salvo diversa indicazione, il riutilizzo del presente documento è autorizzato ai sensi della licenza Creative Commons Attribution 4.0 International (CC BY 4.0) (<https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>). Ciò significa che il riutilizzo è consentito, a condizione che sia dato un credito appropriato e che siano indicate eventuali modifiche.

<https://www.europa.eu/eurobarometer>



*Eŭropo
Demokratio
Esperanto*

Documento preparato da Pierre Dieumegard per [Europokune](#)-Europe Together- e [Europe Democracy Esperanto](#).

Lo scopo di questo documento "provvisorio" è quello di consentire a più persone nell'Unione europea di venire a conoscenza dei documenti prodotti dall'Unione europea (e finanziati dalle loro tasse).

Se non ci sono traduzioni, i cittadini sono esclusi dal dibattito.

Il presente documento "Eurobaro meter" esisteva solo in inglese, in un file pdf. Dal file iniziale, abbiamo creato un odt-file, preparato dal software Libre Office, per la traduzione automatica in altre lingue. I risultati sono ora disponibili in tutte le lingue ufficiali.

È auspicabile che l'amministrazione dell'UE si occupi della traduzione di documenti importanti. I "documenti importanti" non sono solo leggi e regolamenti, ma anche le informazioni importanti necessarie per prendere insieme decisioni informate.

Al fine di discutere il nostro futuro comune insieme, e per consentire traduzioni affidabili, la lingua internazionale Esperanto sarebbe molto utile per la sua semplicità, regolarità e precisione.

Contattaci :

[Kontaktu nin-Ek ! Eŭropo kune!](#)

<https://e-d-e.org/-Kontakti-EDE>

Contenuto

Introduzione.....	4
Introduzione.....	5
Metodologia.....	6
Principali risultati.....	7
I. Risultati dell'istruzione e della formazione professionale sul mercato del lavoro.....	9
1. L'IFP genera posti di lavoro molto richiesti.....	10
2. L'IFP porta a posti di lavoro ben retribuiti.....	13
3. Percezioni più ampie del mercato del lavoro.....	16
II. Percezioni pubbliche della qualità e dei percorsi dell'IFP.....	20
1. Vista generale dell'IFP nel paese.....	21
2. Qualità dell'apprendimento.....	24
3. Qualità del personale docente.....	26
4. Qualità delle infrastrutture.....	28
5. Competenze tecniche specializzate.....	31
6. Ulteriori opportunità di apprendimento.....	34
7. Raccomandazioni dell'IFP per i giovani.....	44
III. Il divario di immagine tra l'IFP e l'istruzione generale.....	51
1. Immagine comparativa dell'IFP rispetto all'istruzione generale.....	52
2. L'esperienza con l'IFP influenza la scelta dell'IFP.....	61
IV. Ostacoli alla partecipazione all'IFP.....	69
1. Sfide relative alle competenze non tecniche.....	70
2. Sfide relative all'orientamento e agli stereotipi di genere.....	76
3. Sfide future.....	100
Conclusione.....	103
Osservazioni.....	106
Specifiche tecniche.....	108
Tassi di risposta.....	110
Modalità di intervista per paese.....	111
Margini di errore.....	112
Questionario.....	113

Introduzione

Introduzione

La presente relazione speciale Eurobarometro 569 è uno studio completo commissionato dalla direzione generale per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione (DG EMPL) della Commissione europea e condotto nel novembre 2025. La presente relazione esamina l'attrattiva dell'istruzione e formazione professionale iniziale (IFP), fornendo approfondimenti sulle percezioni e le esperienze dei cittadini in tutti gli Stati membri. Se non diversamente specificato, l'indagine si concentra sull'IFP iniziale (ossia i programmi professionali a livello secondario superiore). In tutta la presente relazione, il termine IFP si riferisce a questi programmi iniziali, salvo diversa indicazione esplicita, ad esempio quando si discutono percorsi di IFP superiori o post-secondari.

L'Unione europea ha dato priorità al rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale (IFP) attraverso diverse iniziative politiche coordinate. Dal 2002, il processo di Copenaghen ha fornito un quadro per la cooperazione europea in materia di IFP, con l'obiettivo di migliorare la qualità, la trasparenza, la mobilità e l'attrattiva dei sistemi di IFP in tutta Europa.¹ Su questa base, la raccomandazione del Consiglio del 2020 sull'IFP ha stabilito principi a livello dell'UE che mettono in evidenza l'agilità, la reattività del mercato del lavoro, l'elevata qualità e l'apprendimento basato sul lavoro.²

Tali sforzi sono stati rafforzati da impegni politici quali la dichiarazione di Osnabrück (2020)³ e la dichiarazione di Herning (2025),⁴ approvate dai ministri dell'IFP degli Stati membri, dei paesi candidati e del SEE, delle parti sociali europee e della Commissione europea. La dichiarazione di Herning ribadisce l'impegno a coordinare gli sforzi per rendere l'IFP più attraente, inclusiva di una migliore qualità e meglio allineata alle esigenze del mercato del lavoro.

Questi quadri strategici delineano chiare ambizioni, ma non eliminano le sfide significative che permangono. Questo sondaggio rivela che, mentre due terzi degli europei vedono l'IFP in una luce positiva e riconoscono i suoi punti di forza nell'insegnamento delle competenze professionali pertinenti, tre quarti affermano che l'istruzione generale ha un'immagine più positiva. Gli stereotipi di genere persistono e limitano le scelte di

percorso: più della metà degli europei (55%) afferma che i campi di IFP relativi alle discipline STEM sono più adatti agli uomini e più della metà (57%) ritiene che gli uomini nei campi di IFP relativi all'assistenza o ai servizi siano spesso soggetti a stigmatizzazione o giudizio sociale.

La presente relazione fornisce una comprensione dettagliata di come gli europei percepiscono l'IFP, compresa la sua qualità, accessibilità, rilevanza per il mercato del lavoro e i fattori sociali che modellano le scelte educative delle persone e l'attrattiva dei posti di lavoro a cui conduce l'IFP. I risultati serviranno come risorsa preziosa per i responsabili politici, le parti interessate e il pubblico, offrendo approfondimenti sulle aree che richiedono attenzione e miglioramento. Affrontando le sfide individuate nella presente relazione, gli Stati membri, lavorando in cooperazione con l'UE, possono compiere progressi significativi per rendere l'istruzione professionale un vero e proprio percorso di prima scelta che soddisfi sia le aspirazioni individuali che le esigenze del mercato del lavoro.

Gli obiettivi principali di questa indagine 2025 sono i seguenti:

- valutare la percezione pubblica della qualità dell'IFP, compresi gli standard di insegnamento, le infrastrutture (ossia le attrezzature fisiche e digitali a cui i discenti hanno accesso) e i risultati dell'apprendimento;
- Esaminare la consapevolezza e l'accessibilità dei percorsi di IFP, compresa la fornitura di informazioni e le opportunità di mobilità e istruzione superiore
- Comprendere i fattori che influenzano le scelte educative dei giovani e il ruolo dell'orientamento da parte di insegnanti, genitori e coetanei
- esaminare la percezione della pertinenza dell'IFP per il mercato del lavoro, compresa la domanda di lavoro, i livelli retributivi, lo status sociale e la sostenibilità futura;
- Identificare gli stereotipi e i pregiudizi di genere che determinano le scelte tra percorsi di istruzione generale e professionale
- Confrontare gli atteggiamenti nei confronti dell'IFP negli Stati membri per individuare le migliori pratiche e i settori che richiedono un intervento mirato

1 <https://www.cedefop.europa.eu/en/content/copenhagen-declaration>

2 <https://www.cedefop.europa.eu/en/content/council-recommendation-24-november-2020-vocational-education-and-training-vet-sustainable>

3 https://www.cedefop.europa.eu/files/osnabrueck_declaration_eu2020.pdf

4 <https://danish-presidency.consilium.europa.eu/media/23xla4rt/herning>

Metodologia

Il presente Eurobarometro speciale 569 sull'attrattiva dell'istruzione e della formazione professionale fa parte dell'ondata Eurobarometro 104,2 ed è stato condotto nel novembre 2025. Circa 26.453 intervistati provenienti da diversi gruppi sociali e demografici sono stati intervistati nella lingua nazionale appropriata. L'indagine è stata commissionata dalla Commissione europea, direzione generale per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione (DG EMPL).

La metodologia utilizzata era quella delle indagini Eurobarometro standard condotte dalla direzione generale della Comunicazione ("Unità Opinione pubblica & Coinvolgimento dei cittadini").⁵ Le interviste sono state condotte faccia a faccia, fisicamente nelle case delle persone o attraverso l'interazione video a distanza nella lingua nazionale appropriata. Interviste con interazione video a distanza ("faccia a faccia online" o CAVI, Computer Assisted Video Interviewing), che sono state condotte solo in Cechia, Danimarca, Malta e Finlandia. Alla presente relazione è allegata una nota tecnica relativa ai colloqui condotti dagli istituti membri della rete Verian.

Desideriamo ringraziare le persone di tutta l'Unione europea che hanno offerto il loro tempo per partecipare a questo sondaggio. Senza la loro partecipazione attiva, questo studio non sarebbe stato possibile.

Nota: Nella presente relazione, i paesi dell'UE sono indicati con le loro abbreviazioni ufficiali, elencate di seguito:

Belgio	BE	Lituania	LT
Bulgaria	BG	Lussemburgo	LU
Cechia	CZ	Ungheria	HU
Danimarca	DK	Malta	MT
Germania	DE	Paesi Bassi	NL
Estonia	EE	Austria	AT
Irlanda	IE	Polonia	PL
Grecia	EL	Portogallo	PT
Spagna	ES	Romania	RO
Francia	FR	Slovenia	SI
Croazia	HR	Slovacchia	SK
Italia	IT	Finlandia	FI
Repubblica di Cipro	CY*	Svezia	SE
Lettonia	LV		
Unione europea – media ponderata per i 27 Stati membri			UE-27

* Cipro nel suo complesso è uno dei 27 Stati membri dell'Unione europea. Tuttavia, l'acquis comunitario è stato sospeso nella parte del paese non controllata dal governo della Repubblica di Cipro. Per motivi pratici, solo i colloqui effettuati nella parte del paese controllata dal governo della Repubblica di Cipro sono inclusi nella categoria "CY" e nella media dell'UE-27.

5 Gli approcci metodologici dell'Eurobarometro:
https://europa.eu/eurobarometro/about/eurobaromete_r

Principali risultati

L'IFP è considerata di alta qualità e pertinente per il lavoro ed è più comunemente raccomandata come percorso educativo, sebbene l'istruzione generale mantenga un'immagine più positiva.

■ Due europei su tre (67%) affermano che l'IFP è vista in una luce positiva nei loro paesi, mentre il 73% ritiene che l'IFP offra un apprendimento di alta qualità.

■ Si ritiene che l'IFP insegni competenze tecniche rilevanti per il lavoro (85% degli intervistati), impieghi insegnanti competenti (79%) e fornisca l'accesso a infrastrutture moderne (78%).

■ Più della metà (52%) dei lavoratori autonomi possiede una qualifica di IFP, sottolineando il ruolo di questo percorso nel sostenere il lavoro autonomo e la creazione di imprese.

Due terzi (67%) ritengono che l'IFP offra un percorso di studi universitari e proporzioni simili affermano che offra opportunità di studio all'estero.

Cinque europei su dieci raccomandano l'IFP ai giovani che scelgono un percorso secondario superiore, mentre meno di quattro su dieci (39%) raccomandano l'istruzione generale. A livello terziario, anche i percorsi professionali superiori hanno maggiori probabilità di essere raccomandati (52%) rispetto ai percorsi accademici (35%).

■ Tuttavia, tre quarti degli intervistati (75%) ritiene che l'istruzione generale abbia un'immagine più positiva dell'IFP e più di otto su dieci (82%) ritengono che i migliori risultati siano allontanati dai percorsi professionali.

La necessità di un lavoro e di un reddito è il fattore principale nella scelta dell'IFP

■ Più della metà degli europei (53%) menziona la necessità di avere un lavoro e di guadagnare rapidamente come il fattore principale che influenza i giovani nella scelta dell'IFP, ed è il fattore principale in 24 Stati membri.

La consulenza dei genitori (35%) è più influente della guida degli insegnanti (28%), mentre il prestigio dell'IFP (16%) e dei social media (14%) ha molto meno peso. Ciò suggerisce che vi è un ampio margine per elevare lo status dell'istruzione professionale nel discorso pubblico.

■ Un europeo su cinque (21%) identifica il desiderio di diventare un imprenditore o un lavoratore autonomo come uno dei principali fattori per la scelta dell'IFP.

Posti di lavoro legati all'IFP visti come richiesti, ben retribuiti e verdi

■ Più di otto europei su dieci (82%) affermano che le qualifiche IFP portano a posti di lavoro molto richiesti.

Due terzi (66%) affermano che le qualifiche IFP portano a posti di lavoro ben retribuiti.

Due terzi (63%) degli europei afferma che le qualifiche dell'IFP portano a posti di lavoro che contribuiscono alla transizione verde.

Le opinioni differiscono per quanto riguarda le competenze di base e trasversali e l'inclusività

■ La metà degli europei afferma che i programmi di IFP non sono all'altezza dell'insegnamento delle competenze di base come l'alfabetizzazione o l'alfabetizzazione digitale e delle competenze trasversali come la comunicazione o il pensiero critico.

■ Due terzi degli europei affermano che i programmi di IFP sono sufficientemente inclusivi per sostenere i discenti che incontrano ostacoli, anche se le opinioni variano notevolmente da uno Stato membro all'altro.

Un divario generazionale modella il modo in cui l'IFP è percepita e raccomandata

■ I giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni hanno maggiori probabilità di affermare che gli insegnanti e i consulenti di orientamento non affrontano adeguatamente i pregiudizi di genere prima che gli studenti scelgano tra l'istruzione generale e professionale. Questa percezione è comune al 62% di questa fascia di età più giovane rispetto al 52% di quelli di età pari o superiore a 55 anni.

■ Gli intervistati più giovani registrano tassi più bassi di partecipazione all'IFP (46%) rispetto a quelli di età compresa tra i 25 e i 54 anni (52-53%) e sono più inclini a raccomandare l'istruzione generale rispetto all'istruzione professionale (53% contro il 33% tra quelli di età superiore ai 55 anni), rivelando una chiara inversione generazionale negli atteggiamenti.

Tuttavia, gli intervistati che hanno lasciato l'istruzione all'età di 20 anni o più hanno meno probabilità di

raccomandare percorsi professionali (43%) rispetto a quelli che hanno lasciato tra i 16 e i 19 anni (58%).

Gli stereotipi di genere sono prevalenti nei percorsi educativi e nelle scelte sul campo

- Più della metà degli europei afferma che i settori dell'IFP legati alle discipline STEM sono più adatti agli uomini, ma con grandi differenze tra gli Stati membri, che vanno dall'86% in Ungheria e Slovacchia ad appena il 15% in Svezia.

Circa sette intervistati su dieci (71%) ritengono che le donne interessate alle materie tecniche siano indirizzate verso l'istruzione generale, mentre quasi sette su dieci (69%) affermano che le donne ricevono meno incoraggiamento per l'IFP correlata alle discipline STEM rispetto agli uomini.

- Sette europei su dieci affermano che gli uomini che non hanno raggiunto risultati accademici elevati subiscono più pressioni delle donne a scegliere l'IFP rispetto all'istruzione generale.

Più della metà (57%) afferma che gli uomini nei settori dell'istruzione e della formazione professionale legati al servizio o all'assistenza subiscono uno stigma sociale, rivelando vincoli sulle scelte di percorso per entrambi i sessi.

I. Risultati dell'istruzione e della formazione professionale sul mercato del lavoro

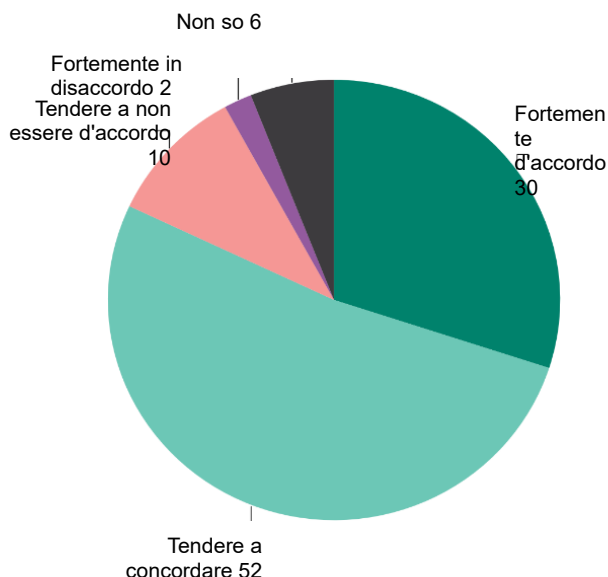
1. L'IFP genera posti di lavoro molto richiesti

Più di otto cittadini dell'UE su dieci affermano che le qualifiche dell'IFP portano a posti di lavoro molto richiesti nel mercato del lavoro

In tutta l'Unione europea, l'82% degli intervistati ritiene che le qualifiche dell'IFP portino a posti di lavoro molto richiesti nel mercato del lavoro del proprio paese, tra cui il 30% che è fortemente d'accordo con la dichiarazione e il 52% che tende ad essere d'accordo.⁶ Solo il 12% non è d'accordo, mentre il 6% non lo sa.

Questo ampio risultato può essere confrontato nel tempo, con un aumento dell'accordo rispetto ai risultati osservati nel 2011 ; Nell'indagine del Cedefop del 2016 (UE28), l'86% degli intervistati ritiene che le persone che seguono un percorso di istruzione professionale apprendano le competenze necessarie ai datori di lavoro,⁷ mentre l'indagine Eurobarometro 2011 sull'IFP (UE27) ha rilevato che il 73% degli intervistati ritiene che l'IFP porti a professioni molto richieste nel mercato del lavoro.⁸

Q38.4: Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: - Le qualifiche IFP portano a posti di lavoro molto richiesti sul mercato del lavoro nel [NOSTRO PAESE] (UE27) (%)



6 Q38.4. Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: Le qualifiche IFP portano a posti di lavoro che sono molto richiesti nel mercato del lavoro nel (NOSTRO PAESE).

7 https://www.cedefop.europa.eu/it/tools/opinion-survey-on-vet?visualisation=MAP&topic=group4&question=Q18T2_Q&answer=Q18T2_A1&subset=EducationLevel&subsetVal=All&country=AT&countryB=EU28. La formulazione delle domande è diversa da quella dell'indagine in corso: "Le seguenti dichiarazioni riguardano i posti di lavoro che le persone possono ottenere dopo l'istruzione professionale nell'istruzione secondaria superiore. In che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuno di essi? - Le persone che seguono un percorso di istruzione professionale apprendono le competenze necessarie ai datori di lavoro del vostro paese."

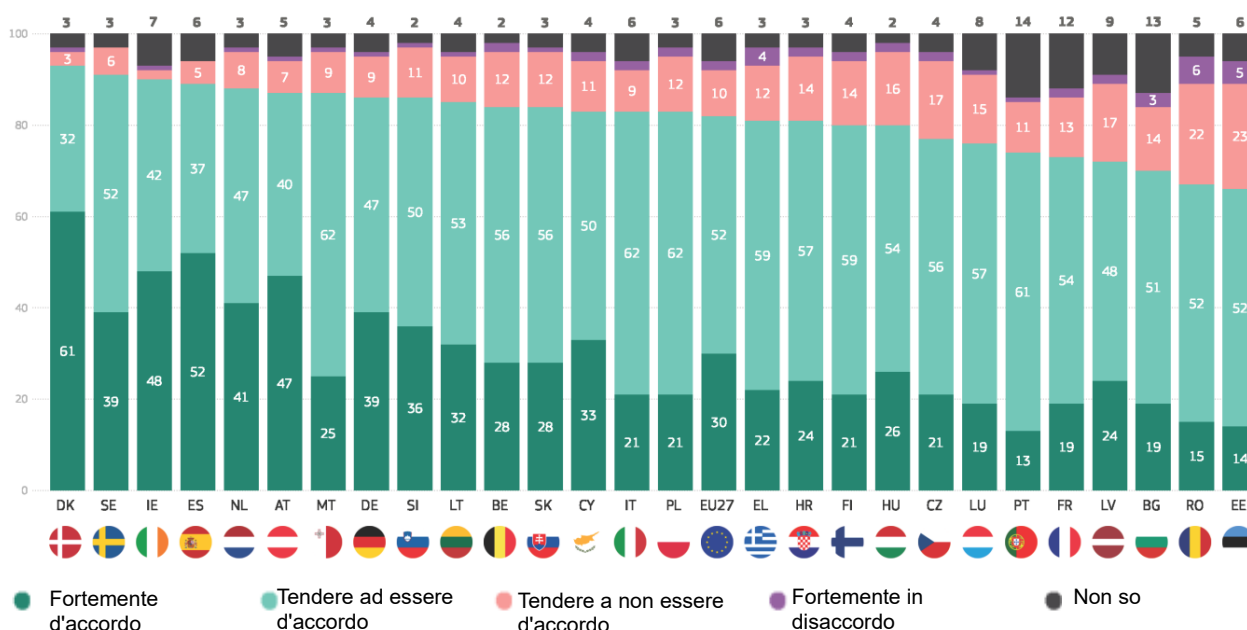
8 <https://europa.eu/eurobarometro/indagini/dettaglio/999>. QA10.11. La formulazione delle domande differisce dall'attuale indagine e si riferisce all'IFP in generale piuttosto che all'IFP iniziale in particolare: "Per favore, dimmi in che misura sei d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni L'istruzione e la formazione professionale portano a professioni molto richieste sul mercato del lavoro."

Speciale Eurobarometro 569 Attrattiva dell'istruzione e della formazione professionale

I. Risultati dell'istruzione e della formazione professionale sul mercato del lavoro

Nell'indagine attuale le opinioni variano da uno Stato membro all'altro, con i più alti livelli di accordo registrati in Danimarca (93%), Svezia (91%) e Irlanda (90%). I livelli più bassi si registrano in Estonia (66%), Romania (67%) e Bulgaria (70%). In 19 Stati membri, almeno otto intervistati su dieci concordano sul fatto che le qualifiche dell'IFP portano a posti di lavoro molto richiesti nel mercato del lavoro.

QB8.4. Per favore, dimmi in che misura sei d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni:- Le qualifiche IVET portano a posti di lavoro che sono molto richiesti nel mercato del lavoro in (NOSTRO PAESE) (%)



I. Risultati dell'istruzione e della formazione professionale sul mercato del lavoro

I pareri sulla misura in cui le qualifiche IFP portano a posti di lavoro molto richiesti variano in base a fattori sociodemografici e attitudinali, come segue.

- L'opinione che le qualifiche dell'IFP portino a posti di lavoro molto richiesti è sostenuta dall'88% degli intervistati che afferma che l'IFP è vista in una luce positiva nel proprio paese rispetto al 74% di coloro che riferiscono che è vista negativamente.
 - L'accordo è più diffuso tra gli intervistati che ritengono che i giovani ricevano informazioni sufficienti sulle opportunità di IFP (88%) rispetto a quelli che ritengono di non riceverle (75%).
 - Ci sono alcune differenze per categoria socio-professionale: L'85% dei dirigenti ritiene che le qualifiche dell'IFP conducano a posti di lavoro a richiesta, rispetto al 79% delle persone ospitanti,⁹ dei disoccupati e degli studenti.
 - Gli intervistati che hanno terminato gli studi all'età di 20 anni o più tardi sono più propensi a credere che le qualifiche IFP portino a posti di lavoro molto richiesti (84%), seguiti da quelli che hanno terminato gli studi tra i 16 e i 19 anni (82%) e da quelli che hanno terminato gli studi all'età di 15 anni o più giovani (77%).
 - Ci sono anche solo piccole variazioni per età degli intervistati. La percentuale di coloro che concordano sul fatto che le qualifiche IFP conducano a posti di lavoro ad alta domanda è più elevata tra le persone di età compresa tra i 40 e i 54 anni (83%), scendendo solo leggermente all'82% tra le persone di età pari o superiore a 55 anni, all'81% tra le persone di età compresa tra i 25 e i 39 anni e al 79% tra gli intervistati di età compresa tra i 15 e i 24 anni.
- Ci sono solo differenze marginali nella percezione per genere.
- Anche le differenze tra coloro che hanno frequentato l'IFP e coloro che non l'hanno fatto sono marginali.

Q88.4 Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: Le qualifiche IFP portano a posti di lavoro che sono molto richiesti nel mercato del lavoro nel (NOSTRO PAESE) (%-UE)

	Totale "accordo"	Totale "In disaccordo"	Non lo so
UE-27	82	12	6
Genere			
Uomo	83	12	5
Donna	81	13	6
Età			
15-24	79	16	5
25-39	81	14	5
40-54	83	12	5
>=55	82	11	7
Istruzione (fine)			
<=15	77	11	
16-19	82	13	5
>=20	84	11	5
Sto ancora studiando	79	14	7
Categoria socioprofessionale			
Lavoratori autonomi	81	14	5
Dirigenti	85	11	4
Altri collari bianchi	83	13	4
Lavoratori manuali	83	12	5
Persone della casa	79	14	7
Disoccupati	79	15	6
Pensionati	81	11	8
Studenti	79	15	6
Urbanizzazione soggettiva			
Zona rurale o villaggio	82	12	6
Città di piccole o medie dimensioni	81	13	6
Grande città	84	11	5
Percezione di IVET in (NOSTRO PAESE)			
Positivo	88	9	3
negativo	74	21	5
Formazione professionale iniziale mai frequentata (secondario superiore)			
Sì	84	12	4
No	80	13	7

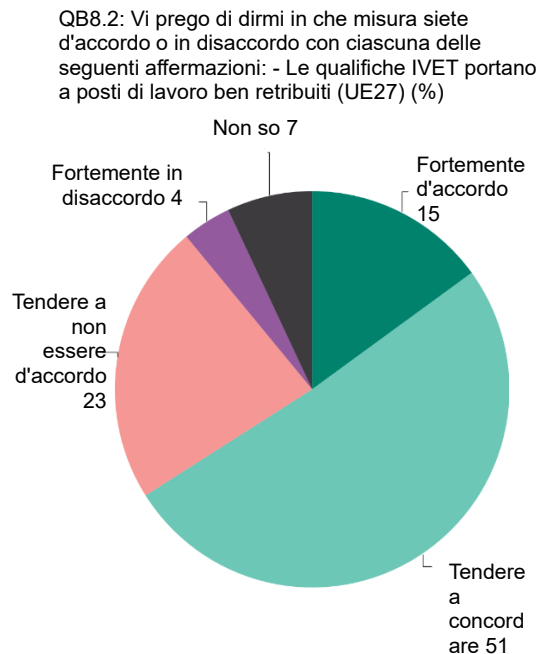
9 Persone di casa sono definiti come individui responsabili per lo shopping ordinario e la cura della casa, o senza alcuna occupazione attuale, non lavorando

2. L'IFP porta a posti di lavoro ben retribuiti

Due terzi dei cittadini dell'UE ritengono che le qualifiche dell'IFP portino a posti di lavoro ben retribuiti

In tutta l'Unione europea, il 66 % degli intervistati ritiene che le qualifiche dell'IFP portino a posti di lavoro ben retribuiti, tra cui il 15 % che è fortemente d'accordo e il 51 % che tende ad essere d'accordo.¹⁰ Circa un quarto degli intervistati non è d'accordo con questa affermazione (27%), mentre il 7% non lo sa.

Questo risultato può essere confrontato con quelli delle indagini precedenti, con un aumento complessivo della percentuale di intervistati che sono d'accordo con questa affermazione: l'indagine del Cedefop del 2016 (UE28) ha rilevato che il 60 % degli intervistati ritiene che l'IFP abbia portato a posti di lavoro ben retribuiti nell'ambito di -,¹¹ mentre nell'indagine Eurobarometro del 2011 sull'IFP (UE27) il 55 % ha affermato che la formazione professionale ha portato a posti di lavoro ben retribuiti.¹²



¹⁰ QB8.2. Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: Le qualifiche dell'IFP portano a posti di lavoro ben retribuiti.

¹¹ https://www.cedefop.europa.eu/it/tools/opinion-survey-on-vet?visualisation=MAP&topic=group4&question=Q18T2_Q&answer=Q18T2_A1&subset=EducationLevel&subsetVal=All&country=AT&country=EU28. La formulazione delle domande è diversa da quella dell'indagine in corso: "Le seguenti dichiarazioni riguardano i posti di lavoro che le persone possono ottenere dopo l'istruzione professionale nell'istruzione secondaria superiore. In che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuno di essi? — l'istruzione professionale porta a posti di lavoro ben retribuiti".

¹² <https://europa.eu/eurobarometro/indagini/dettaglio/999>. La formulazione delle domande differisce dall'attuale indagine e utilizza il termine "IFP" senza distinguere tra IFP iniziale e continua. QA10.9: "L'istruzione e la formazione professionale creano posti di lavoro ben retribuiti".

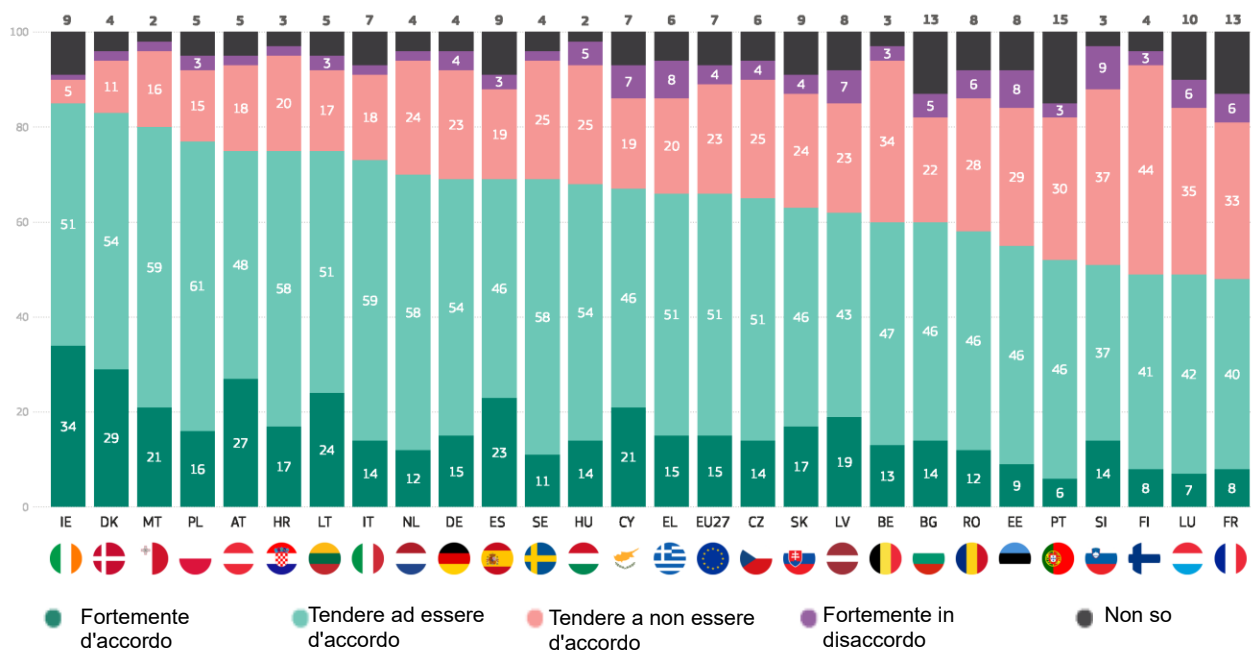
I. Risultati dell'istruzione e della formazione professionale sul mercato del lavoro

Nell'attuale indagine, questo risultato si riflette ulteriormente nei modelli di partecipazione all'IFP: i lavoratori autonomi intervistati registrano alcuni dei tassi più elevati di partecipazione all'IFP (52%), il che indica un forte legame tra i percorsi di IFP e le carriere imprenditoriali (cfr. sezione III.2 per i modelli di partecipazione all'IFP per categoria socioprofessionale).

Almeno la metà dei rispondenti in 24 Stati membri ritiene che le qualifiche dell'IFP portino a posti di lavoro ben retribuiti.

Le opinioni variano da uno Stato membro all'altro, con i più alti livelli di accordo registrati in Irlanda (85%), Danimarca (83%) e Malta (80%). I livelli più bassi si trovano in Francia (48%), Lussemburgo e Finlandia

QB8.2. Per favore dimmi in che misura sei d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni:- Qualificazioni IVET fi portano a posti di lavoro ben retribuiti (%)



(entrambi 49%).

I. Risultati dell'istruzione e della formazione professionale sul mercato del lavoro

I pareri sulla misura in cui le qualifiche IFP portano a posti di lavoro ben retribuiti variano in base a fattori sociodemografici e attitudinali, come segue.

- L'opinione che le qualifiche dell'IFP portino a posti di lavoro ben retribuiti è sostenuta dal 75% degli intervistati che afferma che l'IFP è vista positivamente nel proprio paese rispetto al 50% di coloro che riferiscono percezioni negative.
- Esistono notevoli differenze tra le categorie socioprofessionali: Il 68% dei colletti bianchi e il 67% dei lavoratori manuali ritengono che le qualifiche IFP portino a posti di lavoro ben retribuiti rispetto al 60% dei disoccupati intervistati.
- Gli intervistati che hanno terminato l'istruzione tra i 16 e i 19 anni hanno maggiori probabilità di essere d'accordo con questa affermazione (68%) rispetto a quelli che hanno terminato l'istruzione di età pari o inferiore a 15 anni o che lo hanno fatto all'età di 20 anni o più tardi (64 e 65 rispettivamente %).
- La convinzione che le qualifiche dell'IFP portino a posti di lavoro ben retribuiti varia leggermente con l'età, dal 67% delle persone di età pari o superiore a 40 anni (40-54 anni, 55 anni e oltre) e dal 65% delle persone di età compresa tra i 25 e i 39 anni al 63% degli intervistati di età compresa tra i 15 e i 24 anni.

DB8.2 Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: Le qualifiche IVET portano a posti di lavoro ben retribuiti (%-UE)

	Totale "accordo"	Totale "In disaccordo"	Non lo so
UE-27	66	27	7
Genere			
Uomo	67	27	6
Donna	64	28	8
Età			
15-24	63	31	6
25-39	65	29	6
40-54	67	28	5
>=55	67	24	9
Istruzione (fine)			
<=15	64	24	12
16-19	68	26	6
>=20	65	29	6
Sto ancora studiando	59	33	8
Categoria socioprofessionale			
Lavoratori autonomi	65	30	5
Dirigenti	66	28	6
Altri collari bianchi	68	27	5
Lavoratori manuali	67	27	6
Persone della casa	62	28	10
Disoccupati	60	33	7
Pensionati	66	24	10
Studenti	62	31	7
Urbanizzazione soggettiva			
Zona rurale o villaggio	65	28	7
Città di piccole o medie dimensioni	66	27	7
Grande città	66	27	7
Percezione di IVET in (NOSTRO PAESE)			
Positivo	75	20	5
negativo	50	44	6
Formazione professionale iniziale mai frequentata (secondario superiore)			
Sì	68	28	4
No	64	27	9

3. Percezioni più ampie del mercato del lavoro

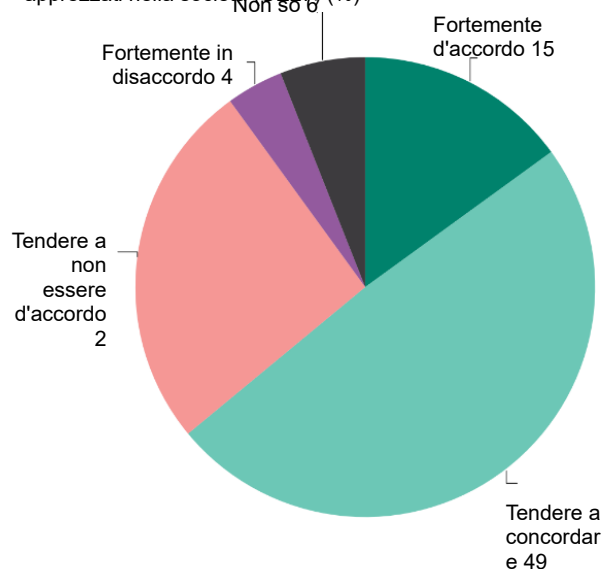
Circa due terzi dei cittadini dell'UE affermano che le qualifiche dell'IFP portano a posti di lavoro molto apprezzati nella società

In tutta l'Unione europea, il 64 % dei cittadini dell'UE ritiene che le qualifiche dell'IFP portino a posti di lavoro molto apprezzati nella società, tra cui il 15 % che è fortemente d'accordo e il 49 % che tende ad essere d'accordo.¹³ Quasi un terzo non è d'accordo (30%), mentre il 6% non lo sa. Si tratta di un aumento dell'accordo complessivo rispetto al 2016, quando il 60 % degli intervistati riteneva che l'istruzione professionale fosse destinata a posti di lavoro molto apprezzati nel proprio paese.¹⁴

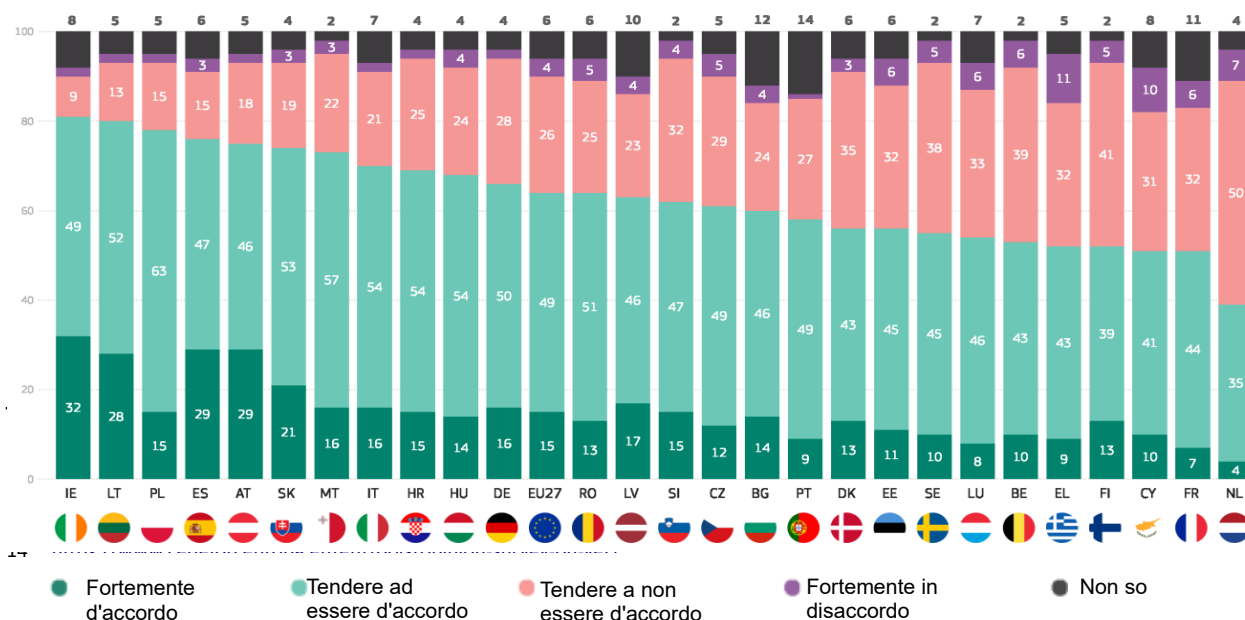
Nel presente sondaggio, almeno la metà degli intervistati in 26 Stati membri concorda sul fatto che le qualifiche IFP portano a posti di lavoro che sono molto apprezzati nella società.

Le opinioni variano da uno Stato membro all'altro, con i più alti livelli di accordo registrati in Irlanda (81%), Lituania (80%) e Polonia (78%). I livelli più bassi si registrano nei Paesi Bassi (39%) e in Francia e Cipro (entrambi 51%).

QB8.3: Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: - Le qualifiche IVET portano a posti di lavoro che sono molto apprezzati nella società (UE27) (%)



QB8.3. Per favore, dimmi in che misura sei d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni:- Le qualifiche IVET portano a posti di lavoro che sono molto apprezzati nella società (%)



● Fortemente d'accordo

● Tendere ad essere d'accordo

● Tendere a non essere d'accordo

● Fortemente in disaccordo

● Non so

La formulazione delle domande è stata leggermente diversa nel 2016: "Le seguenti dichiarazioni riguardano i posti di lavoro che le persone possono ottenere dopo l'istruzione professionale nell'istruzione secondaria superiore. In che misura sei d'accordo o in disaccordo con ciascuno di essi? - L'istruzione professionale porta a posti di lavoro che sono molto apprezzati nel tuo paese"

I. Risultati dell'istruzione e della formazione professionale sul mercato del lavoro

Le opinioni sulla misura in cui le qualifiche IFP portano a posti di lavoro che sono molto apprezzati nella società variano in base a fattori socio-demografici e attitudinali, come segue.

■ La percezione dell'IFP ha ancora una volta un impatto significativo sui risultati. Più di tre quarti degli intervistati (76%) che ritengono che la percezione dell'IFP sia positiva concordano sul fatto che l'IFP porti a posti di lavoro altamente considerati nella società, rispetto a solo il 42% che ritiene che l'IFP abbia un'immagine negativa.

■ Vi sono alcune differenze notevoli tra le categorie professionali: Il 68% dei lavoratori manuali e delle persone a domicilio concorda sul fatto che le qualifiche IFP portano a posti di lavoro molto apprezzati rispetto al 57% degli studenti.

Questa convinzione diminuisce con la riduzione dell'età, dal 67% degli intervistati di età pari o superiore a 55 anni al 65% di quelli di età compresa tra 40 e 54 anni, al 63% di quelli di età compresa tra 25 e 39 anni e al 58% di quelli di età compresa tra 15 e 24 anni.

Gli intervistati che hanno terminato l'istruzione tra i 16 e i 19 anni sono più propensi a concordare sul fatto che le qualifiche IFP portano a posti di lavoro molto apprezzati (68%), seguiti da quelli che hanno terminato l'istruzione di età pari o inferiore a 15 anni (66%) e da quelli che lo hanno fatto all'età di 20 anni o più tardi (60%). Questa opinione è condivisa dal 54% degli intervistati che stanno ancora studiando.

■ Gli intervistati che hanno frequentato l'IFP hanno maggiori probabilità di essere d'accordo con la dichiarazione rispetto a quelli che non l'hanno fatto (68% vs 60%).

■ Non ci sono differenze per genere.

Q88.3 Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: Le qualifiche IVET portano a posti di lavoro che sono molto apprezzati nella società (%-UE)

	Totale "accordo"	Totale "In disaccordo"	Non lo so
UE-27	64	30	6
Genere			
Uomo	64	30	6
Donna	64	29	7
Età			
15-24	58	37	5
25-39	63	32	5
40-54	65	31	4
>=55	67	25	8
Istruzione (fine)			
<=15	66	22	12
16-19	68	26	6
>=20	60	35	5
Sto ancora studiando	54	40	6
Categoria socioprofessionale			
Lavoratori autonomi	60	35	5
Dirigenti	61	34	5
Altri collari bianchi	66	30	4
Lavoratori manuali	68	27	5
Persone della casa	68	25	7
Disoccupati	59	34	7
Pensionati	66	25	9
Studenti	57	38	5
Urbanizzazione soggettiva			
Zona rurale o villaggio	66	28	6
Città di piccole o medie dimensioni	63	31	6
Grande città	63	31	6
Percezione di IVET in (NOSTRO PAESE)			
Positivo	76	20	4
negativo	42	53	5
Formazione professionale iniziale mai frequentata (secondario superiore)			
Sì	68	28	4
No	60	32	8

I. Risultati dell'istruzione e della formazione professionale sul mercato del lavoro

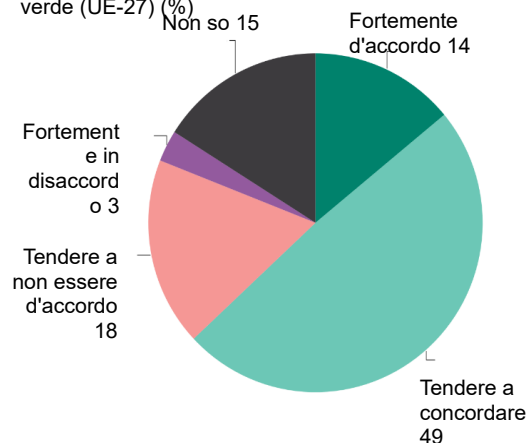
Circa due terzi dei cittadini dell'UE concordano sul fatto che le qualifiche dell'IFP conducono a posti di lavoro che contribuiscono alla transizione verde

In tutta l'Unione europea, il 63 % dei cittadini dell'UE concorda con l'affermazione secondo cui le qualifiche dell'IFP portano a posti di lavoro che contribuiscono alla transizione verde, tra cui il 14 % che è fortemente d'accordo e il 49 % che tende ad essere d'accordo.¹⁵ Circa uno su cinque (21%) non è d'accordo, mentre il 16% non lo sa.

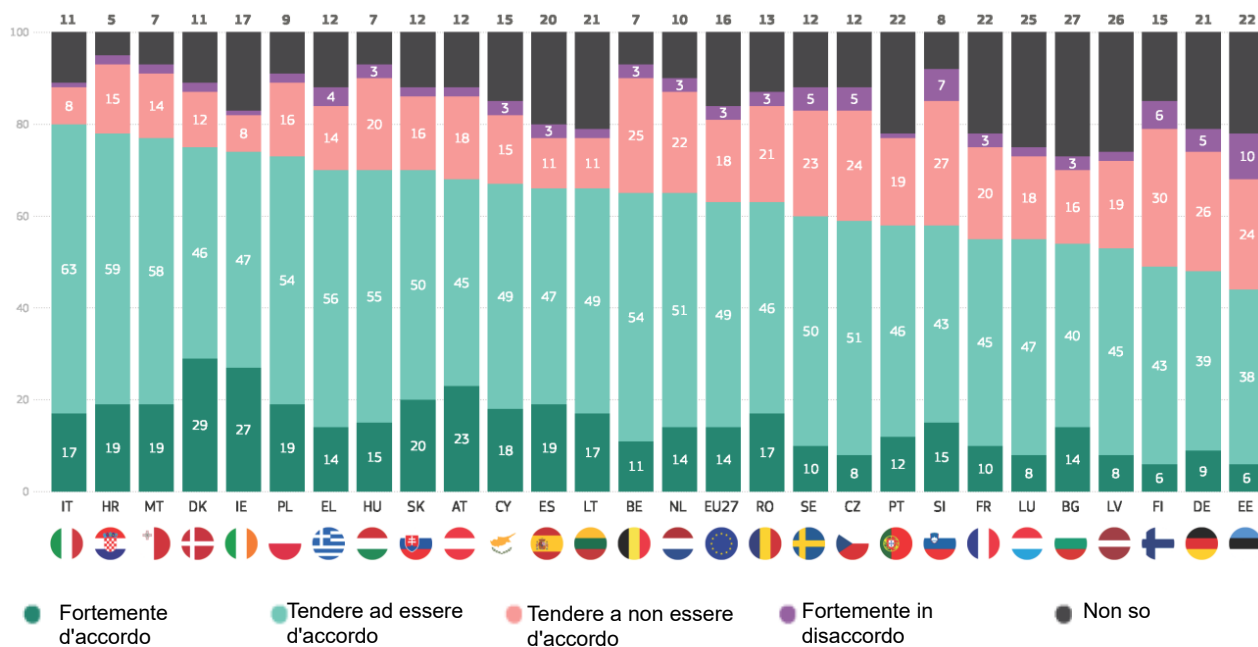
In 25 Stati membri, almeno la metà degli intervistati afferma che le qualifiche dell'IFP portano a posti di lavoro che contribuiscono alla transizione verde.

Le opinioni variano da uno Stato membro all'altro, con i più alti livelli di accordo registrati in Italia (80%), Croazia (78%) e Malta (77%). I livelli più bassi si registrano in Estonia (44%), Germania (48%) e Finlandia (49%).

QB8.5: Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: - Le qualifiche WET creano posti di lavoro che contribuiscono alla transizione verde (UE-27) (%)



QB8.5. Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: - Le qualificazioni IVET portano a posti di lavoro che contribuiscono alla transizione verde (%)



¹⁵ QB8.5. Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: Le qualifiche dell'IFP portano a posti di lavoro che contribuiscono alla transizione verde.

I. Risultati dell'istruzione e della formazione professionale sul mercato del lavoro

I pareri in merito alla misura in cui le qualifiche dell'IFP conducono a posti di lavoro che contribuiscono alla transizione verde variano a seconda dei fattori sociodemografici e attitudinali, come segue.

■ Gli intervistati che ritengono che l'IFP sia considerata positivamente nel loro paese hanno maggiori probabilità di ritenere che le qualifiche dell'IFP conducano a posti di lavoro che contribuiscono alla transizione verde (69% contro 53%).

■ Ci sono alcune differenze tra le categorie socio-professionali: i lavoratori impiegati sono più propensi a credere che le qualifiche dell'IFP conducano a posti di lavoro che contribuiscono alla transizione verde (67%) rispetto al 60% dei dirigenti e degli intervistati in pensione.

■ Gli intervistati la cui istruzione è terminata all'età di 16 anni o più tardi sono più propensi a pensare che l'IFP porti a posti di lavoro che contribuiscono alla transizione verde rispetto a quelli la cui istruzione è terminata all'età di 15 anni o prima (64% contro 58%).

C'è una differenza per urbanizzazione soggettiva, con il 66% degli intervistati nelle grandi città che concordano con l'affermazione rispetto al 61% di quelli nelle zone rurali o nei villaggi.

■ Le differenze per età sono solo marginali. L'accordo sul fatto che l'IFP porti a posti di lavoro che contribuiscono alla transizione verde è più forte nelle fasce di età 15-24 e 40-54 anni (65%) seguite dal gruppo 25-39 (64%). È il più basso nel gruppo 55+ (61%).

Q88.5 Per favore dimmi in che misura sei d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: Le qualifiche IFP portano a posti di lavoro che contribuiscono alla transizione verde (%-UE)

	Totale "accordo"	Totale "In disaccordo"	Non lo so
UE-27	63	21	16
Genere			
Uomo	64	21	15
Donna	62	21	17
Età			
15-24	65	25	10
25-39	64	24	12
40-54	65	21	14
>=55	61	18	21
Istruzione (fine)			
<=15	58	16	26
16-19	64	20	16
>=20	64	23	13
Sto ancora studiando	63	24	13
Categoria socioprofessionale			
Lavoratori autonomi	65	22	13
Dirigenti	60	24	16
Altri collari bianchi	67	21	12
Lavoratori manuali	66	21	13
Persone della casa	64	17	19
Disoccupati	61	22	17
Pensionati	60	17	23
Studenti	63	26	11
Urbanizzazione soggettiva			
Zona rurale o villaggio	61	21	18
Città di piccole o medie dimensioni	63	21	16
Grande città	66	20	14
Percezione di IVET in (NOSTRO PAESE)			
Positivo	69	18	13
negativo	53	31	16
Formazione professionale iniziale mai frequentata (secondario superiore)			
Sì	63	22	15
No	63	20	17

II. Percezioni pubbliche della qualità e dei percorsi dell'IFP

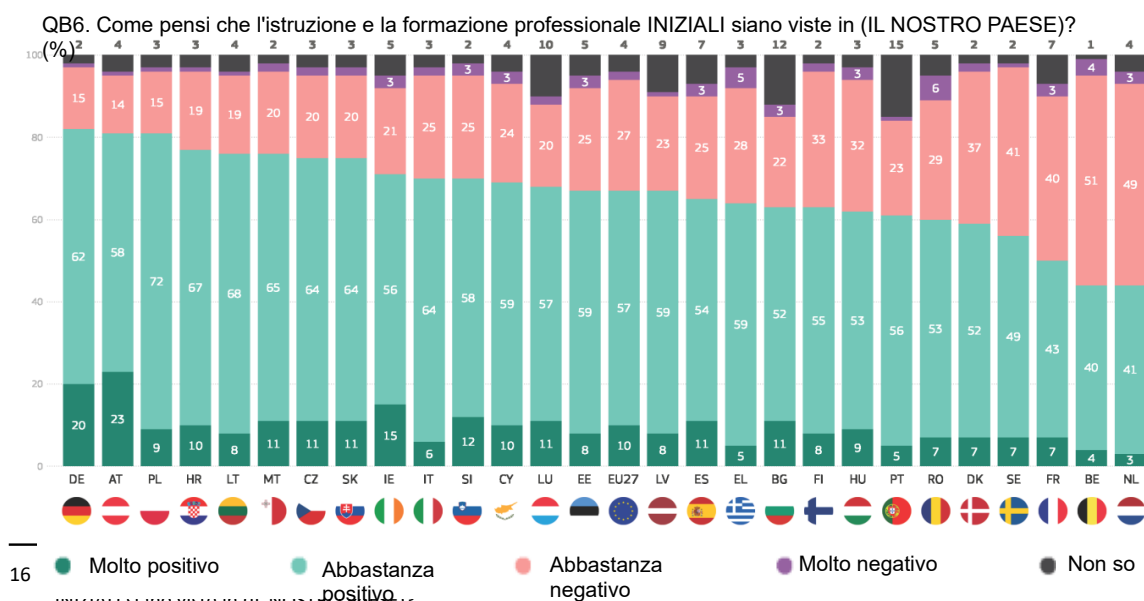
1. Vista generale dell'IFP nel paese

Due terzi dei cittadini dell'UE ritengono che l'IFP sia vista in una luce positiva nel loro paese

In tutta l'Unione europea, il 67 % dei cittadini dell'UE ritiene che l'IFP sia vista in una luce positiva nel proprio paese, tra cui il 10 % che afferma di essere molto positivo e il 57 % piuttosto positivo.¹⁶ Circa tre intervistati su dieci ritengono che l'IFP sia vista in modo negativo, di cui il 27 % in modo abbastanza negativo e il 2 % in modo molto negativo. Questi risultati sono relativamente stabili nel tempo. Nell'indagine del Cedefop del 2016 (UE28), il 67 % degli intervistati ha dichiarato che l'IFP secondaria superiore ha un'immagine positiva nel proprio paese¹⁷ e anche il 71 % degli intervistati nell'indagine Eurobarometro 2011 sull'IFP (UE27) ha convenuto¹⁸.

Nell'attuale indagine, le percezioni dell'IFP variano notevolmente tra gli Stati membri dell'UE. I livelli più elevati di percezioni positive si registrano in Germania (82%), Austria e Polonia (entrambe all'81%), Croazia (77%) e Lituania e Malta (entrambe al 76%). Le percezioni

sono le meno positive in Belgio e nei Paesi Bassi (entrambi 44%), Francia (50%) e Svezia (56%).



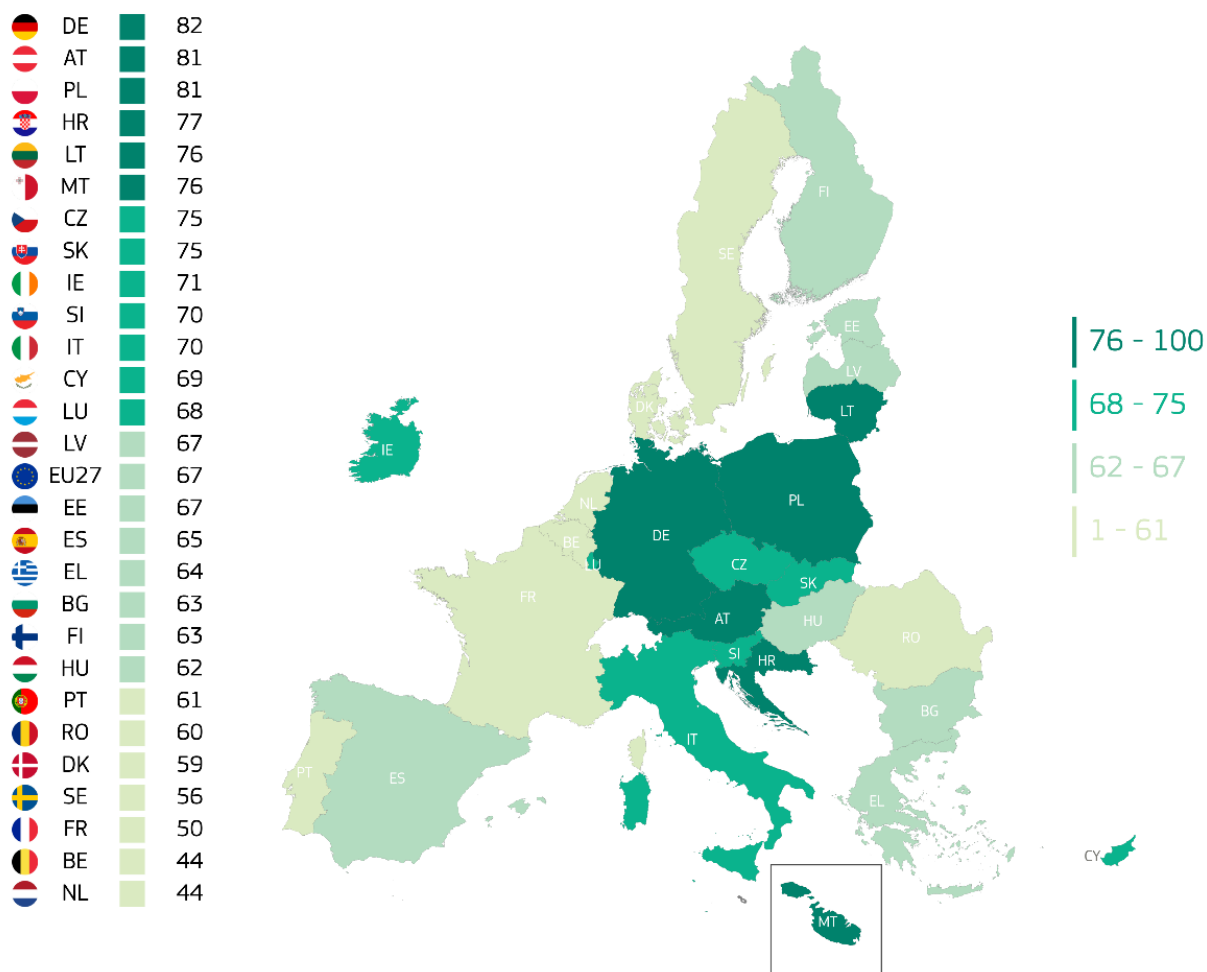
17 https://www.cedefop.europa.eu/it/tools/opinion-survey-on-vet?visualisation=MAP&topic=group4&question=Q18T2_Q&answer=Q18T2_A1&subset=EducationLevel&subsetVal=All&country=AT&country=EU28. La formulazione delle domande è diversa da quella dell'indagine in corso: Q15: "Diresti che in questi giorni l'istruzione professionale nell'istruzione secondaria superiore per le persone di età compresa tra i 16 e i 18 anni ha un'immagine positiva o negativa nel tuo paese?"

18 <https://europa.eu/eurobarometro/indagini/dettaglio/999>. La formulazione delle domande differisce dall'attuale indagine e utilizza il termine "IFP" senza distinguere tra IFP iniziale e continua. QA9: "E pensi che l'istruzione e la formazione professionale abbiano un'immagine molto positiva, abbastanza positiva, abbastanza negativa o molto negativa nel (NOSTRO PAESE)?"

Speciale Eurobarometro 569 Attrattiva dell'istruzione e della formazione professionale

II. Percezioni pubbliche della qualità e dei percorsi dell'IFP

QB6: Come pensi che l'istruzione e la formazione professionale INIZIALI siano viste in (IL NOSTRO PAESE)? - Totale "positivo" (UE27) (%)



II. Percezioni pubbliche della qualità e dei percorsi dell'IFP

Per quanto riguarda il modo in cui l'istruzione e la formazione professionale iniziale sono considerate, vi sono alcune differenze socio-demografiche e attitudinali tra gli europei, come segue.

- Le percezioni positive dell'IFP sono molto più diffuse tra gli intervistati che ritengono che gli studenti ricevano informazioni sufficienti sulle opportunità di IFP (81%) rispetto a quelli che pensano che gli studenti non ricevano informazioni sufficienti (42%).
 - Coloro che ritengono che l'IFP offra un apprendimento di alta qualità hanno maggiori probabilità di valutare positivamente l'IFP (76%) rispetto a coloro che non hanno questa opinione (42%).
- Gli intervistati che ritengono che l'IFP porti a posti di lavoro ben retribuiti hanno maggiori probabilità di segnalare percezioni positive dell'IFP (76%) rispetto a quelli che non lo fanno (50%).
- Ci sono alcune notevoli differenze tra le categorie socio-professionali: i lavoratori domestici, i pensionati e i lavoratori manuali hanno maggiori probabilità di affermare che l'IFP iniziale è considerata positivamente (69-70%) rispetto al 60 % degli intervistati disoccupati.
 - Gli intervistati di età pari o superiore a 55 anni hanno maggiori probabilità di avere un'immagine positiva dell'IFP (68%), mentre questa cifra si attesta al 61% tra gli intervistati di età compresa tra i 15 e i 24 anni.
 - Gli intervistati che hanno terminato gli studi tra i 16 e i 19 anni sono i più propensi a pensare che l'IFP abbia un'immagine positiva (70%) rispetto al 64% tra coloro che hanno studiato fino all'età di 20 anni o più.
 - Le persone che credono che l'IFP correlata a STEM - sia più adatta agli uomini sono notevolmente più positive sull'IFP rispetto a coloro che non detengono questa opinione (72% rispetto al 61%).
 - Le differenze per genere sono trascurabili.

QB6 In che modo ritiene che l'istruzione e la formazione professionale INIZIALI siano viste nel (NOSTRO PAESE)?(%-UE)

	Totale "positivo"	Totale "negativo"	Non lo so
UE-27	67	29	4
Genere			
Uomo	67	29	4
Donna	66	29	5
Età			
15-24	61	36	3
25-39	66	31	3
40-54	67	29	4
>=55	68	26	6
Istruzione (fine)			
<=15	69	21	10
16-19	70	26	4
>=20	64	33	3
Sto ancora studiando	60	36	4
Categoria socioprofessionale			
Lavoratori autonomi	66	31	3
Dirigenti	64	33	3
Altri collari bianchi	68	30	2
Lavoratori manuali	69	27	4
Persone della casa	70	25	5
Disoccupati	60	35	5
Pensionati	69	24	7
Studenti	62	35	3
Urbanizzazione soggettiva			
Zona rurale o villaggio	69	26	5
Città di piccole o medie dimensioni	65	31	4
Grande città	67	29	4
Formazione professionale iniziale mai frequentata (secondario superiore)			
Sì	72	25	3
No	62	32	6

Speciale Eurobarometro 569 Attrattiva dell'istruzione e della formazione II. Percezioni pubbliche della qualità e dei percorsi dell'IFP

2. Qualità dell'apprendimento

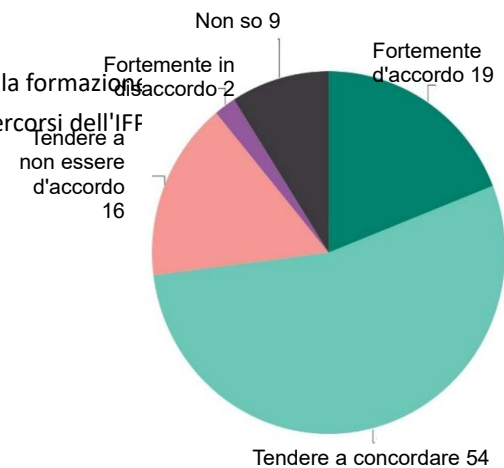
Circa tre quarti dei cittadini dell'UE afferma che l'IFP offre un apprendimento di alta qualità

In tutta l'Unione europea, il 73 % degli intervistati concorda con l'affermazione secondo cui l'IFP offre un apprendimento di alta qualità, tra cui il 19 % che è fortemente d'accordo e il 54 % che tende ad essere d'accordo.¹⁹ Solo il 18% non è d'accordo, mentre il 9% non lo sa.

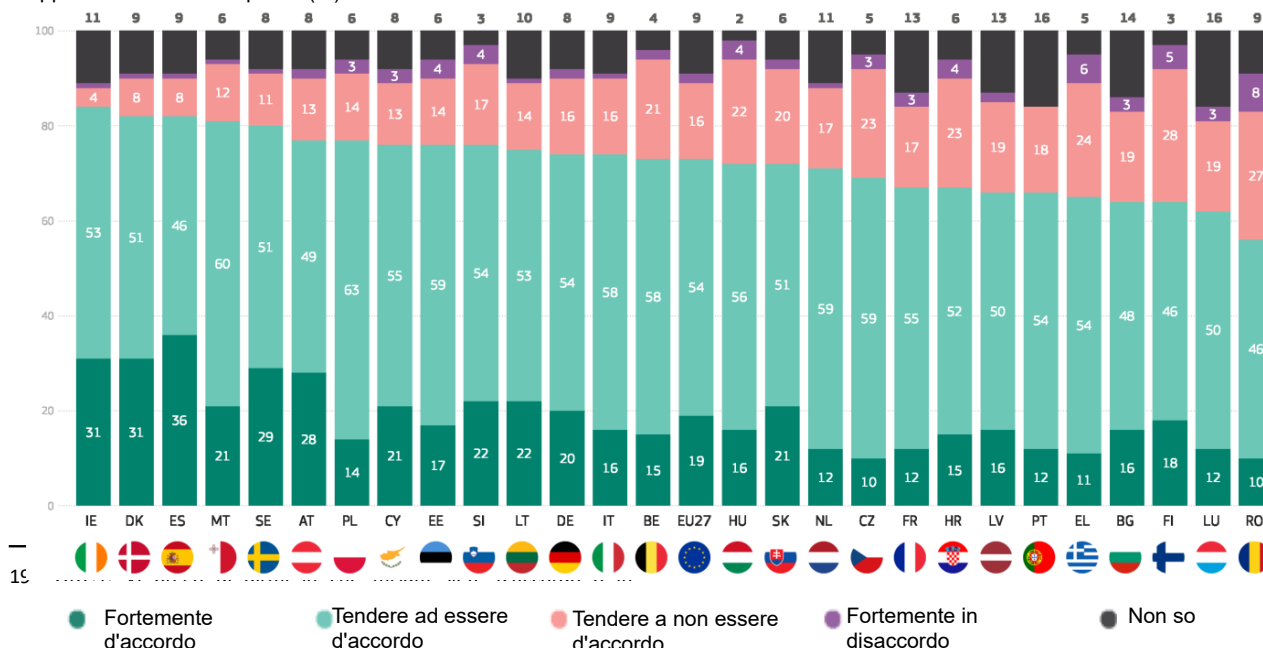
Nell'indagine Eurobarometro 2011 sull'IFP (UE-27), il 75 % degli intervistati ha dichiarato che l'IFP offre un apprendimento di alta qualità,²⁰ rispecchiando da vicino i risultati di questo Eurobarometro speciale.

Nell'attuale indagine le opinioni variano da uno Stato membro all'altro, con i più alti livelli di accordo registrati in Irlanda (84%), Spagna e Danimarca (entrambe all'82%) e Malta (81%). I livelli più bassi si registrano in Romania (56%), Lussemburgo (62%) e Bulgaria e Finlandia (entrambe al 64%). In tutti gli Stati membri, almeno la metà degli intervistati concorda sul fatto che l'IFP offra un apprendimento di alta qualità.

Una notevole percentuale di intervistati ha risposto "non so", con i tassi più elevati in Portogallo e Lussemburgo (entrambi al 16%).



QB7.1. La prego di dirmi in che misura è d'accordo o in disaccordo con ead1 di 111a seguenti affermazioni:— L'IFPI offre un apprendimento di alta qualità (%)



19 <https://europa.eu/eurobarometro/indagini/dettaglio/999>. La formulazione delle domande differisce dall'attuale indagine e utilizza il termine "IFP" senza distinguere tra IFP iniziale e continua.
20 QA10.1: "Per favore, dimmi in che misura sei d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni. L'istruzione e la formazione professionale offrono un apprendimento di alta qualità".

II. Percezioni pubbliche della qualità e dei percorsi dell'IFP

Le opinioni sulla misura in cui l'IFP offre un apprendimento di alta qualità variano a seconda dei fattori sociodemografici e attitudinali, come segue.

- Gli intervistati che vedono l'IFP in una luce positiva hanno maggiori probabilità di essere d'accordo: L'82% di coloro che riferiscono che l'IFP è percepita positivamente nel proprio paese concorda con la dichiarazione, rispetto al 56% di coloro che affermano che è percepita negativamente.
 - L'opinione secondo cui l'IFP offre un apprendimento di alta qualità è più diffusa tra gli intervistati che ritengono che le persone ricevano informazioni sufficienti sulle opportunità di IFP (82%) rispetto a coloro che ritengono di non riceverle (61%).
 - Vi sono alcune notevoli differenze tra le categorie socioprofessionali, in quanto è più probabile che i lavoratori manuali concordino sul fatto che l'IFP offra un apprendimento di alta qualità (75%) rispetto al 68% degli studenti.
- L'urbanizzazione soggettiva è anche associata a risposte diverse, poiché il 76% degli intervistati nelle zone rurali o nei villaggi concorda con questa affermazione rispetto al 70% di quelli nelle città di piccole o medie dimensioni.
- Ci sono differenze minori per età. Gli intervistati di età compresa tra i 40 e i 55 anni sono più propensi a concordare sul fatto che l'IFP offra un apprendimento di alta qualità (74%). Questa cifra scende leggermente al 73 % tra le persone di età pari o superiore a 55 anni, al 72 % tra le persone di età compresa tra i 25 e i 39 anni e al 69 % tra gli intervistati di età compresa tra i 15 e i 24 anni.
 - Anche l'età alla fine dell'istruzione svolge un ruolo limitato. La convinzione che l'IFP offra un apprendimento di alta qualità è più elevata tra gli intervistati che hanno terminato l'istruzione tra i 16 e i 19 anni (74%), rispetto al 73% di coloro che hanno terminato all'età di 20 anni o più tardi e al 71% di coloro che hanno finito all'età di 15 anni o più giovani.
 - Gli intervistati che raccomandano l'istruzione secondaria professionale sono più propensi ad essere d'accordo con la dichiarazione (77%) rispetto a quelli che raccomandano l'istruzione secondaria generale (70%).
 - Gli intervistati che hanno essi stessi frequentato l'IFP sono più propensi a concordare sul fatto che l'IFP offra un apprendimento di alta qualità (76%) rispetto a quelli che non lo hanno fatto (70%).
 - Le differenze di percezione per genere sono trascurabili.

QB7.1 Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: L'IFPI offre un apprendimento di alta qualità (%-UE)

	Totale "accordo"	Totale "In disaccordo"	Non lo so
UE-27	73	18	9
Genere			
Uomo	72	19	9
Donna	73	18	9
Età			
15-24	69	24	7
25-39	72	21	7
40-54	74	19	7
>=55	73	16	11
Istruzione (fine)			
<=15	71	15	14
16-19	74	18	8
>=20	73	18	9
Sto ancora studiando	67	23	10
Categoria socioprofessionale			
Lavoratori autonomi	71	21	8
Dirigenti	72	18	10
Altri collari bianchi	72	20	8
Lavoratori manuali	75	19	6
Persone della casa	70	20	10
Disoccupati	70	20	10
Pensionati	73	15	12
Studenti	68	24	8
Urbanizzazione soggettiva			
Zona rurale o villaggio	76	16	8
Città di piccole o medie dimensioni	70	20	10
Grande città	72	20	8
Percezione di IVET in (NOSTRO PAESE)			
Positivo	82	12	6
negativo	56	35	9
Formazione professionale iniziale mai frequentata (secondario superiore)			
Sì	76	18	6
No	70	19	11

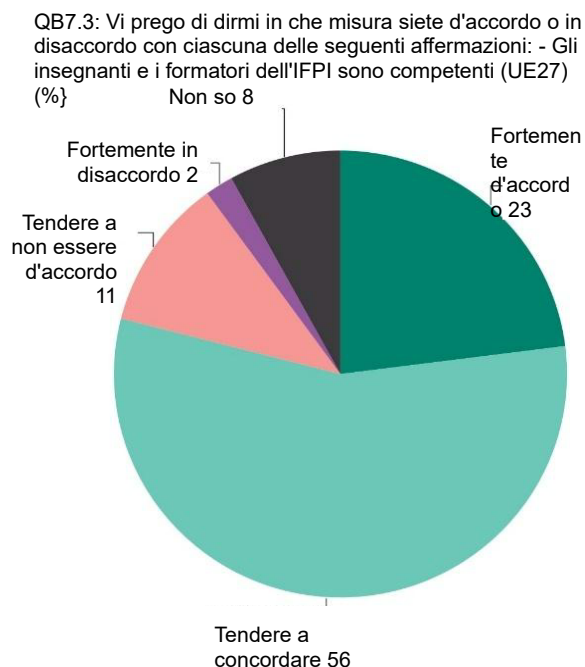
3. Qualità del personale docente

Circa quattro cittadini dell'UE su cinque affermano che gli insegnanti e i formatori nell'IFP sono competenti

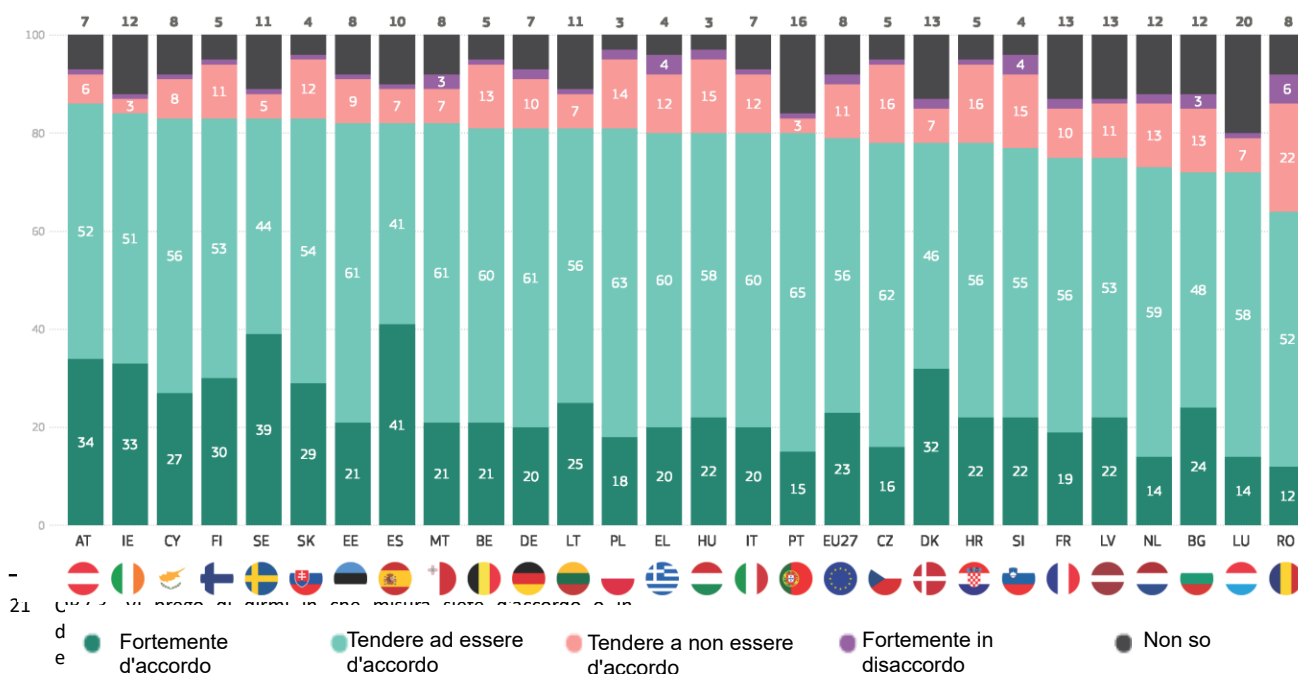
In tutta l'Unione europea, il 79 % dei cittadini dell'UE afferma che gli insegnanti e i formatori nell'IFP sono competenti, tra cui il 23 % che è fortemente d'accordo e il 56 % che tende ad essere d'accordo.²¹ Più di un intervistato su dieci non è d'accordo (13%), mentre l'8% non lo sa.

L'accordo è leggermente aumentato nel tempo. Nell'indagine Eurobarometro 2011 sull'IFP (UE-27), il 76 % degli intervistati ha convenuto che gli insegnanti e i formatori nell'IFP erano competenti.²²

Nell'indagine attuale le opinioni variano da uno Stato membro all'altro, con i più alti livelli di accordo registrati in Austria (86%), Irlanda (84%) e Cipro (83%). I livelli più bassi si registrano in Romania (64%), Bulgaria e Lussemburgo (entrambi al 72%) e nei Paesi Bassi (73%). In tutti gli Stati membri, almeno sei intervistati su dieci affermano che gli insegnanti e i formatori nell'IFP sono competenti.



QB7.3. Per favore, dimmi in che misura sei d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni:- Insegnanti e formatori in IVET sono competenti (%)



21. La formulazione delle domande differisce dall'attuale indagine e utilizza il termine "IFP" senza distinguere tra IFP iniziale e continua.

22. <https://europa.eu/eurobarometro/indagini/dettaglio/999>
QA10.3: "Per favore, dimmi in che misura sei d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni. Gli insegnanti e i formatori dell'istruzione e della formazione professionale sono competenti".

II. Percezioni pubbliche della qualità e dei percorsi dell'IFP

La misura in cui i rispondenti concordano sul fatto che gli insegnanti e i formatori dell'IFP sono competenti varia a seconda dei fattori sociodemografici e attitudinali, come segue.

- Coloro che percepiscono l'IFP in una luce positiva hanno maggiori probabilità di sostenere questo punto di vista: l'87% rispetto al 67% di coloro che pensano che l'IFP abbia un'immagine negativa.
- Gli intervistati che ritengono che gli studenti ricevano informazioni sufficienti sulle opportunità di IFP sono molto più propensi ad essere d'accordo (87%) rispetto a quelli che non lo fanno (69%).
- Vi sono alcune notevoli differenze tra le categorie socioprofessionali, i dirigenti e gli altri impiegati che hanno maggiori probabilità di sostenere questo punto di vista (entrambi l'81%), rispetto al 74% dei lavoratori domestici.
- Per età alla fine dell'istruzione, la convinzione che gli insegnanti IFP siano competenti è più diffusa tra gli intervistati che hanno terminato la loro istruzione dopo i 20 anni (81%). Questa cifra si attesta al 79% per coloro che hanno terminato gli studi tra i 16 e i 19 anni e al 74% per coloro la cui istruzione è terminata all'età di 15 anni o prima.
- Vi sono alcune piccole differenze tra i giovani di età compresa tra i 40 e i 54 anni, in quanto gli intervistati di età compresa tra i 40 e i 54 anni sono più propensi a concordare sul fatto che gli insegnanti IFP sono competenti (81%), mentre il 77% degli intervistati di età compresa tra i 15 e i 24 anni lo fa.
- Gli intervistati che hanno frequentato l'IFP hanno maggiori probabilità di concordare sul fatto che gli insegnanti di IFP sono competenti (81%) rispetto a quelli che non lo hanno fatto (77%).

Non ci sono differenze di percezione per genere.

QB7.3 Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: Insegnanti e formatori nell'IFPI sono competenti (%-UE)

	Totale "accordo"	Totale "In disaccordo"	Non lo so
UE-27	79	13	8
Genere			
Uomo	79	13	8
Donna	79	13	8
Età			
15-24	77	16	7
25-39	80	13	7
40-54	81	12	7
>=55	78	11	11
Istruzione (fine)			
<=15	74	12	14
16-19	79	14	7
>=20	81	11	8
Sto ancora studiando	77	15	8
Categoria socioprofessionale			
Lavoratori autonomi	79	14	7
Dirigenti	81	10	9
Altri collari bianchi	81	12	7
Lavoratori manuali	80	14	6
Persone della casa	74	17	9
Disoccupati	75	16	9
Pensionati	77	11	12
Studenti	76	17	7
Urbanizzazione soggettiva			
Zona rurale o villaggio	78	13	9
Città di piccole o medie dimensioni	78	14	8
Grande città	80	12	8
Percezione di IVET in (NOSTRO PAESE)			
Positivo	87	8	5
negativo	67	24	9
Formazione professionale iniziale mai frequentata (secondario superiore)			
Sì	81	13	6
No	77	13	10

QB7.2: Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: - L'IVET dà accesso a moderne infrastrutture fisiche e digitali (computer, macchine, ecc.) (UE27) (%)

Speciale Eurobarometro 569 Attrattiva dell'istruzione e della formazione II. Percezioni pubbliche della qualità e dei percorsi dell'IFP

4. Qualità delle infrastrutture

Circa quattro cittadini dell'UE su cinque affermano che l'IFP dà accesso a moderne infrastrutture fisiche e digitali

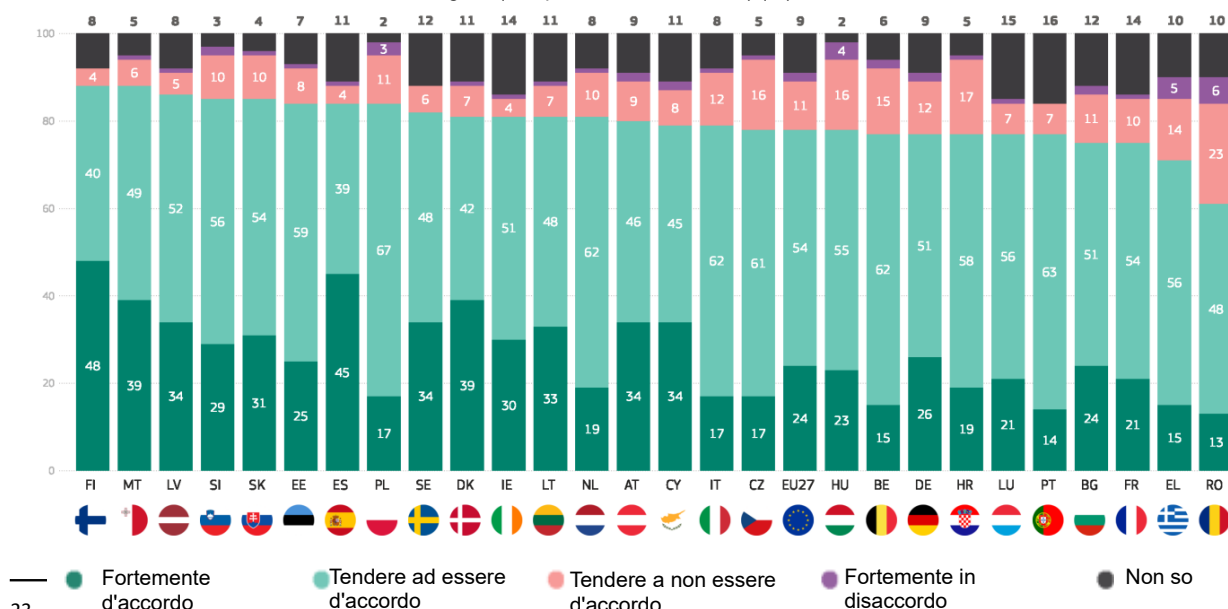
In tutta l'Unione europea, il 78 % dei cittadini dell'UE concorda sul fatto che l'IFP dà accesso a moderne infrastrutture fisiche e digitali, come computer e macchine. Ciò include il 24% che è fortemente d'accordo e il 54% che tende ad essere d'accordo. Solo il 13% non è d'accordo, mentre il 9% non lo sa.²³

Nell'indagine Eurobarometro 2011 sull'IFP (UE-27), l'82% degli intervistati ha convenuto che l'IFP ha fornito accesso a moderne attrezzature di questo tipo,²⁴ un dato leggermente superiore al 78% registrato nell'indagine.

Nell'attuale indagine, le opinioni variano da uno Stato membro all'altro, con i più alti livelli di accordo registrati a Malta e in Finlandia (entrambi all'88%) e in Lettonia (86%). I livelli più bassi si registrano in Romania (61%), Grecia (71%) e Francia (75%).

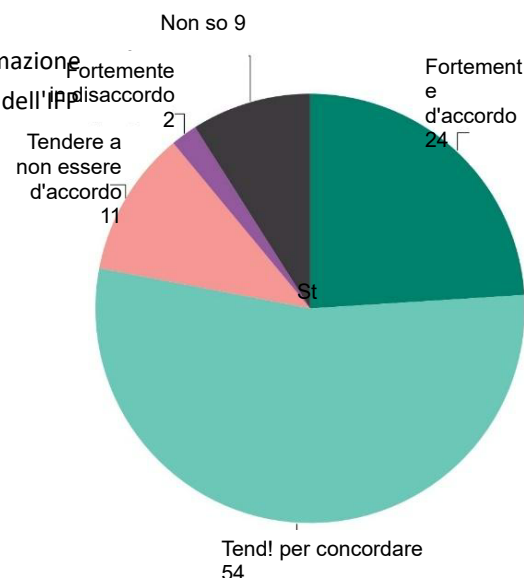
In tutti gli Stati membri, almeno sei intervistati su dieci affermano che l'IFP dà accesso a moderne infrastrutture fisiche e digitali.

QB7.2. Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: L'IVET dà accesso a moderne infrastrutture fisiche e digitali (computer, macchine, ecc.) (%)



23 QB7.2: Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: L'IFP dà accesso a moderne infrastrutture fisiche e digitali (computer, macchine, ecc.).

24 <https://europa.eu/eurobarometro/indagini/dettaglio/999>. La formulazione delle domande differisce dall'attuale indagine e utilizza il termine "IFP" senza distinguere tra IFP iniziale e continua. QA10.2: "Per favore, dimmi in che misura sei d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni. L'istruzione e la formazione professionale danno accesso a attrezzature moderne (computer, macchine, ecc.)."



II. Percezioni pubbliche della qualità e dei percorsi dell'IFP

La portata dell'accordo sul fatto che l'IFP dia accesso a infrastrutture moderne varia a seconda dei fattori sociodemografici e attitudinali, come segue.

- Gli intervistati che vedono l'IFP in una luce positiva hanno maggiori probabilità di essere d'accordo: L'86% delle persone che riferiscono che l'IFP è percepita positivamente nel proprio paese lo fa, rispetto al 67% di coloro che affermano che è vista negativamente.
- Gli intervistati che ritengono che le persone ricevano informazioni sufficienti sulle opportunità di IFP sono più propensi a concordare sul fatto che l'IFP dia accesso a infrastrutture moderne (87%) rispetto a coloro che ritengono di non farlo (70%).
- Per età alla fine dell'istruzione, l'opinione secondo cui l'IFP dà accesso alle moderne infrastrutture fisiche e digitali è più diffusa tra gli intervistati che hanno terminato l'istruzione a 16 anni o più tardi (80%) rispetto a quelli che hanno terminato l'istruzione a 15 anni o più giovani (71%).
- Ci sono alcune notevoli differenze tra le categorie socio-professionali, con gli operai che registrano il più alto livello di sostegno per la dichiarazione (81%) rispetto al 74% tra i domestici.
- Per età, gli intervistati di età compresa tra i 25 e i 39 anni e tra i 40 e i 54 anni sono più propensi a concordare sul fatto che l'IFP dia accesso a infrastrutture moderne (80 %-81%). Questa percentuale scende al 78 % tra le persone di età pari o superiore a 55 anni e al 75 % tra gli intervistati di età compresa tra i 15 e i 24 anni.
- Gli intervistati che hanno frequentato l'IFP sono più propensi a credere che l'IFP fornisca accesso a infrastrutture moderne (82%) rispetto a quelli che non lo hanno fatto (76%).
- Questa opinione è leggermente più diffusa tra gli intervistati che raccomandano l'istruzione secondaria professionale (82%) rispetto a quelli che preferiscono l'istruzione secondaria generale (77%).

Non ci sono differenze di percezione per genere.

QB7.2 Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: L'IVET dà accesso a moderne infrastrutture fisiche e digitali (computer, macchine, ecc.) (%-UE)

	Totale "accordo"	Totale "In disaccordo"	Non lo so
UE-27	78	13	9
Genere			
Uomo	79	12	9
Donna	78	12	10
Età			
15-24	75	18	7
25-39	80	14	6
40-54	81	12	7
>=55	78	9	13
Istruzione (fine)			
<=15	71	10	19
16-19	80	12	8
>=20	80	12	8
Sto ancora studiando	74	16	10
Categoria socioprofessionale			
Lavoratori autonomi	78	14	8
Dirigenti	80	11	9
Altri collari bianchi	80	14	6
Lavoratori manuali	81	13	6
Persone della casa	74	15	11
Disoccupati	76	14	10
Pensionati	77	9	14
Studenti	76	16	8
Urbanizzazione soggettiva			
Zona rurale o villaggio	79	12	9
Città di piccole o medie dimensioni	78	12	10
Grande città	79	12	9
Percezione di IVET in (NOSTRO PAESE)			
Positivo	86	8	6
negativo	67	23	10
Formazione professionale iniziale mai frequentata (secondario superiore)			
Sì	82	12	6
No	76	12	12

Speciale Eurobarometro 569 Attrattiva dell'istruzione e della formazione professionale
II. Percezioni pubbliche della qualità e dei percorsi dell'IFP

5. Competenze tecniche specializzate

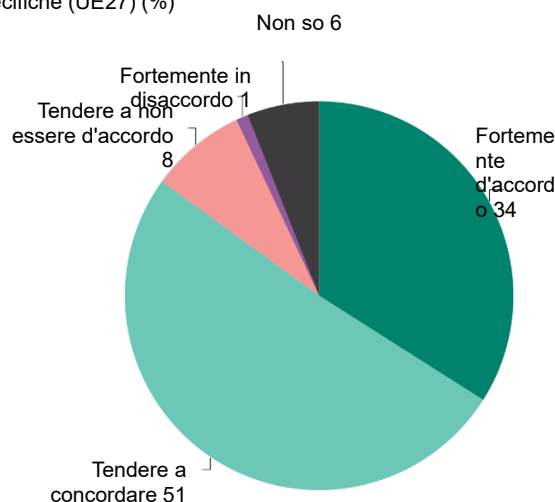
La grande maggioranza dei cittadini dell'UE afferma che le persone che partecipano a programmi di IFP apprendono competenze tecniche specialistiche direttamente pertinenti a professioni specifiche

In tutta l'Unione europea, l'85% degli intervistati concorda con l'affermazione secondo cui le persone che partecipano all'IFP apprendono competenze tecniche specialistiche direttamente pertinenti a professioni specifiche, tra cui il 34% che è fortemente d'accordo e il 51% che tende ad essere d'accordo.²⁵ Meno di un intervistato su dieci non è d'accordo (9%), mentre il 6% degli intervistati non lo sa.

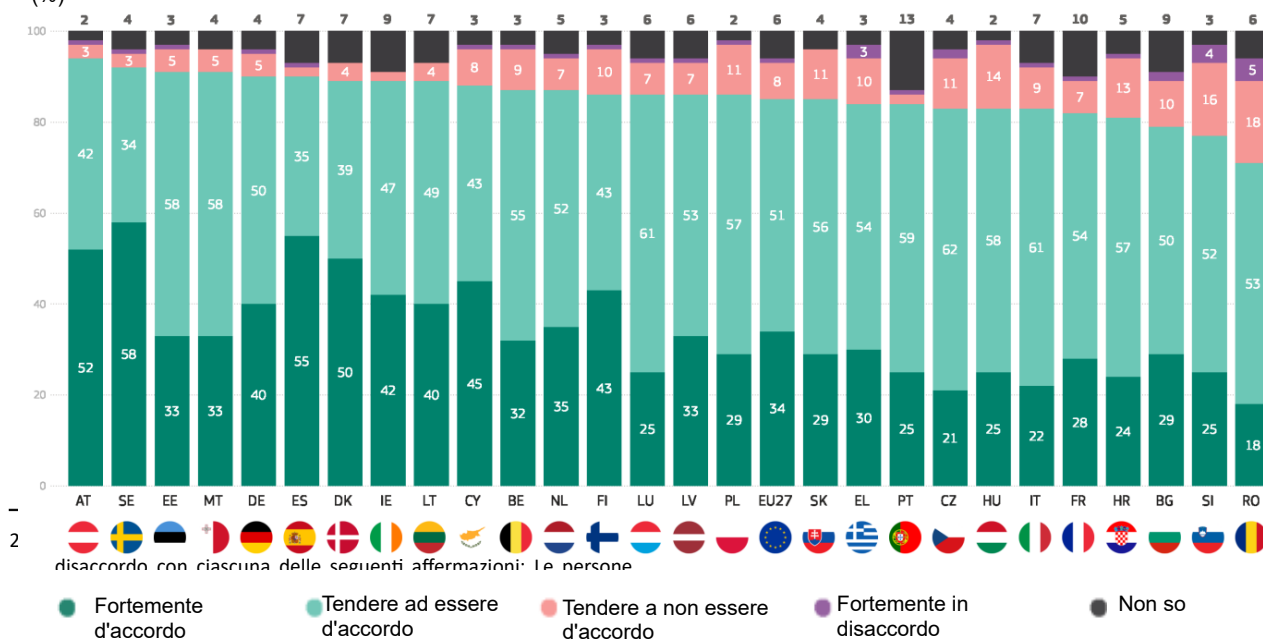
Vi è ampio consenso tra gli Stati membri su questo aspetto dell'IFP. I livelli più elevati di accordo si registrano in Austria (94%), Svezia (92%), Malta ed Estonia (entrambe 91%) e Germania e Spagna (entrambe 90%). I livelli più bassi si registrano in Romania (71%), Slovenia (77%), Bulgaria (79%) e Croazia (81%), sebbene anche in questi paesi più di sette su dieci condividano questa opinione.

In tutti gli Stati membri, almeno due terzi degli intervistati afferma che le persone che partecipano a programmi di IFP apprendono competenze tecniche specialistiche direttamente pertinenti a professioni specifiche.

QB7.8: Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: - Le persone nei programmi IVET apprendono competenze tecniche specialistiche direttamente pertinenti a occupazioni specifiche (UE27) (%)



QB7.8: Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: - Le persone nei programmi IVET apprendono competenze tecniche specialistiche direttamente pertinenti a occupazioni specifiche (UE27) (%)



II. Percezioni pubbliche della qualità e dei percorsi dell'IFP

La portata dell'accordo sul fatto che le persone nei programmi di IFP apprendano competenze specialistiche direttamente pertinenti varia a seconda dei fattori sociodemografici e attitudinali come segue.

- Gli intervistati che vedono l'IFP in una luce positiva sono più propensi a concordare sul fatto che l'IFP insegni competenze tecniche specialistiche pertinenti: Il 91% di coloro che riferiscono che l'IFP è percepita positivamente nel proprio paese lo fa, rispetto al 78% di coloro che affermano che la sua immagine è negativa nel proprio paese.
- Gli intervistati che ritengono che i giovani ricevano informazioni sufficienti sulle opportunità di IFP hanno maggiori probabilità di essere d'accordo con questa affermazione (91%) rispetto a coloro che ritengono di non esserlo (80%).
- Ci sono alcune notevoli differenze tra le categorie socio-professionali: i dirigenti registrano il più alto livello di accordo sul fatto che le persone nell'IFP apprendono competenze tecniche specialistiche direttamente pertinenti a occupazioni specifiche (90%) e le persone ospitanti il livello più basso (77%).
- Per età alla fine dell'istruzione, la convinzione che l'IFP insegni competenze tecniche specialistiche pertinenti è più diffusa tra gli intervistati che hanno continuato a frequentare l'istruzione oltre i 20 anni (88%), seguiti da quelli che hanno terminato tra i 16 e i 19 anni (86%). Gli intervistati che hanno terminato l'istruzione di età pari o inferiore a 15 anni hanno meno probabilità di condividere questo punto di vista (80%).
- L'accordo con questa affermazione è costantemente elevato in tutte le fasce di età, attestandosi all'88% tra gli intervistati di età compresa tra 40 e 54 anni, all'87% tra quelli di età compresa tra 25 e 39 anni, all'85% tra quelli di età compresa tra 15 e 24 anni e all'84% tra quelli di età pari o superiore a 55 anni.

Non ci sono differenze di percezione per genere.

QB7.8 Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: Le persone nei programmi IVET apprendono competenze tecniche specializzate direttamente rilevanti per occupazioni specifiche (%-UE)

	Totale "accordo"	Totale "In disaccordo"	Non lo so
UE-27	85	9	6
Genere			
Uomo	85	9	6
Donna	86	8	6
Età			
15-24	85	10	5
25-39	87	9	4
40-54	88	8	4
>=55	84	8	8
Istruzione (fine)			
<=15	80	7	13
16-19	86	9	5
>=20	88	8	4
Sto ancora studiando	85	9	6
Categoria socioprofessionale			
Lavoratori autonomi	86	10	4
Dirigenti	90	6	4
Altri collari bianchi	87	9	4
Lavoratori manuali	86	9	5
Persone della casa	77	14	9
Disoccupati	83	11	6
Pensionati	84	7	9
Studenti	85	10	5
Urbanizzazione soggettiva			
Zona rurale o villaggio	85	9	6
Città di piccole o medie dimensioni	85	9	6
Grande città	88	7	5
Percezione di IVET in (NOSTRO PAESE)			
Positivo	91	5	4
negativo	78	17	5
Formazione professionale iniziale mai frequentata (secondario superiore)			
Sì	88	8	4
No	83	9	8

Speciale Eurobarometro 569 Attrattiva dell'istruzione e della formazione professionale
II. Percezioni pubbliche della qualità e dei percorsi dell'IFP

II. Percezioni pubbliche della qualità e dei percorsi dell'IFP

6. Ulteriori opportunità di apprendimento

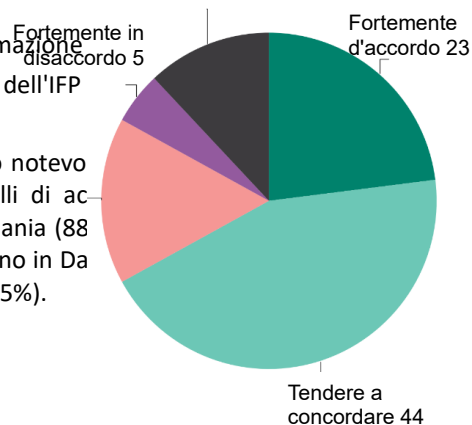
Due terzi dei cittadini dell'UE affermano che le persone che completano i programmi di IFP possono iscriversi a studi universitari

In tutta l'Unione europea, il 67% ritiene che le persone che completano i programmi di IFP possano iscriversi agli studi universitari, tra cui il 23% che è fortemente d'accordo e il 44% che tende ad essere d'accordo.²⁶ Uno su cinque (21%) non è d'accordo, mentre il 12% non lo sa. In pratica, il 72,6 % degli studenti dell'IFP secondaria superiore nell'Unione europea partecipa a programmi che danno accesso diretto all'istruzione terziaria.²⁷ Ciò suggerisce che la percezione del pubblico riflette sostanzialmente la realtà, sebbene permanga un certo grado di sottostima, dato che i tassi di accesso effettivi sono leggermente superiori a quelli percepiti.

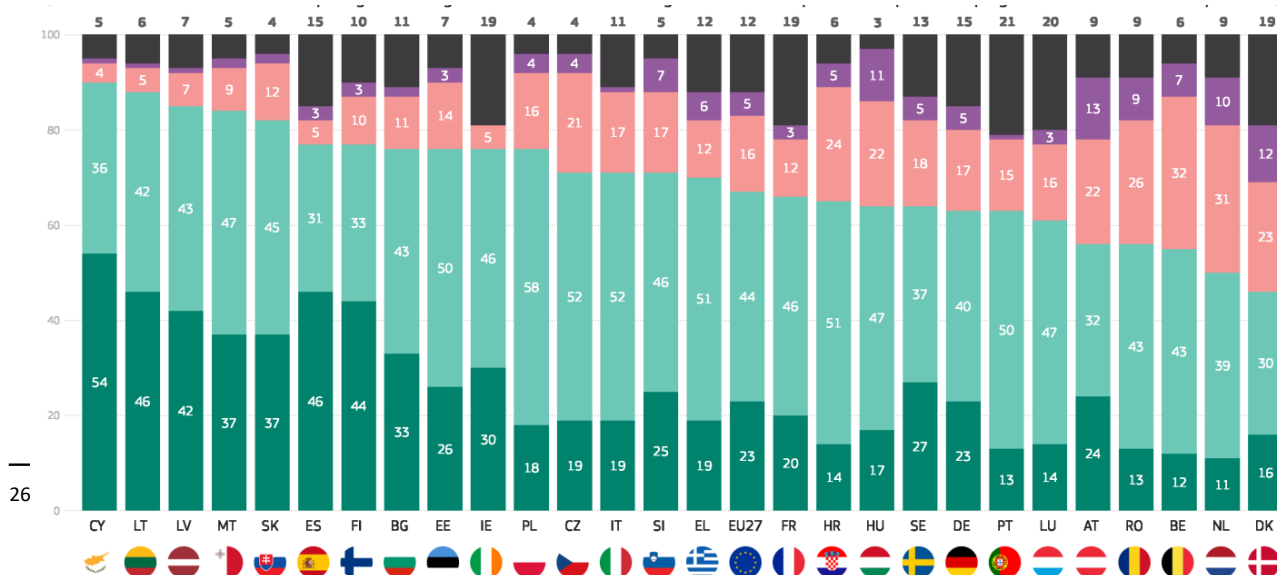
Il risultato osservato per questa domanda è stabile nel tempo. Nell'indagine Eurobarometro 2011 sull'IFP (UE27), il 68% degli intervistati ha dichiarato che l'IFP consente alle persone di proseguire gli studi universitari in seguito.²⁸

Nell'indagine attuale, almeno la metà degli intervistati in 26 Stati membri afferma che le persone che completano i programmi di IFP possono iscriversi a studi universitari.

Le opinioni variano notevolmente all'altro, con i livelli di accettazione più bassi registrati in Danimarca (50%) e in Belgio (55%).



QB7.4: Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: Le persone che completano i programmi IVET possono iscriversi agli studi universitari (EU27) (%)

27 [http://www.oxfordjournals.org/](#)28 [hi](#)

● Fortemente d'accordo
 ● Tendere ad essere d'accordo
 ● Tendere a non essere d'accordo
 ● Fortemente in disaccordo
 ● Non so

formulazione delle domande differisce dall'attuale: indagine e utilizza il termine "IFP" senza distinguere tra IFP iniziale e continua con ciascuna delle seguenti affermazioni. L'istruzione e la formazione professionale consentono alle persone di proseguire gli studi universitari in seguito".

II. Percezioni pubbliche della qualità e dei percorsi dell'IFP

La misura in cui gli intervistati concordano sul fatto che le persone che completano i programmi di IFP possono iscriversi agli studi universitari varia a seconda dei fattori sociodemografici come segue.

- Gli intervistati che percepiscono positivamente l'IFP hanno maggiori probabilità di credere che i laureati IFP possano iscriversi agli studi universitari (74% vs 57% tra coloro che segnalano percezioni negative).
- L'opinione secondo cui le persone che completano i programmi di IFP possono iscriversi agli studi universitari è sostenuta dal 75% degli intervistati che ritiene che i giovani ricevano informazioni sufficienti sulle opportunità di IFP, rispetto al 62% di coloro che non lo fanno.
- Questa opinione diminuisce modestamente con l'aumentare dell'età, passando dal 71 % delle persone di età compresa tra i 15 e i 24 anni al 64 % delle persone di età pari o superiore a 55 anni.
- Per età alla fine degli studi, l'opinione secondo cui le persone che completano i programmi di IFP possono iscriversi agli studi universitari è più diffusa tra gli intervistati che hanno terminato gli studi all'età di 20 anni o più e tra i 16 e i 19 anni (69%-68%), scendendo al 59% tra coloro che hanno terminato gli studi all'età di 15 anni o prima.
- Anche gli intervistati che hanno frequentato l'istruzione e la formazione professionale sono più propensi ad essere d'accordo con questa affermazione rispetto a quelli che non l'hanno fatto (71% contro 65%).
- Non ci sono differenze per genere.

QB7.4 Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: Le persone che completano i programmi IVET possono iscriversi a studi universitari (%-EU)

	Totale "accordo"	Totale "In disaccordo"	Non lo so
UE-27	67	21	12
Genere			
Uomo	67	21	12
Donna	67	20	13
Età			
15-24	71	21	8
25-39	70	21	9
40-54	69	21	10
>=55	64	19	17
Istruzione (fine)			
<=15	59	17	24
16-19	68	20	12
>=20	69	22	9
Sto ancora studiando	71	20	9
Categoria socioprofessionale			
Lavoratori autonomi	68	22	10
Dirigenti	68	22	10
Altri collari bianchi	68	23	9
Lavoratori manuali	70	20	10
Persone della casa	66	19	15
Disoccupati	66	20	14
Pensionati	63	18	19
Studenti	72	20	8
Urbanizzazione soggettiva			
Zona rurale o villaggio	66	20	14
Città di piccole o medie dimensioni	66	22	12
Grande città	71	18	11
Percezione di IVET in (NOSTRO PAESE)			
Positivo	74	15	11
negativo	57	33	10
Formazione professionale iniziale mai frequentata (secondario superiore)			
Sì	71	19	10
No	65	21	14

Speciale Eurobarometro 569 Attrattiva dell'istruzione e della formazione professionale
II. Percezioni pubbliche della qualità e dei percorsi dell'IFP

Speciale Eurobarometro 569 Attrattiva dell'istruzione e della formazione professionale II. Percezioni pubbliche della qualità e dei percorsi dell'IFP

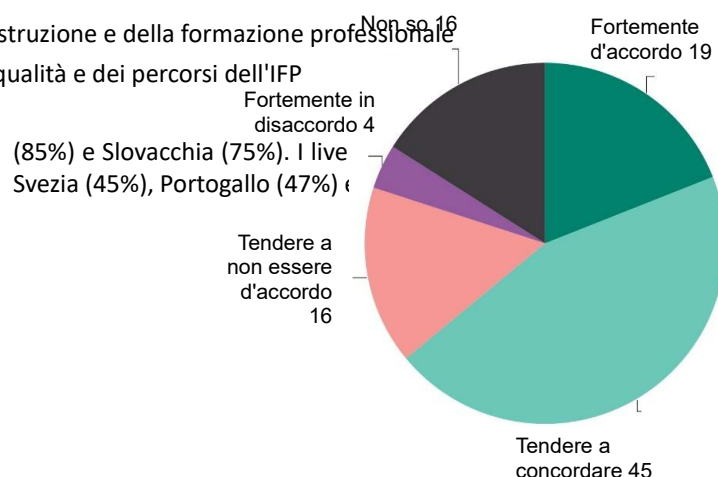
Circa due terzi dei cittadini dell'UE ritengono che le persone che studiano per una qualifica di IFP abbiano l'opportunità di studiare all'estero nell'ambito dei loro studi

Erasmus+ sostiene la mobilità degli studenti professionali, consentendo ai discenti dell'IFP di partecipare a periodi di studio o di formazione all'estero.²⁹ In tutta l'Unione europea, il 64 % degli intervistati afferma che le persone che studiano per una qualifica di IFP hanno l'opportunità di studiare all'estero nell'ambito dei loro studi, tra cui il 19 % che è fortemente d'accordo e il 45 % che tende ad essere d'accordo.³⁰ Complessivamente, il 20% non è d'accordo, mentre il 16% non lo sa.

La consapevolezza delle opportunità di studiare all'estero con qualifiche IFP è cresciuta nel tempo. Nell'indagine del Cedefop del 2016 (UE28), il 60 % degli intervistati ha convenuto che le persone che partecipano all'IFP avevano l'opportunità di studiare o lavorare all'estero, il 22 % non era d'accordo e il 18 % non lo sapeva.³¹ Nell'indagine Eurobarometro 2011 sull'IFP (UE-27), una domanda formulata in modo leggermente diverso ha mostrato che il 43% degli intervistati ritiene che l'IFP offra opportunità di studio all'estero.³²

Nell'attuale indagine, almeno la metà degli intervistati in 25 Stati membri ritiene che le persone che studiano per una qualifica di IFP abbiano l'opportunità di studiare all'estero nell'ambito dei loro studi.

Le opinioni variano da uno Stato membro all'altro, con i più alti livelli di accordo registrati a Cipro (86%), Malta



29 <https://erasmus-plus.ec.europa.eu/opportunities/individuals/trainees/vocational-education-apprenticeships-and-recent-graduates>

30 QB7.5. Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: Le persone che studiano per una qualifica IFP hanno l'opportunità di studiare all'estero come parte dei loro studi.

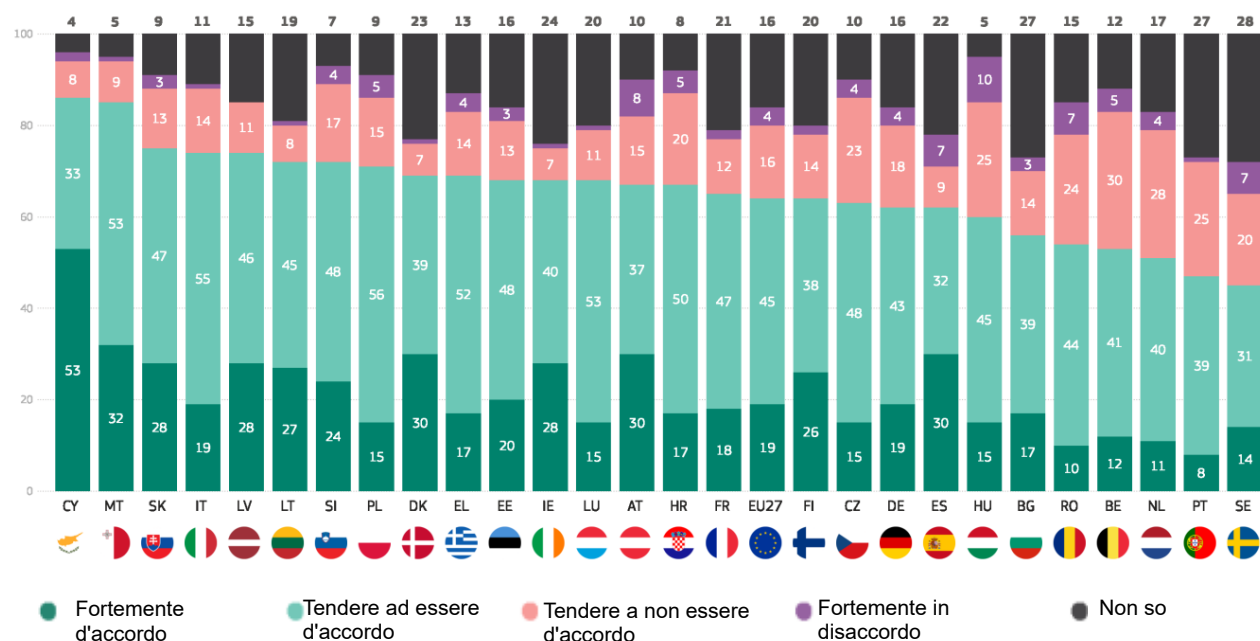
31 https://www.cedefop.europa.eu/en/tools/opinion-survey-on-vet?visualisation=MAP&topic=group4&question=Q18T2_Q&answer=Q18T2_A1&subset=EducationLevel&subsetVal=All&country=AT&countryB=EU28 La formulazione delle domande differisce dalla presente indagine, che si concentra sugli studi all'estero nell'ambito degli studi IFP, mentre la voce del 2016 riguardava lo studio o il lavoro all'estero dopo l'IFP. Q19.2: "Le seguenti affermazioni riguardano ciò che accade dopo l'istruzione professionale nell'istruzione secondaria superiore. In che misura è d'accordo o in disaccordo con ciascuno di essi? - L'istruzione professionale nell'istruzione secondaria superiore offre l'opportunità di studiare o lavorare all'estero".

32 <https://europa.eu/eurobarometro/indagini/dettaglio/999> La formulazione delle domande differisce dall'attuale indagine, utilizza il termine "IFP" senza distinguere tra IFP iniziale e continua ed è formulata negativamente. QA10.5: "Per favore, dimmi in che misura sei d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni. L'istruzione e la formazione professionale non offrono l'opportunità di studiare all'estero".

Speciale Eurobarometro 569 Attrattiva dell'istruzione e della formazione professionale

II. Percezioni pubbliche della qualità e dei percorsi dell'IFP

QB7.5: Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: - Le persone che studiano per un titolo IVET hanno l'opportunità di studiare all'estero nell'ambito dei loro studi (UE27) (%)



II. Percezioni pubbliche della qualità e dei percorsi dell'IFP

La misura in cui gli intervistati concordano sul fatto che le persone che studiano per una qualifica IFP hanno opportunità di studiare all'estero varia a seconda dei fattori socio-demografici e attitudinali come segue.

■ Gli intervistati che vedono l'IFP in una luce positiva sono più

è probabile che gli studenti IFP abbiano l'opportunità di studiare all'estero (71% vs 52% di coloro che riportano dati negativi

percezioni).

■ Gli intervistati che ritengono che i giovani ricevano informazioni sufficienti sulle opportunità di IFP sono più propensi a concordare sul fatto che le persone che studiano per una qualifica IFP hanno l'opportunità di studiare all'estero (72%) rispetto a coloro che credono di non farlo (56%).

■ Per età alla fine dell'istruzione, la convinzione che le persone che studiano per una qualifica IFP abbiano opportunità di studiare all'estero è più diffusa tra gli intervistati che hanno terminato l'istruzione tra i 16 e i 19 anni (65%) e tra i 20 anni o più (64%), scendendo al 59% tra quelli di età pari o inferiore a 15 anni. Si attesta al 62% tra coloro che ancora studiano.

■ La convinzione che gli studenti IFP abbiano l'opportunità di studiare all'estero è leggermente più diffusa tra gli intervistati che raccomandano l'istruzione secondaria professionale (67%) rispetto a quelli che preferiscono l'istruzione secondaria generale (63%).

■ Per età, ci sono solo piccole differenze.

■ Non ci sono differenze per genere.

QB7.5 Per favore dimmi in che misura sei d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: Le persone che studiano per una qualifica IVET hanno l'opportunità di studiare all'estero come parte dei loro studi (%-UE)

	Totale "accordo"	Totale "In disaccordo"	Non lo so
UE-27	64	20	16
Genere			
Uomo	64	20	16
Donna	64	19	17
Età			
15-24			
25-39	65	24	11
40-54	65	22	13
>=55	65	21	14
Istruzione (fine)			
<=15	59	16	25
16-19	65	19	16
>=20	64	21	15
Sto ancora studiando	62	25	13
Categoria socioprofessionale			
Lavoratori autonomi	67	20	13
Dirigenti	63	21	16
Altri collari bianchi	65	21	14
Lavoratori manuali	66	20	14
Persone della casa	62	22	16
Disoccupati	60	20	20
Pensionati	62	15	23
Studenti	64	25	11
Urbanizzazione soggettiva			
Zona rurale o villaggio	64	19	17
Città di piccole o medie dimensioni	64	20	16
Grande città	64	20	16
Percezione di IVET in (NOSTRO PAESE)			
Positivo	71	15	14
negativo	52	32	16
Formazione professionale iniziale mai frequentata (secondario superiore)			
Sì	66	20	14
No	62	20	18

Speciale Eurobarometro 569 Attrattiva dell'istruzione e della formazione professionale
II. Percezioni pubbliche della qualità e dei percorsi dell'IFP

II. Percezioni pubbliche della qualità e dei percorsi dell'IFP

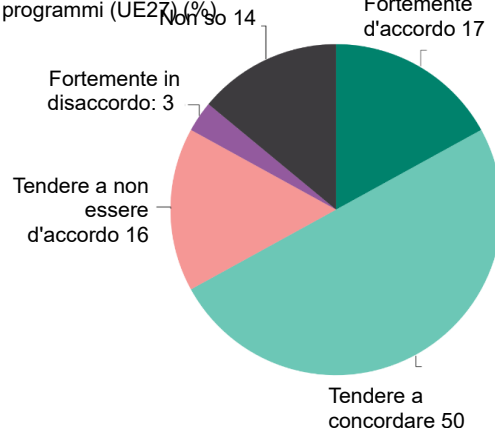
Due terzi dei cittadini dell'UE affermano che i programmi di IFP sono sufficientemente inclusivi da fornire agli studenti il sostegno necessario

In tutta l'Unione europea, il 67 % degli intervistati afferma che i programmi di IFP sono abbastanza inclusivi da garantire che i discenti che potrebbero incontrare ostacoli in determinati tipi di ambienti di apprendimento ottengano il sostegno di cui hanno bisogno per completare i programmi, tra cui il 17 % che è fortemente d'accordo e il 50 % che tende ad essere d'accordo.³³ Circa uno su cinque (19%) non è d'accordo, mentre il 14% non lo sa.

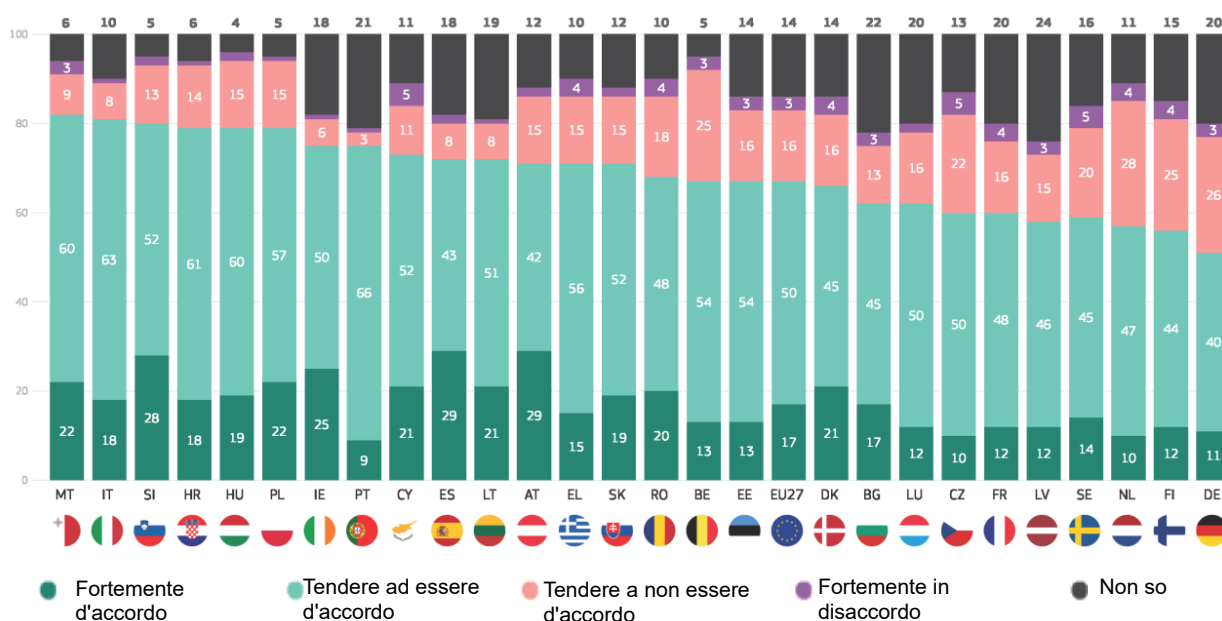
In tutti gli Stati membri, almeno la metà dei rispondenti concorda sul fatto che i programmi di IFP sono sufficientemente inclusivi da fornire ai discenti il sostegno necessario per completare i programmi.

Le opinioni variano da uno Stato membro all'altro, con i più alti livelli di accordo registrati a Malta (82%), in Italia (81%) e in Slovenia (80%). I livelli più bassi si registrano in Germania (51%), Finlandia (56%) e Paesi Bassi (57%).

QB9.4: Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: - I programmi IVET sono abbastanza inclusivi da garantire che i discenti che potrebbero incontrare ostacoli in determinati tipi di ambienti di apprendimento ottengano il sostegno di cui hanno bisogno per essere in grado di completare i programmi (UE27) (%)



QB9.4. Per favore, dimmi in che misura sei d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: - I programmi IVET sono abbastanza inclusivi da garantire che i discenti che potrebbero incontrare ostacoli in alcuni tipi di ambienti di apprendimento ottengano il sostegno di cui hanno bisogno per essere in grado di completare i programmi (%)



³³ QB9.4. Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: I programmi di IFP sono abbastanza inclusivi da garantire che i discenti che potrebbero incontrare ostacoli in determinati tipi di ambienti di apprendimento ottengano il sostegno di cui hanno bisogno per essere in grado di completare i programmi.

II. Percezioni pubbliche della qualità e dei percorsi dell'IFP

La misura in cui i rispondenti concordano sul fatto che i programmi di IFP sono sufficientemente inclusivi da fornire sostegno ai discenti varia a seconda dei fattori sociodemografici e attitudinali come segue.

- Gli intervistati che vedono l'IFP in una luce positiva hanno maggiori probabilità di credere che i programmi di IFP siano abbastanza inclusivi (72% contro il 58% di coloro che riferiscono percezioni negative).
- Per età, l'accordo sul fatto che i programmi di IFP siano sufficientemente inclusivi diminuisce leggermente con l'età: Si attesta al 69 % tra gli intervistati di età compresa tra i 15 e i 24 anni, rispetto al 68 % tra quelli di età compresa tra i 25 e i 54 anni e al 63 % tra quelli di età pari o superiore a 55 anni.
- Per età alla fine degli studi, l'accordo è leggermente più diffuso tra gli intervistati che hanno terminato gli studi tra i 16 e i 19 anni (67%) e quelli che hanno completato gli studi all'età di 20 anni (66%) rispetto a quelli che hanno terminato gli studi di età pari o inferiore a 15 anni (64%).
- Gli intervistati che hanno frequentato l'IFP sono leggermente più propensi a concordare sul fatto che i programmi di IFP sono sufficientemente inclusivi (68%) rispetto a quelli che non lo hanno fatto (65%).
- Esistono differenze trascurabili per genere.

QB9.4 Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: I programmi IVET sono abbastanza inclusivi da garantire che i discenti che possono incontrare ostacoli in determinati tipi di ambienti di apprendimento ottengano il sostegno di cui hanno bisogno per essere in grado di completare i programmi (%-UE)

	Totale "accordo"	Totale "In disaccordo"	Non lo so
UE-27	67	19	14
Genere			
Uomo	67	19	14
Donna	66	19	15
Età			
15-24	69	22	9
25-39	68	22	10
40-54	68	19	13
>=55	63	18	19
Istruzione (fine)			
<=15	64	12	24
16-19	67	19	14
>=20	66	22	12
Sto ancora studiando	66	23	11
Categoria socioprofessionale			
Lavoratori autonomi	69	19	12
Dirigenti	66	20	14
Altri collari bianchi	70	19	11
Lavoratori manuali	69	19	12
Persone della casa	67	16	17
Disoccupati	64	20	16
Pensionati	61	18	21
Studenti	66	25	9
Urbanizzazione soggettiva			
Zona rurale o villaggio	65	19	16
Città di piccole o medie dimensioni	66	19	15
Grande città	68	20	12
Percezione di IVET in (NOSTRO PAESE)			
Positivo	72	16	12
negativo	58	28	14
Formazione professionale iniziale mai frequentata (secondario superiore)			
Sì	68	20	12

Speciale Eurobarometro 569 Attrattiva dell'istruzione e della formazione professionale
II. Percezioni pubbliche della qualità e dei percorsi dell'IFP

No	65	18	17
----	----	----	----

7. Raccomandazioni dell'IFP per i giovani

Metà dei cittadini dell'UE raccomanderebbe l'istruzione secondaria professionale a un giovane che sceglie un percorso di istruzione secondaria superiore

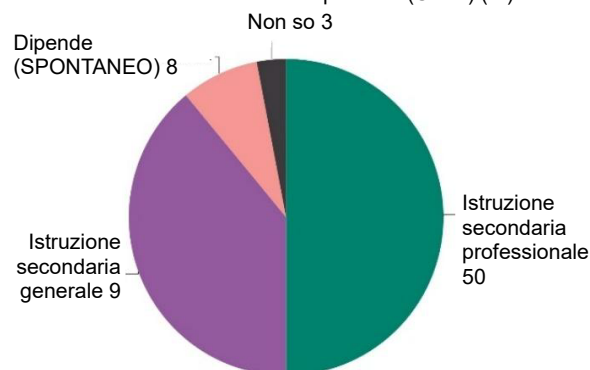
Alla domanda su quale percorso educativo raccomanderebbe a un giovane che ora sta decidendo in merito all'istruzione secondaria superiore, il 50 % dei cittadini dell'UE raccomanderebbe l'istruzione secondaria professionale, mentre il 39 % raccomanderebbe l'istruzione secondaria generale e l'8 % afferma spontaneamente che dipende dalla situazione individuale.³⁴

Il sostegno all'istruzione professionale come percorso è cresciuto nel tempo. Nell'indagine Eurobarometro 2011 sull'IFP (UE-27), il 32 % degli intervistati ha dichiarato che raccomanderebbe una formazione professionale a un giovane che termina l'istruzione obbligatoria, mentre il 34 % ha dichiarato che raccomanderebbe un'istruzione secondaria o superiore generale.³⁵

Nell'indagine attuale le risposte variano da uno Stato membro all'altro. È più probabile che l'istruzione

secondaria professionale sia raccomandata in Slovenia (70%), Ungheria (69%) e Bulgaria (68%). I livelli più bassi si registrano in Portogallo (28%) e Belgio, Lussemburgo e

QB2: Quale dei seguenti percorsi educativi consiglieresti a un giovane che sta ora decidendo in merito all'istruzione secondaria superiore? (UE27) (%)

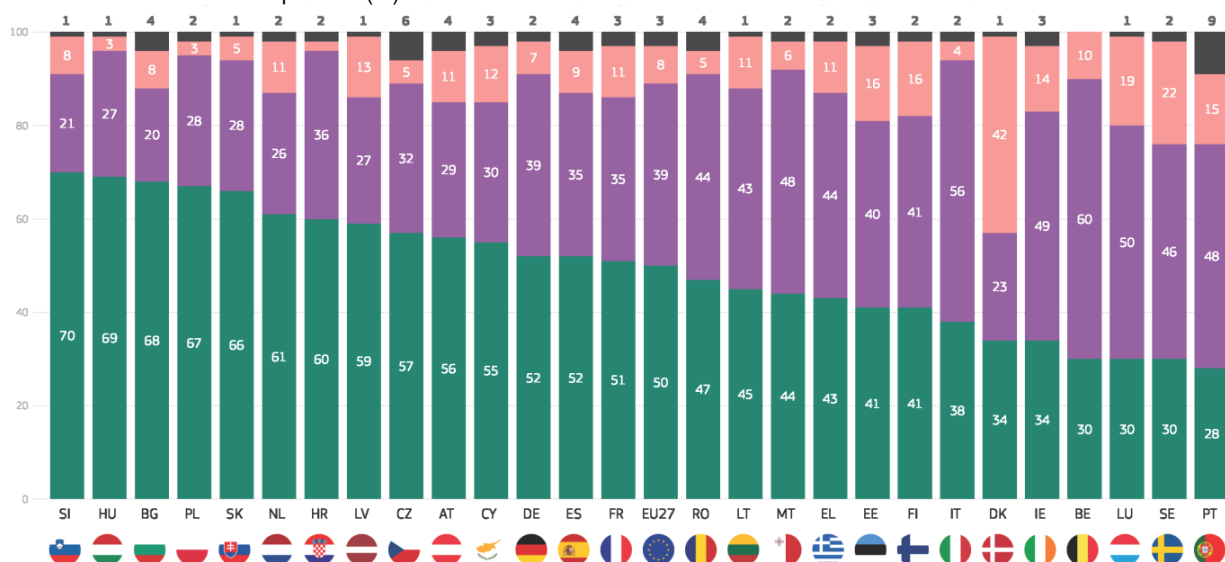


Svezia (tutti 30%).

È più probabile che l'istruzione secondaria generale sia raccomandata in Belgio (60%), Italia (56%) e Lussemburgo (50%). I livelli più bassi si registrano in Bulgaria (20%), Slovenia (21%) e Danimarca (23%).

La percentuale più elevata di intervistati che affermano spontaneamente che la raccomandazione dipende dalla situazione individuale si trova in Danimarca (42%),

QB2. Quale dei seguenti percorsi educativi consiglieresti a un giovane che ora sta decidendo sull'istruzione secondaria superiore? (%)



34 Q2: Quale dei seguenti percorsi educativi consiglieresti a un giovane che sta ora decidendo sull'istruzione secondaria superiore?

35 <https://europa.eu/eurobarometro/indagini/dettaglio/999>. La formulazione delle domande differisce dall'indagine attuale, utilizza il termine "IFP" senza distinguere tra IFP iniziale e continua e combina l'istruzione secondaria generale e l'istruzione superiore in un'unica opzione di risposta in cui l'indagine attuale li separa. QA8: "Al giorno d'oggi, quale dei seguenti consigliereste a un giovane che sta terminando l'istruzione obbligatoria?"

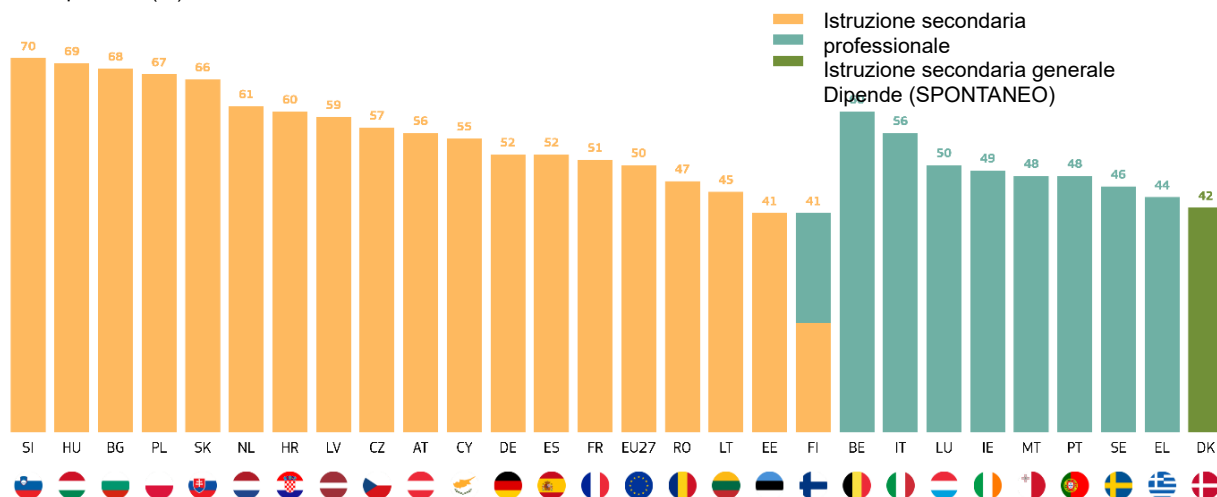
seguita da Svezia (22%) e Lussemburgo (19%).

In termini di prima scelta per paese, l'istruzione secondaria professionale è la raccomandazione preferita in 17 Stati membri, che vanno dal 70 % in Slovenia al 41 % in Estonia. Al contrario, l'istruzione secondaria generale

II. Percezioni pubbliche della qualità e dei percorsi dell'IFP

è la raccomandazione preferita in otto Stati membri, guidati dal Belgio al 60%, seguito dall'Italia (56%), dal Lussemburgo (50%) e dall'Irlanda (49%). In Finlandia è altrettanto probabile che i due percorsi siano raccomandati (entrambi il 41%). In particolare, la Danimarca si distingue con il 42% degli intervistati che dice "dipende", rendendo questa la risposta principale in quel paese.

QB2: Quale dei seguenti percorsi educativi consiglieresti a un giovane che sta ora decidendo in merito all'istruzione secondaria superiore? (%)



II. Percezioni pubbliche della qualità e dei percorsi dell'IFP

Quando scomponiamo queste raccomandazioni del percorso educativo secondario superiore da fattori socio-demografici e attitudinali, le differenze appaiono come segue.

- I lavoratori manuali (58%) e i lavoratori domestici e pensionati (55%) sono i più propensi a raccomandare l'istruzione professionale, mentre gli studenti (32%) sono i meno propensi a farlo.
- Gli intervistati rurali e urbani mostrano preferenze distinte. Quelli nelle zone rurali o nei villaggi sono più propensi a favorire l'istruzione professionale (55%) rispetto ai residenti delle grandi città (46%).
- Gli intervistati che hanno terminato gli studi all'età di 16-19 anni hanno maggiori probabilità di raccomandare il percorso professionale (58%), seguiti da quelli che hanno terminato gli studi all'età di 15 anni o più giovani (50%). Gli intervistati con titoli di istruzione superiore, vale a dire coloro che hanno terminato l'istruzione all'età di 20 anni o più, sono quasi equamente divisi tra istruzione secondaria generale e professionale (44% contro 43%).
- Nelle raccomandazioni di percorso emerge un chiaro divario generazionale. Gli intervistati più anziani di età pari o superiore a 55 anni (53%) e di età compresa tra i 40 e i 54 anni (51%) hanno maggiori probabilità di raccomandare l'istruzione professionale, mentre questa preferenza diminuisce tra gli intervistati più giovani, raggiungendo il 39% nel gruppo di età compresa tra i 15 e i 24 anni.
- Le raccomandazioni differiscono notevolmente per l'esperienza dell'istruzione professionale. Tra gli intervistati che hanno essi stessi frequentato l'IFP, il 59% raccomanda l'istruzione secondaria professionale, rispetto al 42% di quelli senza esperienza di IFP.
- Le convinzioni sui risultati occupazionali influenzano anche le raccomandazioni, con coloro che vedono l'IFP come portatrice di posti di lavoro ben considerati da - più propensi a raccomandare l'opzione professionale (54% contro 44%).
- Le opinioni sulla qualità dell'IFP mostrano una lacuna simile. Gli intervistati che hanno una visione positiva della qualità dell'IFP hanno maggiori probabilità di raccomandare l'istruzione professionale rispetto a quelli che non lo fanno (53% vs 46%).

QB2 Quale dei seguenti percorsi educativi consiglieresti a un giovane che ora sta decidendo sull'istruzione secondaria superiore? (% UE)

	Istruzione secondaria generale	Istruzione secondaria professionale	Dipende (SPONTANEO)	Non so
UE-27	39	50	8	3
Genere				
Uomo	37	53	7	3
Donna	40	47	10	3
Età				
15-24	53	39	7	1
25-39	42	48	8	2
40-54	39	51	8	2
>=55	33	53	10	4
Istruzione (fine)				
<=15	32	50	10	8
16-19	34	58	6	2
>=20	44	43	11	2
Sto ancora studiando	61	30	8	1
Categoria socioprofessionale				
Lavoratori autonomi	40	48	10	2
Dirigenti	48	40	10	2
Altri collari bianchi	44	48	6	2
Lavoratori manuali	33	58	7	2
Persone della casa	33	55	7	5
Disoccupati	32	54	11	3
Pensionati	31	55	10	4
Studenti	60	32	7	1
Urbanizzazione soggettiva				
Zona rurale o villaggio	32	55	9	4
Città di piccole o medie dimensioni	41	49	8	2
Grande città	43	46	8	3
Percezione di IVET in (NOSTRO PAESE)				
Positivo	38	53	7	2
negativo	43	46	9	2
Formazione professionale iniziale mai frequentata (secondario superiore)				
Sì	33	59	7	1
No	44	42	10	4

Speciale Eurobarometro 569 Attrattiva dell'istruzione e della formazione professionale
II. Percezioni pubbliche della qualità e dei percorsi dell'IFP

QB3: Quale dei seguenti percorsi educativi consiglieresti a un giovane che sta terminando l'istruzione secondaria superiore? (UE27) (%)

Speciale Eurobarometro 569 Attrattiva dell'istruzione e della formazione
II. Percezioni pubbliche della qualità e dei percorsi dell'IFP

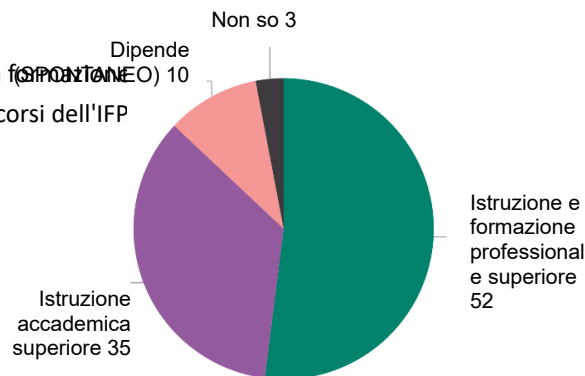
Più della metà dei cittadini dell'UE raccomanderebbe l'istruzione e la formazione professionale superiore a un giovane che termina l'istruzione secondaria superiore

Alla domanda su quale percorso educativo raccomanderebbe a un giovane che sta terminando l'istruzione secondaria superiore, il 52 % dei cittadini dell'UE raccomanderebbe l'istruzione e la formazione professionale superiore, mentre il 35 % raccomanderebbe l'istruzione accademica superiore e il 10 % degli intervistati afferma spontaneamente che dipende dalla situazione individuale.³⁶

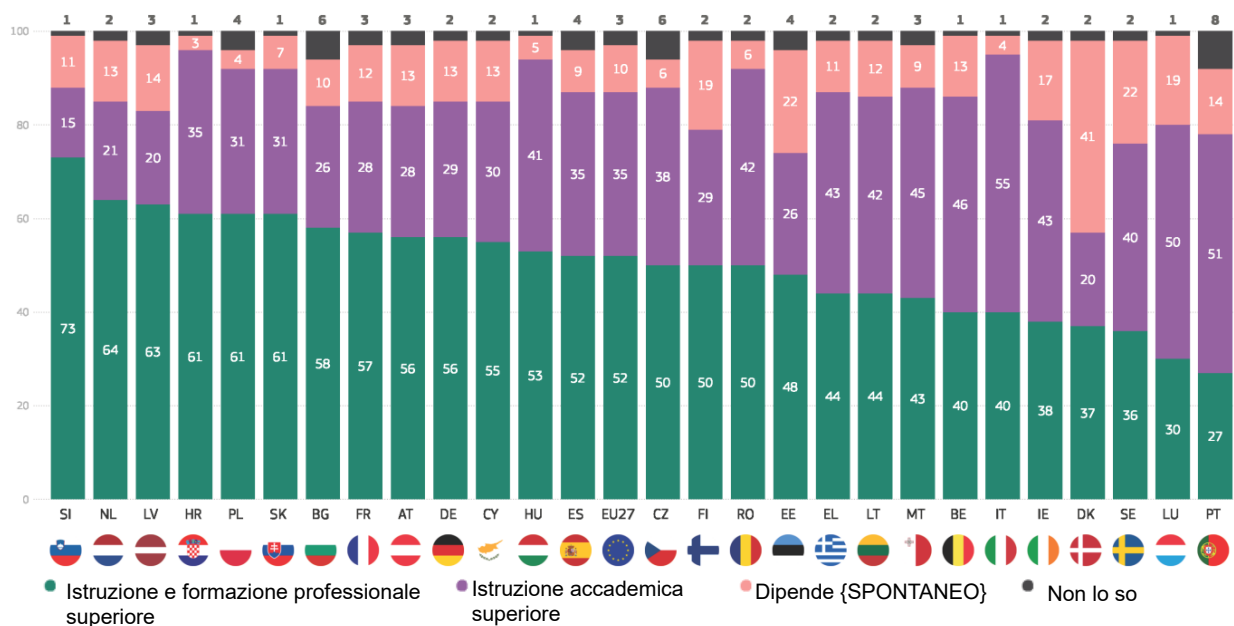
Le raccomandazioni variano da uno Stato membro all'altro. È più probabile che gli intervistati raccomandino l'istruzione e la formazione professionale superiore in Slovenia (73%), nei Paesi Bassi (64%) e in Lettonia (63%). I livelli più bassi si registrano in Portogallo (27%), Lussemburgo (30%) e Danimarca (37%).

È più probabile che l'istruzione accademica superiore sia raccomandata in Italia (55%), Portogallo (51%) e Lussemburgo (50%). I livelli più bassi si registrano in Slovenia (15 %) e Danimarca e Lettonia (entrambe 20%).

Un'elevata percentuale di intervistati afferma spontaneamente che la raccomandazione dipenderebbe dalla situazione individuale in Danimarca (41%), seguita da Svezia ed Estonia (entrambe 22%) e Finlandia e Lussemburgo (entrambe 19%).



QB3: Quale dei seguenti percorsi educativi consiglieresti a un giovane che sta terminando l'istruzione secondaria superiore? (%)

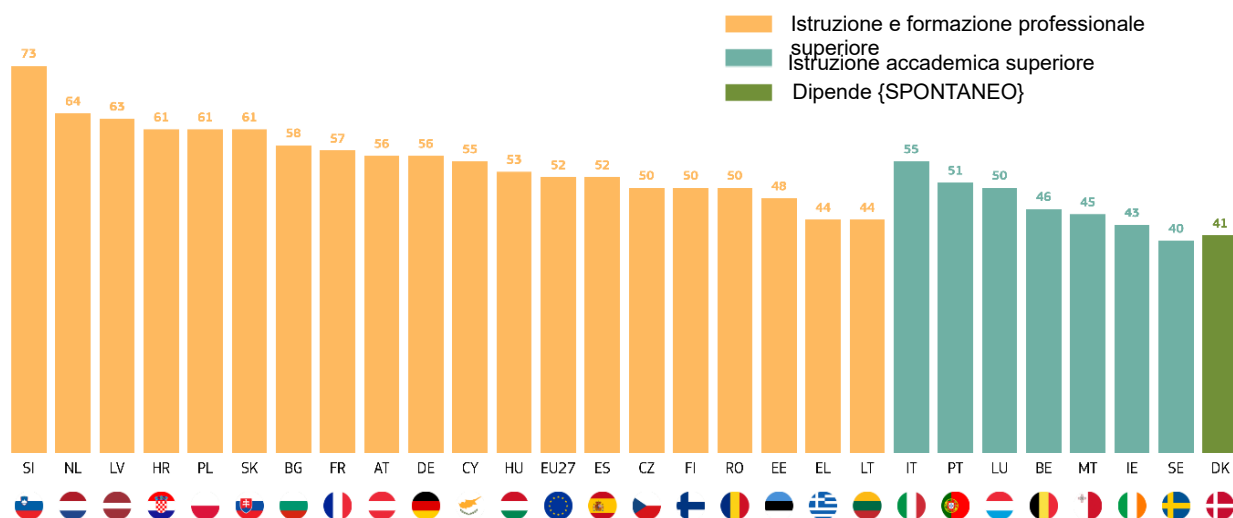


36 QB3. Quale dei seguenti percorsi educativi consiglieresti a un giovane che sta terminando l'istruzione secondaria superiore?

II. Percezioni pubbliche della qualità e dei percorsi dell'IFP

L'istruzione e la formazione professionale superiore sono la raccomandazione preferita in 19 Stati membri, che vanno dal 73 % in Slovenia al 44 % in Lituania. Al contrario, l'istruzione accademica superiore è la raccomandazione preferita in sette Stati membri, guidati dall'Italia al 55 % e seguiti dal Portogallo (51%), dal Lussemburgo (50%) e dal Belgio (46%). La Danimarca è l'unico paese in cui la risposta più frequente è stata "dipende" (41 %).

QB3. Quale dei seguenti percorsi educativi consiglieresti a un giovane che sta terminando l'istruzione secondaria superiore?



II. Percezioni pubbliche della qualità e dei percorsi dell'IFP

Quando scomponiamo queste raccomandazioni del percorso di istruzione superiore da fattori socio-demografici e attitudinali, le differenze appaiono come segue.

■ Coloro che hanno frequentato l'IFP sono le categorie socio-demografiche più propense a raccomandare l'istruzione professionale superiore (61%), rispetto al 43% di coloro che non l'hanno frequentata.

■ Esistono notevoli differenze tra i gruppi professionali. I lavoratori manuali mostrano il più forte sostegno all'istruzione professionale superiore (60%), mentre gli studenti mostrano il più basso (37%). I manager registrano anche un sostegno relativamente basso (43%) e sono leggermente più propensi a raccomandare l'istruzione accademica (44%).

■ Nelle raccomandazioni di percorso emerge un chiaro divario generazionale. Gli intervistati più anziani hanno maggiori probabilità di raccomandare l'istruzione professionale superiore, al 54% tra quelli di età pari o superiore a 55 anni e al 53-51% tra i gruppi di mezza età (40-54 e 25-39), ma questa percentuale scende al 41% tra gli intervistati più giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni.

■ Nelle zone rurali o nei villaggi si registra il maggiore sostegno all'istruzione professionale superiore (54%) rispetto ai residenti delle grandi città (49%).

■ Gli uomini mostrano una maggiore preferenza per l'istruzione e la formazione professionale superiore (55%) rispetto alle donne (48%).

■ La percezione dell'IFP ha un piccolo impatto sui risultati di questa domanda. Gli intervistati che ritengono che l'IFP abbia un'immagine positiva sono solo leggermente più propensi a raccomandare un'istruzione professionale superiore rispetto a quelli che hanno un'immagine negativa (54% contro 50%).

QB3 Quale dei seguenti percorsi educativi consiglieresti a un giovane che sta terminando l'istruzione secondaria superiore? (% UE)

	Istruzione accademica superiore	Istruzione e formazione professionale superiore	Dipende {SPONTANEO}	Non lo so
UE-27	35	52	10	3
Genere				
Uomo	34	55	8	3
Donna	37	48	12	3
Età				
15-24	49	41	8	2
25-39	38	51	10	1
40-54	36	53	9	2
>=55	30	54	12	4
Istruzione (fine)				
<=15	32	50	10	8
16-19	31	58	8	3
>=20	39	47	13	1
Sto ancora studiando	55	34	9	2
Categoria socioprofessionale				
Lavoratori autonomi	39	48	11	2
Dirigenti	44	43	12	1
Altri collari bianchi	42	48	8	2
Lavoratori manuali	30	60	8	2
Persone della casa	33	53	9	5
Disoccupati	30	56	11	3
Pensionati	27	56	12	5
Studenti	53	37	9	1
Urbanizzazione soggettiva				
Zona rurale o villaggio	30	54	12	4
Città di piccole o medie dimensioni	37	52	9	2
Grande città	40	49	9	2
Percezione di IVET in (NOSTRO PAESE)				
Positivo	35	54	9	2
negativo	38	50	10	2
Formazione professionale iniziale mai frequentata (secondario superiore)				
Sì	29	61	9	1
No	42	43	11	4

III. Il divario di immagine tra l'IFP e l'istruzione generale

III. Il divario di immagine tra l'IFP e l'istruzione generale

1. Immagine comparativa dell'IFP rispetto all'istruzione generale

Tre quarti dei cittadini dell'UE afferma che l'istruzione generale al livello secondario superiore ha un'immagine più positiva rispetto all'IFP nel loro paese

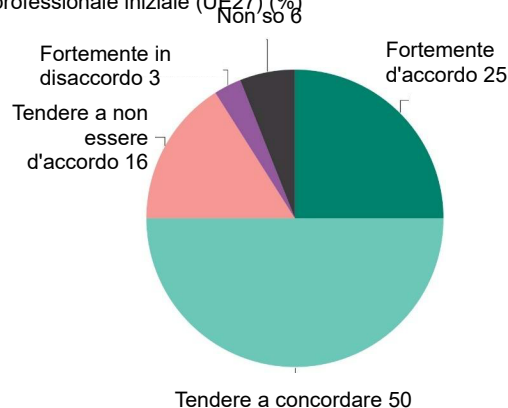
In tutta l'Unione europea, il 75 % degli intervistati afferma che l'istruzione generale al livello secondario superiore ha un'immagine più positiva dell'IFP nel proprio paese, tra cui il 25 % che è fortemente d'accordo e il 50 % che tende ad essere d'accordo.³⁷ Uno su cinque (19%) non è d'accordo, mentre il 6% non lo sa.

Questi risultati sono stabili rispetto a quelli osservati nel 2016. Dall'indagine del Cedefop del 2016 (UE28) è emerso che il 74 % concorda sul fatto che l'istruzione generale ha un'immagine più positiva dell'istruzione professionale.³⁸

Nell'indagine attuale, la maggioranza degli intervistati in tutti gli Stati membri ritiene che l'istruzione generale abbia un'immagine più positiva dell'IFP nel proprio paese. Tuttavia, i risultati variano da uno Stato membro all'altro,

con i più alti livelli di accordo con questa affermazione registrati in Svezia (91%), Danimarca e Finlandia (entrambi 88%) e Cipro (85%). I livelli più bassi si

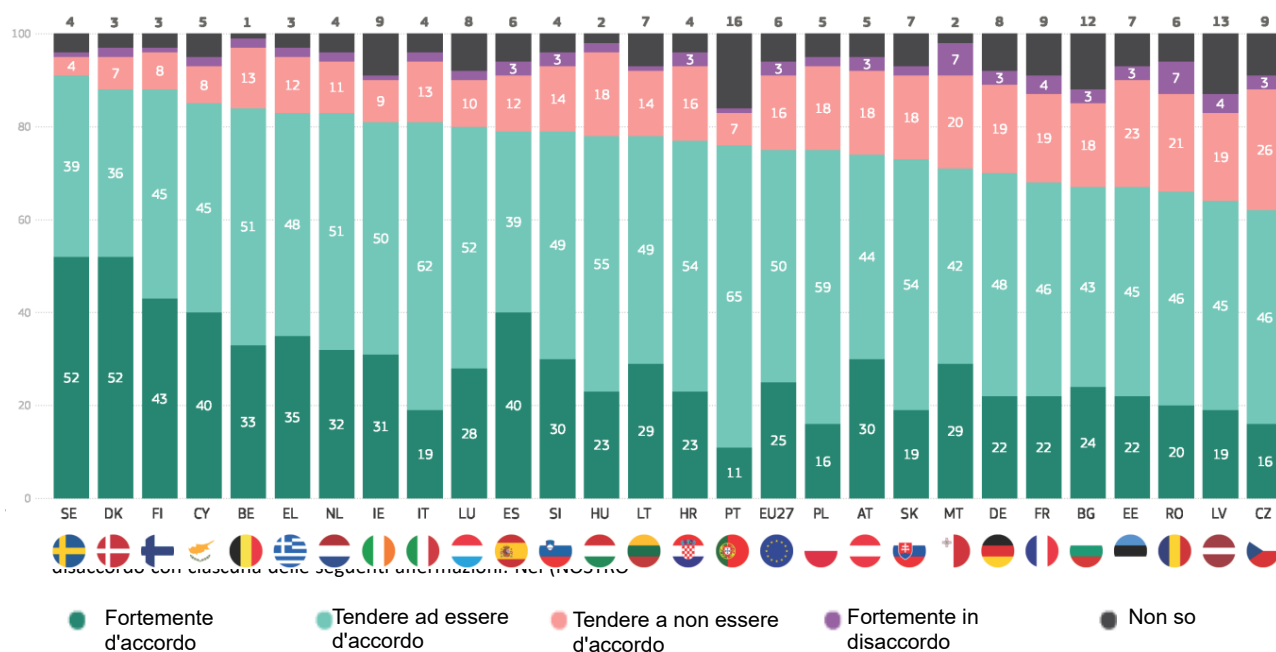
QB9.3: Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: - Nel (NOSTRO PAESE) l'istruzione generale al livello secondario superiore ha un'immagine più positiva dell'istruzione professionale iniziale (UE27) (%)



registrano in Cechia (62%), Lettonia (64%) e Romania (66%).

In 17 Stati membri, almeno tre quarti degli intervistati

QB9.3. Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: In (NOSTRO PAESE) l'istruzione generale a livello secondario superiore ha un'immagine più positiva dell'istruzione professionale iniziale (%)



38 https://www.cedefop.europa.eu/en/tools/opinion-survey-on-vet?visualisation=MAP&topic=group2&question=Q21T2_Q&answer=Q21T2_A1&subset=EducationLevel&subsetVal=All&country=AT&countryB=EU28 La formulazione delle domande differisce da quella dell'indagine attuale. Q21.3: "In che misura è d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni? - Nel suo paese l'istruzione generale ha un'immagine più positiva dell'istruzione professionale".

afferma che l'istruzione generale al livello secondario superiore ha un'immagine più positiva rispetto all'IFP nel proprio paese.

III. Il divario di immagine tra l'IFP e l'istruzione generale

La misura in cui gli intervistati concordano sul fatto che l'istruzione secondaria superiore generale abbia un'immagine più positiva dell'IFP varia a seconda dei fattori sociodemografici e attitudinali come segue.

■ Ci sono alcune notevoli differenze tra le categorie socio-professionali: L'83% degli studenti ritiene che l'istruzione secondaria superiore generale abbia un'immagine più positiva dell'IFP, rispetto al 71% delle persone ospitanti.

■ Per età alla fine dell'istruzione, gli intervistati che hanno terminato l'istruzione all'età di 20 anni o più sono più propensi ad essere d'accordo (79%), rispetto al 73% tra coloro che hanno terminato tra i 16 e i 19 anni e al 68% tra coloro che hanno terminato all'età di 15 anni o più giovani.

■ Gli intervistati di età compresa tra i 15 e i 24 anni sono anche più propensi a credere che l'istruzione secondaria generale abbia un'immagine più positiva (79%), rispetto al 72% delle persone di età pari o superiore a 55 anni.

Gli intervistati che sono consapevoli degli effetti dell'orientamento attivo degli studenti in determinate direzioni (spesso di genere) e dell'impatto dello stigma nell'istruzione sono molto più propensi a concordare sul fatto che l'istruzione secondaria generale ha un'immagine più positiva dell'IFP. Questo modello è più evidente tra coloro che credono: che le donne sono orientate verso l'istruzione generale anche se sono interessate a materie tecniche (81% vs 64%) ; che gli insegnanti non affrontano adeguatamente i pregiudizi di genere (82% vs 70 %) ; che le famiglie, i coetanei e i social media rafforzano gli stereotipi (81% vs 65 %) ; e che gli uomini nei campi dell'IFP assistenziale sono stigmatizzati (82% vs 69%).

■ Gli intervistati che raccomandano l'istruzione secondaria generale sono più propensi a concordare sul fatto che essa abbia un'immagine più positiva dell'IFP (82%) rispetto a coloro che raccomandano l'istruzione professionale (72%).

■ Questa opinione è più diffusa tra gli intervistati che citano l'orientamento degli insegnanti o dei consulenti scolastici (80% vs 73%) o le scarse prestazioni scolastiche come fattori che influenzano la scelta dell'IFP (80% vs 73%). Divari più piccoli appaiono per i consigli dei genitori (77% vs 74%) e la necessità di guadagnare denaro rapidamente (76% vs 74 %). L'impatto dei social media sulla scelta dell'IFP non sembra influire su questo risultato (75% in entrambi i gruppi).

■ Non ci sono differenze in base al sesso o alla precedente partecipazione all'IFP.

QB9.3 Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: Nel (NOSTRO PAESE) l'istruzione generale al livello secondario superiore ha un'immagine più positiva dell'istruzione professionale iniziale (%-UE)

	Totale "accordo"	Totale "In disaccordo"	Non lo so
UE-27	75	19	6
Genere			
Uomo	75	19	6
Donna	75	19	6
Età			
15-24	79	17	4
25-39	78	18	4
40-54	74	20	6
>=55	72	19	9
Istruzione (fine)			
<=15	68	19	13
16-19	73	21	6
>=20	79	17	4
Sto ancora studiando	81	15	4
Categoria socioprofessionale			
Lavoratori autonomi	76	19	5
Dirigenti	79	17	4
Altri collari bianchi	78	17	5
Lavoratori manuali	73	22	5
Persone della casa	71	23	6
Disoccupati	75	18	7
Pensionati	72	18	10
Studenti	83	14	3
Urbanizzazione soggettiva			
Zona rurale o villaggio	71	21	8
Città di piccole o medie dimensioni	75	19	6
Grande città	79	16	5
Percezione di IVET in (NOSTRO PAESE)			
Positivo	76	19	5
negativo	78	19	3
Formazione professionale iniziale mai frequentata (secondario superiore)			
Sì	75	20	5
No	76	17	7

Speciale Eurobarometro 569 Attrattiva dell'istruzione e della formazione professionale
III. Il divario di immagine tra l'IFP e l'istruzione generale

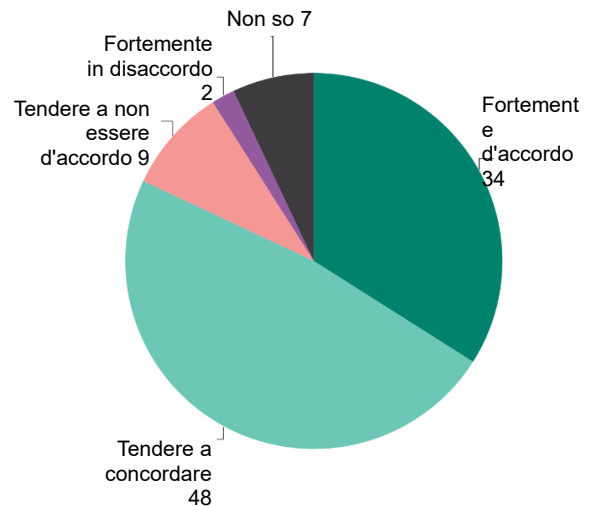
III. Il divario di immagine tra l'IFP e l'istruzione generale

La grande maggioranza dei cittadini dell'UE afferma che gli studenti con risultati accademici più elevati sono spesso incoraggiati a perseguire l'istruzione generale piuttosto che l'IFP

In tutta l'Unione europea, l'82% ritiene che gli studenti con risultati accademici più elevati siano spesso incoraggiati, a livello secondario superiore, a perseguire l'istruzione generale piuttosto che l'IFP.³⁹ Circa un intervistato su dieci non è d'accordo (11%), mentre il 7% non lo sa.

I pareri variano da uno Stato membro all'altro, con i più alti livelli di accordo registrati in Svezia (93%), Grecia (91%) e Danimarca (90%). Tuttavia, l'accordo è diffuso anche nei paesi con i livelli di accordo più bassi: Cechia (69%), Bulgaria (71%) e Romania (73%).

BQ 9.2: Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: - Gli studenti con un rendimento scolastico superiore sono spesso incoraggiati, a livello secondario superiore, a seguire un'istruzione generale piuttosto che una formazione professionale iniziale (UE27) (%)



³⁹ QB9.2. Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: Gli studenti con prestazioni accademiche più elevate sono spesso incoraggiati, a livello secondario superiore, a perseguire l'istruzione generale piuttosto che la formazione professionale iniziale.

III. Il divario di immagine tra l'IFP e l'istruzione generale

La misura in cui gli intervistati concordano sul fatto che gli studenti con prestazioni accademiche più elevate sono spesso incoraggiati a seguire l'istruzione generale piuttosto che l'IFP varia a seconda dei fattori sociodemografici e attitudinali come segue.

Gli intervistati che stanno ancora studiando e coloro che hanno terminato l'istruzione all'età di 20 anni o più sono più propensi a concordare sul fatto che gli studenti con prestazioni accademiche più elevate sono spesso incoraggiati a perseguire l'istruzione generale piuttosto che l'IFP (87%-86%). Questa cifra si attesta al 76% tra coloro che hanno terminato l'istruzione di età pari o inferiore a 15 anni.

■ Ci sono alcune differenze tra le categorie socio-professionali: i dirigenti (88%) e gli studenti (87%) hanno maggiori probabilità di concordare con questa affermazione rispetto ad altre categorie professionali (79-84%).

■ Gli intervistati di età compresa tra i 15 e i 24 anni e tra i 25 e i 39 anni (84-85%) sono più propensi a credere che gli studenti con risultati accademici più elevati siano incoraggiati a seguire un percorso di istruzione generale. Questa cifra scende all'80% tra le persone di età pari o superiore a 55 anni.

■ L'accordo con questa affermazione è più elevato tra coloro che considerano la guida degli insegnanti e la necessità di guadagnare denaro rapidamente come fattori significativi nella scelta dell'IFP (87% contro 81% e 86% contro 79%, rispettivamente). L'impatto dei social media sulla scelta dell'IFP non sembra incidere sui livelli di accordo (83% in entrambi i gruppi).

Gli intervistati che ritengono che i voti scarsi - un altro aspetto delle prestazioni scolastiche - siano un fattore che influenza la scelta dell'IFP sono leggermente più propensi ad essere d'accordo con l'affermazione (87%) rispetto a quelli che non lo fanno (81%).

■ Non ci sono differenze per genere.

QB9.2 Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: Gli studenti con risultati accademici più elevati sono spesso incoraggiati, a livello secondario superiore, a perseguire l'istruzione generale piuttosto che la formazione professionale iniziale (%-UE)

	Totale "accordo"	Totale "In disaccordo"	Non lo so
UE-27	82	11	7
Genere			
Uomo	81	12	7
Donna	83	11	6
Età			
15-24	84	13	3
25-39	85	11	4
40-54	82	12	6
>=55	80	11	9
Istruzione (fine)			
<=15	76	9	15
16-19	81	13	6
>=20	86	10	4
Sto ancora studiando	87	11	2
Categoria socioprofessionale			
Lavoratori autonomi	83	11	6
Dirigenti	88	8	4
Altri collari bianchi	84	11	5
Lavoratori manuali	81	13	6
Persone della casa	79	14	7
Disoccupati	79	13	8
Pensionati	80	10	10
Studenti	87	11	2
Urbanizzazione soggettiva			
Zona rurale o villaggio	80	12	8
Città di piccole o medie dimensioni	83	11	6
Grande città	85	9	6
Percezione di IVET in (NOSTRO PAESE)			
Positivo	85	10	5
negativo	82	13	5
Formazione professionale iniziale mai frequentata (secondario superiore)			
Sì	84	11	5

Speciale Eurobarometro 569 Attrattiva dell'istruzione e della formazione professionale
III. Il divario di immagine tra l'IFP e l'istruzione generale

No	82	10	8
----	----	----	---

III. Il divario di immagine tra l'IFP e l'istruzione generale

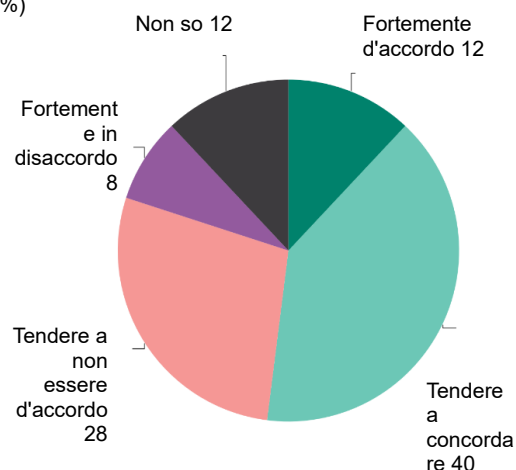
Poco più della metà dei cittadini dell'UE afferma che è generalmente più facile studiare per una qualifica nell'istruzione secondaria superiore generale che nell'IFP

In tutta l'Unione europea, il 52 % degli intervistati afferma che è generalmente più facile studiare per una qualifica nell'istruzione secondaria superiore generale che nell'IFP, tra cui il 12 % che è fortemente d'accordo e il 40 % che tende ad essere d'accordo.⁴⁰ Complessivamente, il 36% non è d'accordo, mentre il 12% non lo sa. Ciò presenta un apparente paradosso, dal momento che la maggior parte degli intervistati ritiene anche che gli studenti con prestazioni accademiche più elevate siano incoraggiati a perseguire il percorso di istruzione generale.

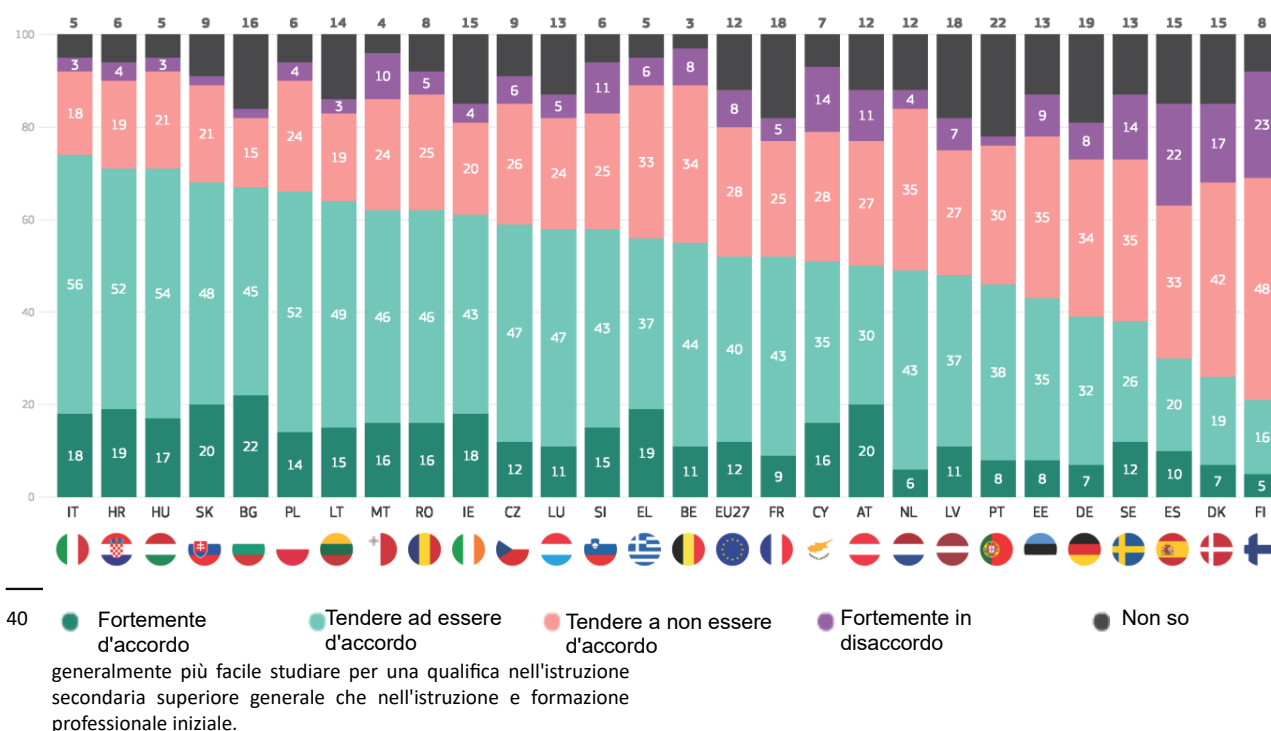
In 18 Stati membri, almeno la metà degli intervistati afferma che è generalmente più facile studiare per una qualifica nell'istruzione secondaria superiore generale che nell'IFP.

Le opinioni variano notevolmente da uno Stato membro all'altro, con i più alti livelli di accordo registrati in Italia (74%), Croazia e Ungheria (entrambe al 71%) e Slovacchia (68%) e i più bassi in Finlandia (21%), Danimarca (26%) e Spagna (30%).

QB 9.1: Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: - È generalmente più facile studiare per una qualifica nell'istruzione secondaria superiore generale che nell'istruzione e formazione professionale iniziale (UE27) (%)



QB 9.1. Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: - È generalmente più facile studiare per una qualifica nell'istruzione secondaria superiore generale che nell'istruzione e formazione professionale iniziale (%)



III. Il divario di immagine tra l'IFP e l'istruzione generale

La misura in cui i rispondenti concordano sul fatto che è generalmente più facile studiare per una qualifica nell'istruzione generale che nell'IFP varia a seconda dei fattori sociodemografici e attitudinali come segue.

- Tra gli intervistati che vedono l'IFP in una luce positiva, il 57% sostiene questa opinione, rispetto al 46% di coloro che riportano percezioni negative nel proprio paese.
- Gli intervistati che hanno una visione di genere delle discipline STEM nell'IFP sono più propensi a concordare sul fatto che è più facile studiare per una qualifica nell'istruzione secondaria generale. Ciò include coloro che: ritiene che i campi relativi alle discipline STEM siano più adatti agli uomini (62% contro 41%); ritiene che le donne ricevano meno incoraggiamento a impegnarsi nei settori dell'IFP legati alle discipline STEM (57% vs 46%) ; ritiene che gli insegnanti e i consulenti non affrontino adeguatamente i pregiudizi di genere (64% vs 43%); pensano che gli uomini nei campi dell'IFP di assistenza o servizio debbano affrontare lo stigma (62% vs 43%) ; e ritengono che le donne siano orientate verso l'istruzione generale nonostante l'interesse per le materie tecniche (58% vs 43%). Piccole differenze si osservano tra gli intervistati che pensano che gli uomini con bassi risultati accademici debbano affrontare la pressione di scegliere l'IFP (57% vs 47%) e che ritengono che gli stereotipi di genere siano rafforzati da famiglie, coetanei e social media (57% vs 51%).
- Vi sono alcune differenze tra le categorie socioprofessionali, con il 59% dei residenti che ritiene che una qualifica nell'istruzione secondaria superiore generale sia più facile da studiare rispetto all'IFP, rispetto al 43% dei disoccupati intervistati.
- Per età alla fine degli studi, questa percentuale si attesta al 54 % tra coloro che hanno terminato gli studi di età compresa tra i 16 e i 19 anni, rispetto al 53 % tra coloro che ancora studiano e al 51 % tra coloro che hanno terminato gli studi di età pari o inferiore a 15 anni. Coloro che hanno continuato l'istruzione oltre i 20 anni registrano la quota più bassa al 49%.
- Non vi sono differenze in base al sesso, all'età o alla precedente esperienza di IFP.

QB9.1 Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: È generalmente più facile studiare per una qualifica nell'istruzione secondaria superiore generale che nell'istruzione e formazione professionale iniziale (%-UE)

	Totale "accordo"	Totale "In disaccordo"	Non lo so
UE-27	52	36	12
Genere			
Uomo	52	36	12
Donna	52	35	13
Età			
15-24	53	40	7
25-39	52	39	9
40-54	52	38	10
>=55	52	31	17
Istruzione (fine)			
<=15	51	29	20
16-19	54	33	13
>=20	49	41	10
Sto ancora studiando	53	38	9
Categoria socioprofessionale			
Lavoratori autonomi	51	40	9
Dirigenti	48	41	11
Altri collari bianchi	56	35	9
Lavoratori manuali	54	36	10
Persone della casa	59	29	12
Disoccupati	43	42	15
Pensionati	51	30	19
Studenti	52	40	8
Urbanizzazione soggettiva			
Zona rurale o villaggio	49	36	15
Città di piccole o medie dimensioni	54	34	12
Grande città	52	37	11
Percezione di IVET in (NOSTRO PAESE)			
Positivo	57	33	10
negativo	46	44	10
Formazione professionale iniziale mai frequentata (secondario superiore)			
Sì	53	36	11
No	52	35	13

Speciale Eurobarometro 569 Attrattiva dell'istruzione e della formazione professionale
III. Il divario di immagine tra l'IFP e l'istruzione generale

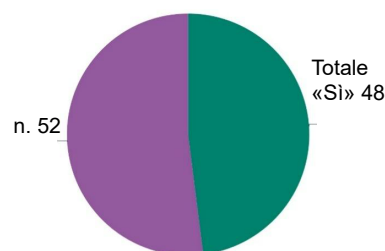
2. L'esperienza con l'IFP influenza la scelta dell'IFP

Quasi la metà dei cittadini dell'UE ha esperienza di IFP

Quasi la metà dei cittadini dell'UE (48 %) ha seguito l'IFP, in passato, attualmente o in entrambi i casi. La maggior parte di questi intervistati ha partecipato all'IFP in passato (41%), mentre il 5% lo fa attualmente e il 2% ha partecipato sia in passato che attualmente. Poco più della metà dei cittadini dell'UE (52%) non ha mai frequentato l'IFP.⁴¹

Secondo l'indagine dell'opinione pubblica europea del Cedefop sull'istruzione e la formazione professionale (2016),⁴² il 40 % aveva seguito un percorso professionale secondario superiore e il 59 % un percorso generale. Questi dati riflettono l'UE-28 dell'epoca, ma forniscono comunque uno scenario di riferimento rispetto al quale confrontare i risultati del 2025 (UE27), che mostrano una percentuale più elevata di esperienza nell'istruzione professionale.⁴³

QB1: Ha mai frequentato, in passato o attualmente, l'istruzione e la formazione professionale iniziale al livello secondario superiore? (UE27) (%)



41 QB1. Ha mai frequentato, in passato o attualmente, l'istruzione e la formazione professionale iniziale al livello secondario superiore?

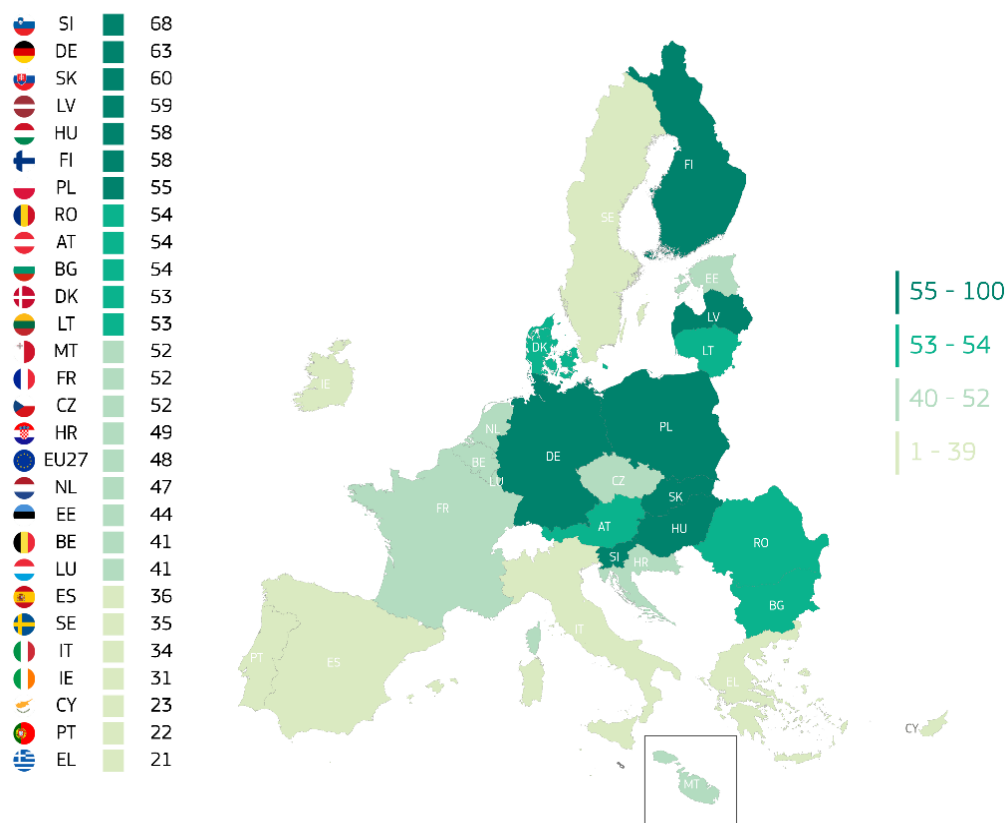
42 <https://www.cedefop.europa.eu/en/publications/55>

43 <https://www.cedefop.europa.eu/en/tools/opinion-survey-on-vet>

III. Il divario di immagine tra l'IFP e l'istruzione generale

I livelli di partecipazione variano notevolmente da uno Stato membro all'altro. I livelli più alti si registrano in Slovenia (68%), Germania (63%) e Slovacchia (60%), mentre i livelli più bassi si registrano in Grecia (21%), Portogallo (22%) e Cipro (23%). In 15 Stati membri almeno la metà dei rispondenti ha seguito l'IFP.

QB1: Ha mai frequentato, in passato o attualmente, l'istruzione e la formazione professionale iniziale al livello secondario superiore? - Totale "Sì" (UE27) (%)



III. Il divario di immagine tra l'IFP e l'istruzione generale

Una ripartizione sociodemografica e attitudinale della partecipazione all'IFP mostra quanto segue:

■ La partecipazione è più elevata tra coloro che hanno terminato l'istruzione di età compresa tra i 16 e i 19 anni (54%), seguiti da coloro che hanno terminato all'età di 20 anni o più tardi (51%). Coloro che hanno terminato gli studi all'età di 15 anni o più giovani registrano un livello di partecipazione nettamente inferiore (19%).

■ I modelli di urbanizzazione indicano che gli intervistati nelle zone rurali o nei villaggi registrano tassi di partecipazione più elevati (52%) rispetto a quelli nelle grandi città (43%).

■ La partecipazione è pari al 53 % tra gli intervistati di età compresa tra i 25 e i 39 anni e al 52 % tra quelli di età compresa tra i 40 e i 54 anni, rispetto al 44 % tra quelli di età pari o superiore a 55 anni. Per la fascia di età più giovane (15-24 anni) la percentuale si attesta al 46 %.

■ Vi sono alcune differenze tra le categorie socioprofessionali, con i lavoratori manuali che registrano i tassi di partecipazione più elevati (55%), seguiti da vicino dai lavoratori autonomi (52%), da altri colletti bianchi (50%) e dai dirigenti (48%).

■ La partecipazione all'IFP è leggermente superiore tra gli uomini (50%) rispetto alle donne (46%).

■ La partecipazione è maggiore tra gli intervistati che affermano che l'IFP è vista in una luce positiva nel loro paese⁴⁴ (52%) rispetto a quelli che riferiscono una percezione negativa (42%).

QB1 Avete mai seguito, in passato o attualmente, l'istruzione e la formazione professionale iniziale al livello secondario superiore? (% UE)

	Totale "Sì"	No	Non lo so
UE-27	48	52	0
Genere			
Uomo	50	50	0
Donna	46	54	0
Età			
15-24	46	54	0
25-39	53	47	0
40-54	52	48	0
>=55	44	56	0
Istruzione (fine)			
<=15	19	80	1
16-19	54	46	0
>=20	51	49	0
Sto ancora studiando	41	59	0
Categoria socioprofessionale			
Lavoratori autonomi	52	48	0
Dirigenti	48	52	0
Altri collari bianchi	50	50	0
Lavoratori manuali	55	45	0
Persone della casa	34	66	0
Disoccupati	44	56	0
Pensionati	45	55	0
Studenti	42	58	0
Urbanizzazione soggettiva			
Zona rurale o villaggio	52	48	0
Città di piccole o medie dimensioni	49	51	0
Grande città	43	57	0
Percezione di IVET in (NOSTRO PAESE)			
Positivo	52	48	0
negativo	42	58	0

44 Questo si basa sulla domanda: Come pensi che l'istruzione e la formazione professionale INIZIALI siano viste in (IL NOSTRO PAESE)?

Alla domanda sui principali fattori che inducono i giovani a scegliere l'istruzione e la formazione professionale rispetto all'istruzione generale al giorno d'oggi, oltre la metà dei cittadini dell'UE (53%) cita la necessità o il desiderio di avere un lavoro e guadagnare denaro il prima possibile.⁴⁵ In particolare, uno su cinque (21%) cita anche il desiderio di diventare un imprenditore o un lavoratore autonomo. Al di là di questi due fattori, le risposte seguono un ordine decrescente: consulenza da parte di genitori o altri familiari (35%), orientamento da parte di insegnanti o consulenti scolastici (28%), scarse prestazioni scolastiche o voti (28%), fare ciò che fa la maggior parte delle persone intorno a loro (24%), il prestigio percepito o lo status sociale del percorso IFP (16%) e l'influenza dei social media o dei contenuti online

Fonte di influenza	Percentuale (%)
La necessità o il desiderio di avere un lavoro e guadagnare il più possibile	53
Consigli dei genitori o di altri membri della famiglia	35
Orientamento degli insegnanti o dei consulenti scolastici	28
Scarse prestazioni scolastiche o voti	28
Fare ciò che fa la maggior parte delle persone intorno a loro (ad esempio amici, compagni di classe o altri nella loro zona)	24
Vogliono diventare imprenditori o lavoratori autonomi	21
Prestigio percepito o status sociale del percorso di istruzione e formazione professionale	16
Influenza dai social media o dai contenuti online	14
Altri (SPONTANEO)	1
Non lo so	2

64

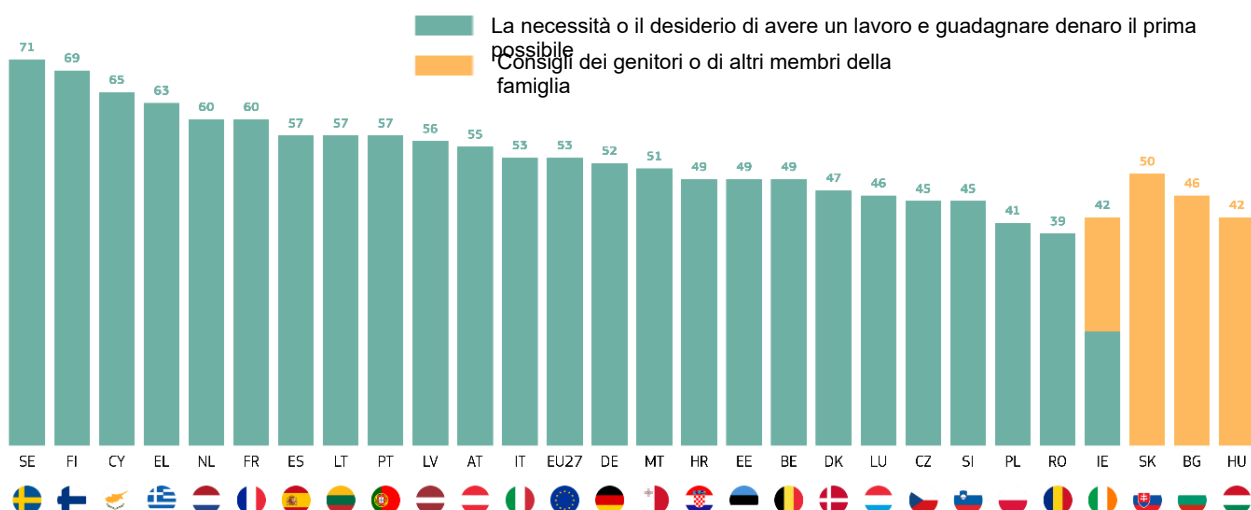
III. Il divario di immagine tra l'IFP e l'istruzione generale

La percezione dei fattori che influenzano le scelte dei giovani varia da uno Stato membro all'altro. La necessità o il desiderio di avere un lavoro e guadagnare denaro il prima possibile è più frequentemente citata in Svezia (71%), Finlandia (69%), Cipro (65%) e Grecia (63%), e meno comunemente menzionata in Ungheria (38%), Romania (39%), Polonia (41%) e Bulgaria e Slovacchia (entrambe 42%).

I consigli dei genitori o di altri familiari sono citati più frequentemente in Slovacchia (50%), Bulgaria (46%), Austria (44%) e Ungheria (42%), e meno in Polonia (25%), Portogallo (27%) e Lettonia e Finlandia (entrambi 28%). In Irlanda, la necessità o il desiderio di avere un lavoro e guadagnare denaro il prima possibile e i consigli dei genitori o di altri membri della famiglia sono ugualmente citati come i fattori principali (entrambi il 42%).

Fattori che influenzano la scelta dell'IFP rispetto all'istruzione generale: risposta più alta per deputato

QB4: Quali sono, secondo lei, i principali fattori che inducono i giovani a scegliere l'istruzione e la formazione professionale rispetto all'istruzione generale al giorno d'oggi? (MAX. 3 RISPOSTE) (%)



III. Il divario di immagine tra l'IFP e l'istruzione generale

L'orientamento degli insegnanti o dei consulenti scolastici è citato più frequentemente in Italia (37%), Danimarca (35%) e Grecia e Slovacchia (entrambe 33%), mentre è menzionato meno comunemente in Lettonia (13%), Lituania (15%), Finlandia (17%) e Polonia (18%).

Le scarse prestazioni scolastiche o i voti sono più frequentemente citati in Grecia (51%), Lituania (46%), Svezia (45%) e Belgio e Cipro (entrambi 41%), e meno nei Paesi Bassi e in Bulgaria (entrambi 14%), Slovacchia (20%) e Croazia e Malta (entrambi 21%).

Fare ciò che fa la maggior parte delle persone intorno a loro è più frequentemente citato in Finlandia (40%), Paesi Bassi (39%), Austria (36%) e Bulgaria e Slovacchia (entrambi 35%), mentre è meno comunemente menzionato in Lussemburgo (13%) e Francia e Portogallo (entrambi 14%).

Il desiderio di diventare un imprenditore o un lavoratore autonomo è citato più frequentemente in Croazia (39%), Cipro (33%), Danimarca (31%) e Slovenia (29%), mentre è menzionato meno spesso in Germania (12%), Portogallo (16%) e Lituania, Spagna e Polonia (tutti 18%).

L'influenza dei social media o dei contenuti online è più frequentemente citata nei Paesi Bassi (31%), a Malta (27%), in Croazia (24%) e in Cechia e Slovacchia (entrambi 22%), mentre è meno comunemente menzionata in Portogallo (6%), Lituania (8%) ed Estonia, Francia e Spagna (tutti 11%).

Il prestigio percepito o lo status sociale del percorso IFP è citato più frequentemente in Austria (24%) e a Malta e in Ungheria (entrambi il 23%), mentre è menzionato meno frequentemente a Cipro (7%), in Grecia (10%) e in Belgio, Francia, Portogallo e Lussemburgo (tutti l'11%).

La motivazione finanziaria è il motore dominante della scelta. In 24 Stati membri, la necessità o il desiderio di avere un lavoro e di guadagnare denaro il più presto possibile è il fattore più frequentemente citato, che va dal 71% in Svezia al 39% in Romania nei paesi in cui è il principale motore. La consulenza dei genitori è il fattore principale solo in tre Stati membri: Slovacchia (50%), Bulgaria (46%) e Ungheria (42%). In Irlanda, la

motivazione finanziaria e la consulenza dei genitori sono legate al 42% ciascuna. L'orientamento degli insegnanti, nonostante sia menzionato dal 28% degli europei in generale, non è mai il fattore principale in uno Stato membro dell'UE, con la quota più alta in Italia al 37%.

	EU27	BE	BG	CZ	DK	DE	EE	IE	EL	ES	FR	HR	IT	CY	LV	LT	LU	HU	MT	NL	AT	PL	PT	RO	SI	SK	FI	SE
The need or desire to have a job and earn money as soon as possible	53	49	42	45	47	52	49	42	63	57	60	49	53	65	56	57	46	38	51	60	55	41	57	39	45	42	69	71
Advice from parents or other family members	35	29	46	36	40	41	34	42	39	31	35	38	33	32	28	32	38	42	30	30	44	25	27	31	40	50	28	37
Guidance from teachers or school counsellors	28	31	25	22	35	27	22	31	33	27	32	19	37	19	13	15	32	26	23	28	28	18	32	23	20	33	17	25
Poor school performance or grades	28	41	14	24	33	25	38	27	51	28	31	21	27	41	26	46	32	26	21	14	25	25	29	24	27	20	35	45
Doing what most people around them do (e.g. friends, classmates, or others in their area)	24	21	35	23	33	27	26	25	31	19	14	29	21	20	22	20	13	34	34	39	36	30	14	23	26	35	40	33
They want to become an entrepreneur or self-employed	21	26	22	22	31	12	19	24	27	18	27	39	24	33	21	18	24	23	28	22	21	18	16	20	29	24	22	24
Perceived prestige or social status of the vocational education and training path	16	11	22	14	19	18	13	11	10	14	11	17	16	7	14	11	11	23	23	18	24	21	11	17	14	17	12	15
Influence from social media or online content	14	17	12	22	18	17	11	15	12	11	11	24	13	12	11	8	11	12	27	31	16	12	6	16	15	22	12	13
Others (SPONTANEOUS)	1	0	0	0	1	1	5	0	1	2	1	0	0	0	1	2	3	0	1	1	2	0	1	0	1	0	1	1
Don't know	2	0	3	3	3	2	1	2	0	4	3	1	2	1	3	2	2	1	1	3	2	1	7	1	0	1	1	1

1st Most Frequently Mentioned Item
2nd Most Frequently Mentioned Item
3rd Most Frequently Mentioned Item

III. Il divario di immagine tra l'IFP e l'istruzione generale

Quando analizziamo i fattori che influenzano i giovani per categorie socio-demografiche e attitudinali, si possono osservare i seguenti modelli:

La necessità o il desiderio di avere un lavoro e guadagnare denaro il prima possibile è citata da circa la metà di tutti gli intervistati, con minime differenze di genere (uomini 52%, donne 53%). Le variazioni per età sono modeste, che vanno dal 51% tra quelli di 55 anni e oltre al 55% tra quelli di 25-39 anni. Tra le categorie socio-professionali, i disoccupati hanno maggiori probabilità di dare questa risposta (60%), rappresentando una differenza di 11 punti percentuali rispetto alle persone che vivono in casa⁴⁶ (49%).

I consigli dei genitori o di altri membri della famiglia non mostrano differenze di genere, con uomini e donne che citano questo fattore a livelli simili (35%). Le differenze di età sono più significative in questo caso: il 31% delle persone di età compresa tra i 15 e i 24 anni menziona questo fattore, salendo al 37% tra le persone di età pari o superiore a 55 anni. I modelli di istruzione rivelano che coloro che hanno terminato l'istruzione in precedenza hanno maggiori probabilità di menzionare questo fattore: il 37% di coloro che hanno finito all'età di 15 anni o prima lo fanno, rispetto al 33% di coloro che hanno finito la loro istruzione all'età di 20 anni o più.

L'orientamento degli insegnanti o dei consulenti scolastici è citato a livelli simili dagli uomini (28%) e dalle donne (29%). Tra i gruppi di età, le risposte rimangono relativamente stabili, che vanno dal 26% tra quelli di età compresa tra 15-24 al 29% tra quelli di età compresa tra 25-39 e 40-54. Né il livello di istruzione influisce molto sulle risposte, dal momento che le menzioni vanno dal 27% tra coloro che hanno terminato l'istruzione all'età di 15 anni o prima al 29% tra coloro che ancora studiano.

Il desiderio di diventare un imprenditore o un lavoratore autonomo varia minimamente tra i gruppi demografici, con circa un rispondente su cinque che cita questo fattore. Le differenze di genere sono modeste (uomini 22%, donne 20%), e ci sono poche differenze per età, con menzioni che vanno dal 20% al 22%. Gli intervistati che sono lavoratori autonomi hanno maggiori probabilità di menzionare questa voce rispetto a qualsiasi altra categoria professionale.

Le scarse prestazioni scolastiche o i voti sono menzionati in modo simile sia dagli uomini che dalle donne (entrambi il 28%). Le differenze di età sono notevoli: un terzo delle persone di età compresa tra i 15 e i 24 anni (33%) cita questo fattore, scendendo al 26% tra le

persone di età pari o superiore a 55 anni. Ci sono variazioni limitate per livello di istruzione per questo elemento. Tra le categorie socioprofessionali, i disoccupati (35%) e gli studenti (33%) registrano quote molto più elevate rispetto ai lavoratori manuali (25%). Gli intervistati che affermano che l'IFP è percepita negativamente nel loro paese hanno maggiori probabilità di menzionare questo fattore (34%) rispetto a quelli che affermano che l'IFP ha un'immagine positiva nel loro paese (26%).

Fare quello che fa la maggior parte delle persone intorno a loro: ci sono differenze minime di genere per questo elemento (uomini 25%, donne 24%). La variazione dell'età è modesta, sebbene gli intervistati di età compresa tra i 25 e i 39 anni lo menzionino leggermente più spesso (26%) rispetto a quelli di età compresa tra i 15 e i 24 anni (23%). I modelli educativi mostrano che coloro che hanno terminato l'istruzione all'età di 20 anni o più tardi hanno maggiori probabilità di menzionare questo fattore (26%) rispetto a coloro che hanno terminato prima (22%).

L'influenza dei social media o dei contenuti online mostra ancora una volta differenze minime per genere (uomini 14%, donne 15%). Le differenze per età sono modeste, con punteggi che vanno dal 13% tra quelli di 55 anni e oltre al 16% tra quelli di 15-24 anni. I modelli educativi rivelano che coloro che hanno terminato l'istruzione all'età di 20 anni o più tardi (16%) citano questo fattore più frequentemente di quelli che hanno finito all'età di 15 anni o prima (10%).

Il prestigio percepito o lo status sociale del percorso di istruzione e formazione professionale mostrano variazioni minime tra la maggior parte dei gruppi. Le differenze di genere sono modeste (uomini 17%, donne 15%) e il 16% degli intervistati menziona questa voce in modo coerente in tutte le categorie di età. Le differenze in termini di istruzione sono più notevoli: coloro che hanno terminato l'istruzione all'età di 20 anni o più tardi hanno maggiori probabilità di menzionare questo elemento (18%) rispetto a coloro che lo hanno fatto all'età di 15 anni o prima (12%).

⁴⁶ Un domestico è qualcuno che gestisce una famiglia, ad esempio una casalinga o un marito di casa.

QB4 Quali sono secondo lei i principali fattori che influenzano i giovani nella scelta dell'istruzione e della formazione professionale rispetto all'istruzione generale al giorno d'oggi? (MAX. 3 RISPOSTE) (%-UE)

	Orientamento degli insegnanti o dei consulenti scolastici	Consigli dei genitori o di altri membri della famiglia	La necessità o il desiderio di avere un lavoro e guadagnare denaro il prima possibile	Vogliono diventare imprenditori o lavoratori autonomi	Scarse prestazioni scolastiche o voti	Fare ciò che fa la maggior parte delle persone intorno a loro (ad esempio amici, compagni di classe o altri nella loro zona)	Influenza dai social media o dai contenuti online	Prestigio percepito o status sociale del percorso di istruzione e formazione professionale	Altri (SPONTANEO)	Non lo so
UE-27	28	35	53	21	28	24	14	16	1	2
Genere										
Uomo	28	35	52	22	28	25	14	17	1	2
Donna	29	35	53	20	28	24	15	15	1	2
Età										
15-24	26	31	54	21	33	23	16	16	1	1
25-39	29	33	55	22	27	26	15	16	1	1
40-54	29	35	53	21	28	24	15	16	1	2
>=55	28	37	51	20	26	24	13	16	1	3
Istruzione (fine)										
<=-15	27	37	52	18	29	22	10	12	1	5
16-19	29	36	51	21	26	24	14	16	1	2
>=20	28	33	55	21	28	26	16	18	1	2
Sto ancora studiando	29	31	55	21	34	22	15	13	2	2
Categoria socioprofessionale										
Lavoratori autonomi	28	34	52	26	26	24	14	14	1	2
Dirigenti	30	35	53	19	29	27	18	19	1	1
Altri collari bianchi	30	34	52	21	28	27	16	17	1	1
Lavoratori manuali	28	34	54	20	25	24	14	17	1	2
Persone della casa	28	33	49	22	29	25	13	14	2	2
Disoccupati	25	33	60	20	35	25	12	13	1	3
Pensionati	28	38	51	20	26	22	12	15	1	4
Studenti	27	31	55	21	33	23	16	13	1	1
Urbanizzazione soggettiva										
Zona rurale o villaggio	26	35	51	20	27	25	14	16	1	3
Città di piccole o medie dimensioni	30	34	52	22	28	23	15	15	1	2
Grande città	28	35	56	19	28	25	15	17	1	2
Percezione di IVET in (NOSTRO PAESE)										
Positivo	30	37	53	21	26	26	14	17	1	1
negativo	26	30	53	21	34	23	17	14	1	1
Formazione professionale iniziale mai frequentata (secondario superiore)										
Sì	28	37	52	21	24	25	16	18	1	1
No	28	33	54	20	31	24	13	14	1	3

IV. Ostacoli alla partecipazione all'IFP

1. Sfide relative alle competenze non tecniche

La metà dei cittadini dell'UE afferma che l'IFP non fornisce sufficienti competenze trasversali come la comunicazione o il pensiero critico

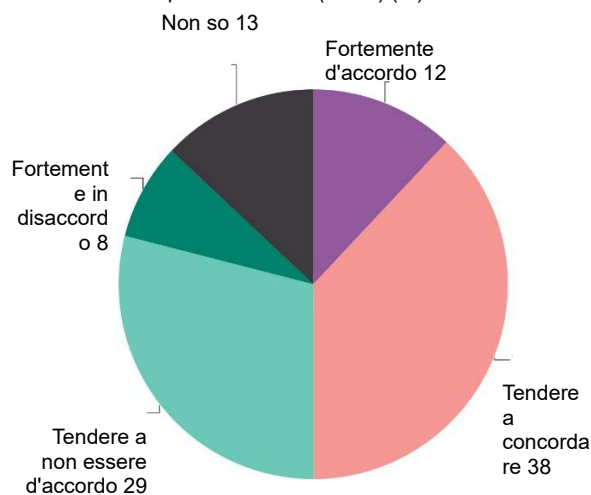
In tutta l'Unione europea, il 50 % afferma che l'IFP non fornisce sufficienti competenze trasversali come la comunicazione o il pensiero critico, tra cui il 12 % che è fortemente d'accordo e il 38 % che tende ad essere d'accordo.⁴⁷ Complessivamente, il 37% non è d'accordo con questa affermazione, mentre il 13% non lo sa.

I livelli più elevati di accordo si registrano in Polonia (66%), Croazia (65%) e Slovenia (64%), con i più bassi in Spagna (36%), Danimarca (39%), Estonia (40%) e Irlanda e Svezia (entrambi 44%).

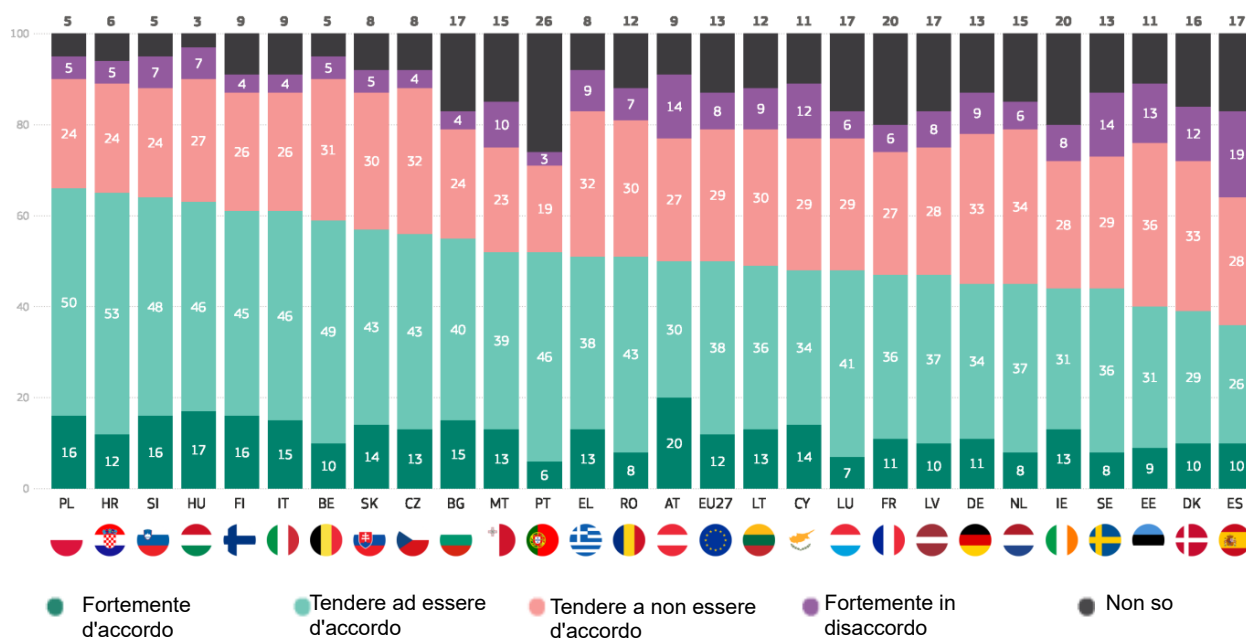
In 24 Stati membri dell'UE la maggioranza ritiene che l'IFP non fornisca sufficienti competenze trasversali. Solo in tre paesi, Estonia (49%), Spagna (47%) e Danimarca (45%), gli intervistati sono più in disaccordo che d'accordo con la dichiarazione.

In diversi Stati membri dell'UE, tra cui Germania, Paesi Bassi e Austria, le opinioni sono divise in modo più uniforme, con quelli che concordano con la dichiarazione che va dal 45% al 50%.

QB7.6. Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: L'IFP non fornisce sufficienti competenze trasversali come la comunicazione o il pensiero critico (UE27) (%)



QB7.6. Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: L'IFP non fornisce sufficienti competenze trasversali come la comunicazione o il pensiero critico (%)



⁴⁷ QB7.6. Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: L'IFP non fornisce sufficienti competenze trasversali come la comunicazione o il pensiero critico

IV. Ostacoli alla partecipazione all'IFP

La misura in cui i rispondenti concordano sul fatto che l'IFP non fornisce sufficienti competenze trasversali varia a seconda dei fattori sociodemografici e attitudinali come segue:

- Ci sono differenze moderate per categorie socio-professionali, con studenti e altri impiegati che hanno maggiori probabilità di credere che l'IFP non fornisca sufficienti competenze trasversali come la comunicazione o il pensiero critico (entrambi il 55%), mentre i disoccupati intervistati registrano livelli notevolmente inferiori (45%).
- Per età alla fine dell'istruzione, questo punto di vista è più diffuso tra gli intervistati che ancora studiano (54%), seguiti da quelli che hanno terminato l'istruzione di età pari o superiore a 20 anni e quelli di età compresa tra 16 e 19 anni (entrambi 51%). Gli intervistati la cui istruzione è terminata all'età di 15 anni o prima hanno meno probabilità di essere d'accordo con questa affermazione (45%).
- Per età, questa opinione è più diffusa tra gli intervistati di età compresa tra i 25 e i 39 anni (54 %), seguiti da quelli di età compresa tra i 15 e i 24 anni e tra i 40 e i 54 anni (entrambi 52 %). È meno diffusa tra le persone di età pari o superiore a 55 anni (48%).
- Gli intervistati che ritengono che gli studenti ricevano informazioni sufficienti sull'IFP hanno maggiori probabilità di essere d'accordo con la dichiarazione (55%) rispetto a quelli che ritengono che le informazioni siano insufficienti (48%).
- Ci sono solo variazioni minime quando si guarda alla partecipazione all'IFP. Gli intervistati che hanno essi stessi frequentato l'IFP sono solo leggermente più propensi a concordare sul fatto che l'IFP fornisca competenze trasversali insufficienti (53%) rispetto a quelli che non hanno esperienza di IFP (50%).
- In termini di immagine dell'IFP, gli intervistati che hanno un'immagine positiva dell'IFP sono solo leggermente più propensi ad essere d'accordo con questa affermazione rispetto a quelli che hanno un'immagine negativa (53% contro 50%).
- Non ci sono differenze per genere.

QB7.6 Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: L'IVET non fornisce sufficienti competenze trasversali come la comunicazione o il pensiero critico (%-UE)

	Totale "accordo"	Totale "In disaccordo"	Non lo so
UE-27	50	37	13
Genere			
Uomo	52	36	12
Donna	50	37	13
Età			
15-24	52	39	9
25-39	54	37	9
40-54	52	38	10
>=55	48	35	17
Istruzione (fine)			
<=15	45	33	22
16-19	51	37	12
>=20	51	38	11
Sto ancora studiando	54	36	10
Categoria socioprofessionale			
Lavoratori autonomi	49	39	12
Dirigenti	51	38	11
Altri collari bianchi	55	36	9
Lavoratori manuali	52	38	10
Persone della casa	49	36	15
Disoccupati	45	40	15
Pensionati	48	33	19
Studenti	55	36	9
Urbanizzazione soggettiva			
Zona rurale o villaggio	49	38	13
Città di piccole o medie dimensioni	52	35	13
Grande città	51	37	12
Percezione di IVET in (NOSTRO PAESE)			
Positivo	53	37	10
negativo	50	38	12
Formazione professionale iniziale mai frequentata (secondario superiore)			
Sì	53	38	9
No	49	35	16

Speciale Eurobarometro 569 Attrattiva dell'istruzione e della formazione professionale
IV. Ostacoli alla partecipazione all'IFP

IV. Ostacoli alla partecipazione all'IFP

La metà dei cittadini dell'UE afferma che i programmi di IFP spesso non riescono a insegnare le competenze di base come l'alfabetizzazione o l'alfabetizzazione digitale

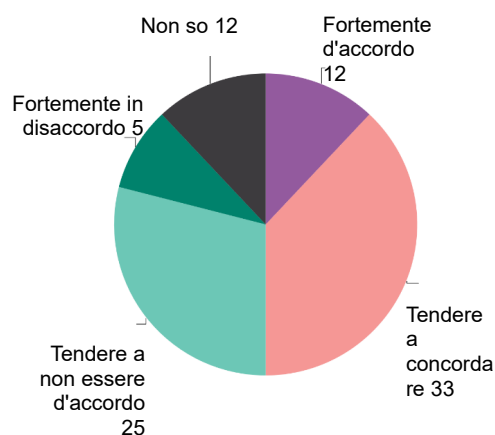
In tutta l'Unione europea, il 50 % degli intervistati ritiene che i programmi di IFP spesso non siano all'altezza dell'insegnamento di competenze di base come l'alfabetizzazione o l'alfabetizzazione digitale, tra cui il 12 % che è fortemente d'accordo e il 38 % che tende ad essere d'accordo.⁴⁸ Al contrario, il 38% non è d'accordo con questa affermazione, mentre il 12% non lo sa.

In 15 Stati membri, almeno la metà dei rispondenti è d'accordo con la dichiarazione.

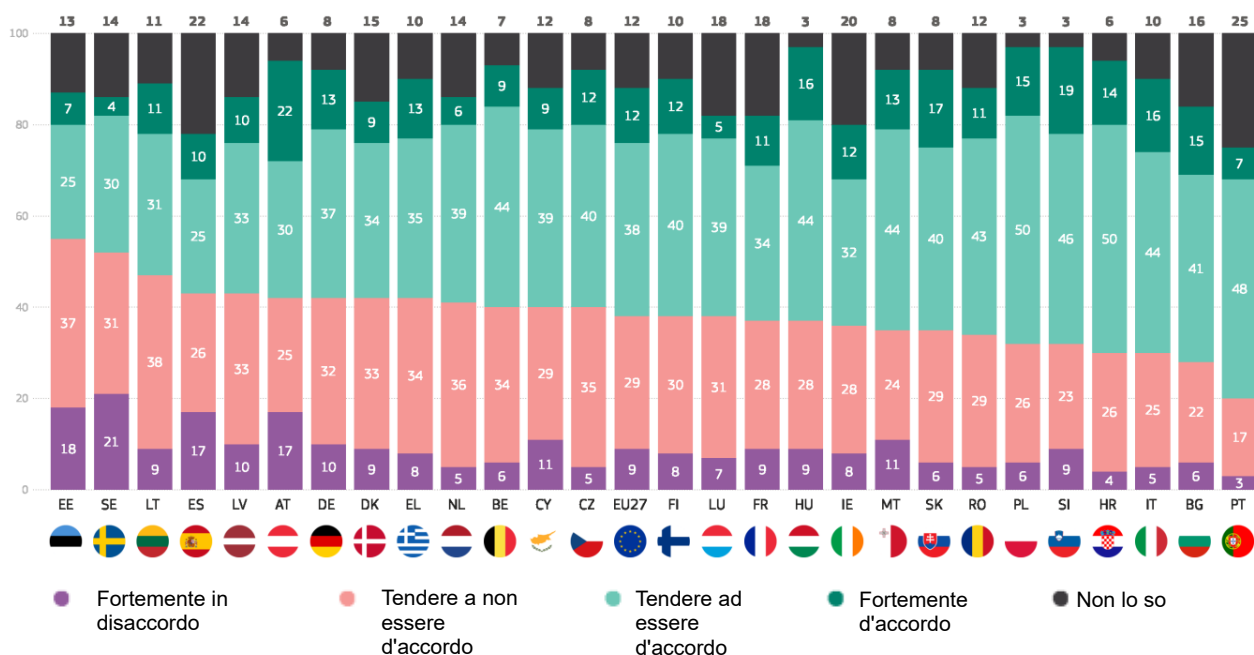
La percezione di questo problema varia notevolmente da uno Stato membro all'altro. I livelli di accordo più elevati si registrano in Polonia e Slovenia (entrambe al 65%), seguite dalla Croazia (64%) e dall'Italia e dall'Ungheria (entrambe al 60%). I livelli più bassi si registrano in Estonia (32%), Svezia (34%) e Spagna (35%).

Negli Stati membri in cui le opinioni sono più equamente divise, tale opinione è sostenuta dal 43 % in Danimarca e Lettonia, dal 44 % in Irlanda e Lussemburgo e dal 45 % nei Paesi Bassi.

QB7.7: Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: I programmi IVET spesso non insegnano le competenze di base come l'alfabetizzazione o l'alfabetizzazione digitale (UE27) (%)



QB7.7. Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: I programmi di IFP spesso non riescono a insegnare competenze di base come l'alfabetizzazione o l'alfabetizzazione digitale. (%)



⁴⁸ QB7.7. Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: I programmi di IFP spesso non riescono a insegnare competenze di base come l'alfabetizzazione o l'alfabetizzazione digitale.

IV. Ostacoli alla partecipazione all'IFP

La misura in cui gli intervistati concordano sul fatto che i programmi di IFP spesso non insegnano le competenze di base varia a seconda dei fattori sociodemografici e attitudinali come segue.

- Per età alla fine dell'istruzione, gli intervistati che hanno terminato l'istruzione tra i 16 e i 19 anni (53%) sono più propensi a concordare sul fatto che l'IFP spesso fallisce nell'insegnamento delle competenze di base, seguiti da quelli che hanno terminato all'età di 20 anni o più (50%). Gli intervistati la cui istruzione è terminata all'età di 15 anni o prima hanno meno probabilità di essere d'accordo (44%).
- Gli intervistati di età compresa tra i 25 e i 39 anni hanno il più alto livello di consenso (53%), seguiti da quelli di età compresa tra i 40 e i 54 anni (52%). Le persone di età compresa tra i 15 e i 24 anni e oltre i 55 anni hanno meno probabilità di essere d'accordo (entrambi il 49 %).
- Gli intervistati che hanno frequentato in qualche momento l'IFP sono leggermente più propensi a condividere questa preoccupazione (53%) rispetto a quelli che non l'hanno fatto (48%).
- Coloro che ritengono che gli studenti ricevano informazioni sufficienti sulle opportunità di IFP sono più propensi a dire che l'IFP non riesce a insegnare le competenze di base (56% contro 45%).

Secondo il percorso raccomandato, gli intervistati che raccomandano l'istruzione secondaria generale sono più propensi a concordare con questa affermazione (55%) rispetto a quelli che raccomandano l'istruzione secondaria professionale (51%).

- Non ci sono differenze per genere.

QB7.7 Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: I programmi IVET spesso non riescono a insegnare le competenze di base come l'alfabetizzazione o l'alfabetizzazione digitale (%-UE)

	Totale "accordo"	Totale "In disaccordo"	Non lo so
UE-27	50	38	12
Genere			
Uomo	51	38	11
Donna	50	37	13
Età			
15-24	49	42	9
25-39	53	39	8
40-54	52	39	9
>=55	49	34	17
Istruzione (fine)			
<=15	44	31	25
16-19	53	37	10
>=20	50	39	11
Sto ancora studiando	48	43	9
Categoria socioprofessionale			
Lavoratori autonomi	51	40	9
Dirigenti	51	39	10
Altri collari bianchi	53	38	9
Lavoratori manuali	53	38	9
Persone della casa	48	34	18
Disoccupati	46	40	14
Pensionati	49	33	18
Studenti	48	43	9
Urbanizzazione soggettiva			
Zona rurale o villaggio	49	38	13
Città di piccole o medie dimensioni	52	37	11
Grande città	50	38	12
Percezione di IVET in (NOSTRO PAESE)			
Positivo	54	37	9
negativo	48	41	11
Formazione professionale iniziale mai frequentata (secondario superiore)			
Sì	53	39	8
No	48	36	16

Speciale Eurobarometro 569 Attrattiva dell'istruzione e della formazione professionale
IV. Ostacoli alla partecipazione all'IFP

QB5: Può dirmi in che misura è d'accordo o in disaccordo con la seguente affermazione: Nel (NOSTRO PAESE), le persone in procinto di scegliere la loro istruzione secondaria superiore ricevono informazioni sufficienti sulle opportunità di IFP. (UE27) (%)

Speciale Eurobarometro 569 Attrattiva dell'istruzione e della formazione IV. Ostacoli alla partecipazione all'IFP

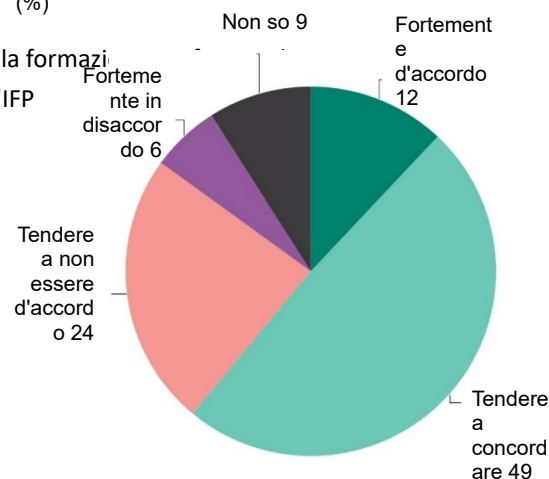
2. Sfide relative all'orientamento e agli stereotipi di genere

Sei cittadini dell'UE su dieci affermano che le persone in procinto di scegliere l'istruzione secondaria superiore ricevono informazioni sufficienti sulle opportunità di IFP

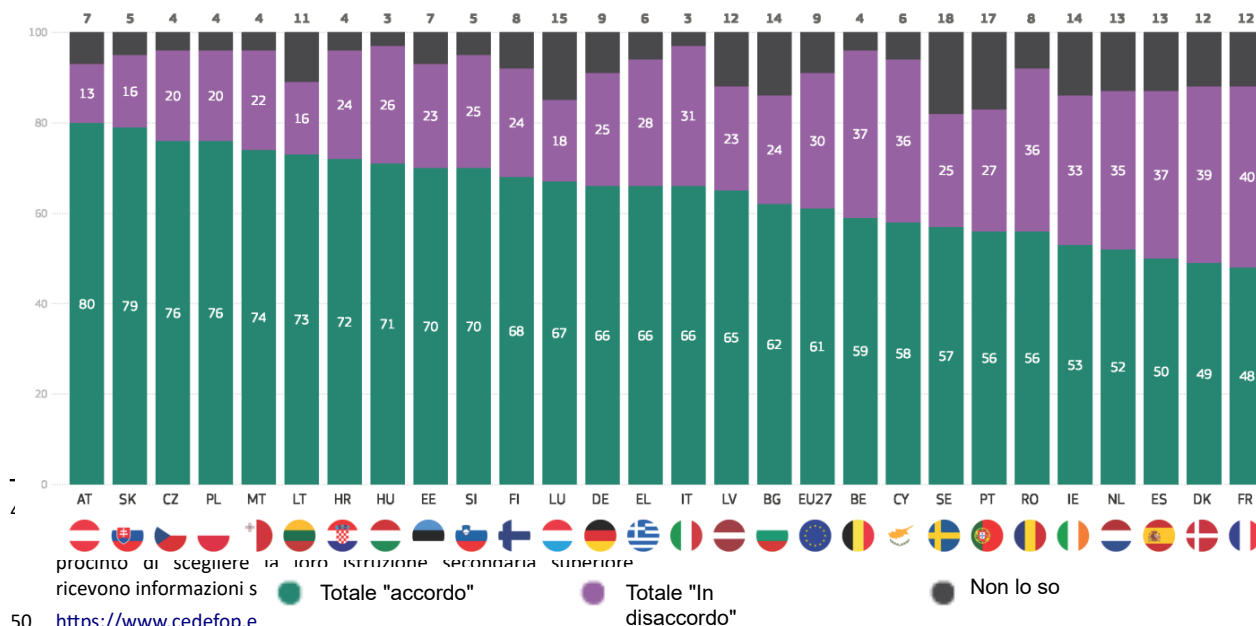
In tutta l'Unione europea, il 61% dei cittadini ritiene che nel proprio paese le persone in procinto di scegliere l'istruzione secondaria superiore ricevano informazioni sufficienti sulle opportunità di IFP, tra cui il 12% che è fortemente d'accordo e il 49% che tende ad essere d'accordo. Tre intervistati su dieci non sono d'accordo (30%), mentre il 9% non lo sa.⁴⁹

Per quanto riguarda il contesto, l'indagine del Cedefop del 2016 (UE28) ha posto una domanda simile ma non identica, incentrata sul fatto che alle persone siano state fornite informazioni nel momento in cui hanno fatto la loro scelta secondaria superiore. I risultati sono relativamente stabili nel tempo: in tale sondaggio, il 58 % ha risposto di sì, il 40 % di no e il 2 % di loro non lo sapeva.⁵⁰

QB5. Potresti dirmi in che misura sei d'accordo o in disaccordo con la seguente affermazione in {IL NOSTRO PAESE}. le persone in procinto di scegliere la loro istruzione secondaria superiore ricevono informazioni sufficienti sulle opportunità di IFP. (%)



Nell'indagine attuale le opinioni variano da uno Stato membro all'altro. I livelli più elevati di accordo si registrano in Austria (80%), Slovacchia (79%) e Cechia e Polonia (entrambe al 76%). I livelli più bassi si registrano in Francia (48%), Danimarca (49%) e Spagna (50%). Una percentuale notevole di intervistati ha risposto "non so", con i tassi più elevati in Svezia (18%), Portogallo (17%) e Lussemburgo (15%).



50 <https://www.cedefop.eu>

visualisation=MAP&topic=group2&question=Q21T2_Q&answer=Q21T2_A1&subset=EducationLevel&subsetVal=All&country=AT&countryB=EU28 La formulazione della domanda differisce dalla presente indagine, che chiede informazioni disponibili alle persone che attualmente scelgono l'istruzione secondaria superiore, mentre la voce del 2016 chiedeva ai rispondenti di riflettere sulla propria esperienza passata. Q6: "Nel momento in cui stavi prendendo una decisione in merito alla tua istruzione nell'istruzione secondaria superiore, ti sono state fornite informazioni sull'istruzione professionale?"

IV. Ostacoli alla partecipazione all'IFP

La misura in cui gli intervistati concordano sul fatto che le persone ricevono informazioni sufficienti sulle opportunità di IFP varia a seconda dei fattori sociodemografici e attitudinali come segue.

- Gli intervistati che vedono l'IFP in una luce positiva nel loro paese sono molto più propensi a concordare sul fatto che ci sono informazioni sufficienti su queste opportunità (74%), rispetto al 36% di coloro che affermano che l'IFP ha un'immagine negativa.
- Analogamente, i rispondenti che hanno un'opinione favorevole sulla qualità e sulle opportunità dell'IFP sono in genere molto più propensi a ritenere che siano disponibili informazioni sufficienti. Ciò vale per coloro che: ritiene che l'IFP offra un apprendimento di alta qualità (69% vs 44%); afferma che gli insegnanti di IFP sono competenti (67% vs 43%); concordano sul fatto che l'IFP dà accesso a infrastrutture moderne (67% vs 45%) e che l'IFP insegna competenze tecniche (65% vs 43%); ritiene che l'IFP offra opportunità di studio all'estero (69% vs 52%) e un percorso di studi universitari (67% vs 54%). Si applica anche a coloro che non percepiscono mancanza di competenze trasversali (67% vs 61%) o competenze di base (68% vs 59%).
- Ci sono alcune differenze significative per categoria socio-professionale: Il 65% degli altri impiegati ritiene che le persone in procinto di scegliere l'istruzione secondaria superiore ricevano informazioni sufficienti sulle opportunità di IFP, rispetto al 50% degli intervistati disoccupati.
- Gli intervistati che hanno terminato gli studi tra i 16 e i 19 anni hanno maggiori probabilità di essere d'accordo (63%). Coloro la cui istruzione è terminata quando avevano 15 anni o più giovani sono i meno propensi a farlo (58%).
- Non ci sono differenze per sesso o età.

QB5 Potresti dirmi in che misura sei d'accordo o in disaccordo con la seguente affermazione: Nel (NOSTRO PAESE), le persone in procinto di scegliere la loro istruzione secondaria superiore ricevono informazioni sufficienti sulle opportunità di IFP. (% UE)

	Totale "accordo"	Totale "In disaccordo"	Non lo so
UE-27	61	30	9
Genere			
Uomo	61	30	9
Donna	61	31	8
Età			
15-24	61	37	2
25-39	61	34	5
40-54	62	30	8
>=55	61	26	13
Istruzione (fine)			
<=15	58	25	17
16-19	63	29	8
>=20	61	32	7
Sto ancora studiando	61	37	2
Categoria socioprofessionale			
Lavoratori autonomi	58	34	8
Dirigenti	62	31	7
Altri collari bianchi	65	29	6
Lavoratori manuali	63	30	7
Persone della casa	58	33	9
Disoccupati	50	40	10
Pensionati	61	25	14
Studenti	60	38	2
Urbanizzazione soggettiva			
Zona rurale o villaggio	61	29	10
Città di piccole o medie dimensioni	60	32	8
Grande città	63	29	8
Percezione di IVET in (NOSTRO PAESE)			
Positivo	74	19	7
negativo	36	57	7
Formazione professionale iniziale mai frequentata (secondario superiore)			
Sì	65	28	7
No	58	32	10

Speciale Eurobarometro 569 Attrattiva dell'istruzione e della formazione professionale
IV. Ostacoli alla partecipazione all'IFP

IV. Ostacoli alla partecipazione all'IFP

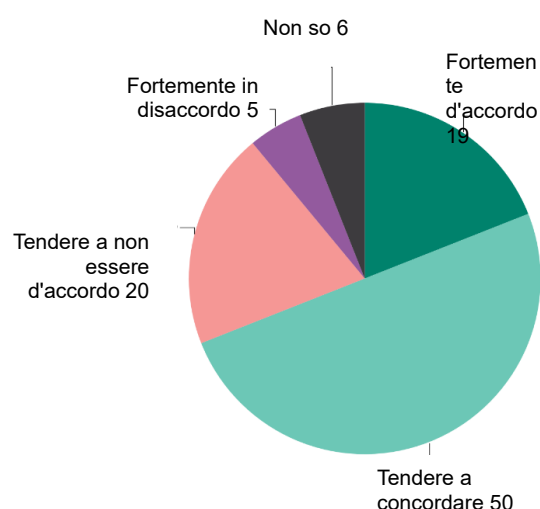
Circa sette cittadini dell'UE su dieci affermano che le donne interessate ai settori⁵¹ connessi alle discipline STEM nell'IFP possono ricevere meno incoraggiamento dalle famiglie e dalle scuole rispetto agli uomini

In tutta l'Unione europea, il 69 % dei cittadini dell'UE afferma che le donne interessate ai settori connessi alle discipline STEM nell'IFP possono ricevere meno incoraggiamento dalle famiglie e dalle scuole rispetto agli uomini interessati ai settori connessi alle discipline STEM, tra cui il 19 % che è fortemente d'accordo e il 50 % che tende ad essere d'accordo.⁵² Uno su quattro non è d'accordo (25%), mentre il 6% non lo sa.

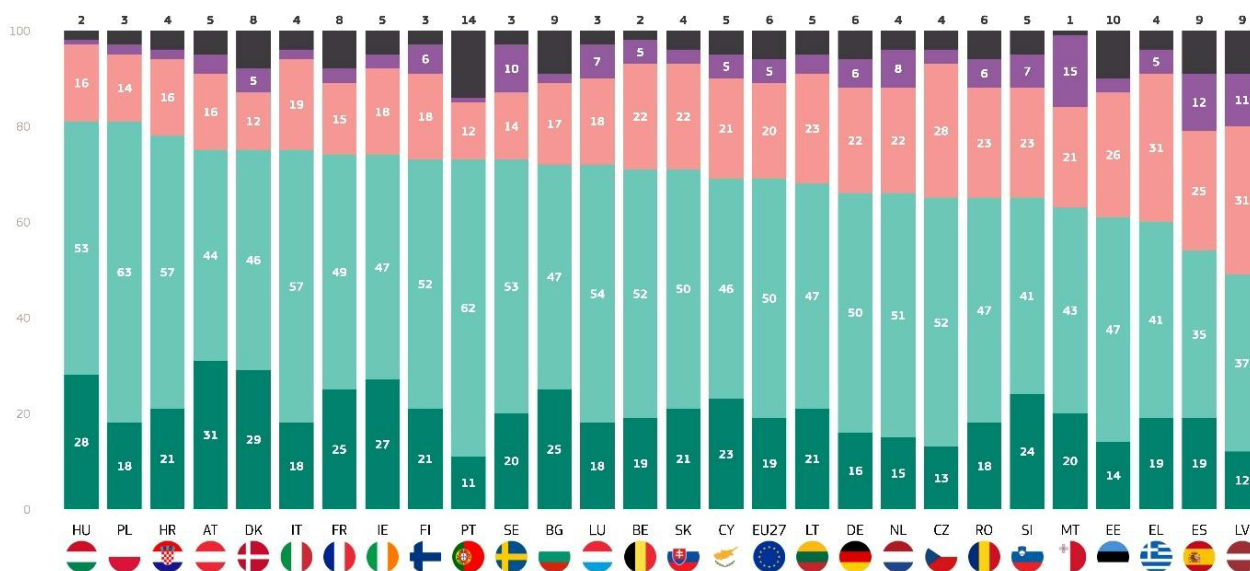
Le opinioni variano da uno Stato membro all'altro. I livelli più elevati di accordo si registrano in Ungheria e Polonia (entrambe all'81%) e in Croazia (78%). I livelli più bassi si registrano in Lettonia (49%), Spagna (54%) e Grecia (60%).

In 25 Stati membri, almeno sei intervistati su dieci affermano che le donne interessate ai settori STEM nell'IFP possono ricevere meno incoraggiamento dalle famiglie e dalle scuole rispetto agli uomini interessati ai settori STEM.

QB10.2: Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: - Le donne interessate ai campi STEM nell'IVET possono ricevere meno incoraggiamento dalle famiglie e dalle scuole rispetto agli uomini interessati ai campi STEM {EU27} (%)



QB10.2. Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: Le donne interessate ai settori STEM nell'IFP possono ricevere meno incoraggiamento dalle famiglie e dalle scuole rispetto agli uomini interessati ai settori STEM. (%)



51 s ■ Fortemente d'accordo ■ Tendere ad essere d'accordo ■ Tendere a non essere d'accordo ■ Fortemente in disaccordo ■ Non so

52 QB10.2. Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: Le donne interessate ai settori STEM nell'IFP possono ricevere meno incoraggiamento dalle famiglie e dalle scuole rispetto agli uomini interessati ai settori STEM.

IV. Ostacoli alla partecipazione all'IFP

La misura in cui gli intervistati concordano sul fatto che le donne interessate ai settori STEM possono ricevere meno incoraggiamento rispetto agli uomini varia a seconda dei fattori socio-demografici, come segue.

- Per età alla fine dell'istruzione, gli intervistati che stanno ancora studiando sono più propensi a credere che le donne interessate ai settori dell'IFP legati alle discipline STEM ricevano meno incoraggiamento rispetto agli uomini (73%), mentre il 71% di coloro che hanno terminato la loro istruzione di età superiore ai 20 anni e il 69% di coloro che hanno terminato tra i 16 e i 19 anni sono d'accordo. Questa cifra scende al 63% per gli intervistati che hanno terminato l'istruzione di età pari o inferiore a 15 anni.
- Vi sono alcune differenze per categoria socioprofessionale, con il 74% dei lavoratori autonomi intervistati e il 72% degli studenti che condividono questo punto di vista, rispetto al 66% dei residenti.
- Per età, questa opinione si attesta al 72 % tra gli intervistati di età compresa tra i 15 e i 24 anni, rispetto al 68 % tra quelli di età pari o superiore a 55 anni.
- Non ci sono differenze per genere.

QB10.2 Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: Le donne interessate ai campi STEM nell'IVET possono ricevere meno incoraggiamento dalle famiglie e dalle scuole rispetto agli uomini interessati ai campi STEM (%-UE)

	Totale "accordo"	Totale "In disaccordo"	Non lo so
UE-27	69	25	6
Genere			
Uomo	69	25	6
Donna	69	25	6
Età			
15-24	72	24	4
25-39	72	24	4
40-54	69	27	4
>=55	68	24	8
Istruzione (fine)			
<=15	63	24	13
16-19	69	26	5
>=20	71	25	4
Sto ancora studiando	73	22	5
Categoria socioprofessionale			
Lavoratori autonomi	74	22	4
Dirigenti	70	26	4
Altri collari bianchi	70	26	4
Lavoratori manuali	70	25	5
Persone della casa	66	29	5
Disoccupati	70	24	6
Pensionati	67	24	9
Studenti	72	24	4
Urbanizzazione soggettiva			
Zona rurale o villaggio	68	26	6
Città di piccole o medie dimensioni	70	24	6
Grande città	71	23	6
Percezione di IVET in (NOSTRO PAESE)			
Positivo	70	26	4
negativo	72	24	4
Formazione professionale iniziale mai frequentata (secondario superiore)			
Sì	71	25	4
No	68	25	7

Speciale Eurobarometro 569 Attrattiva dell'istruzione e della formazione professionale
IV. Ostacoli alla partecipazione all'IFP

IV. Ostacoli alla partecipazione all'IFP

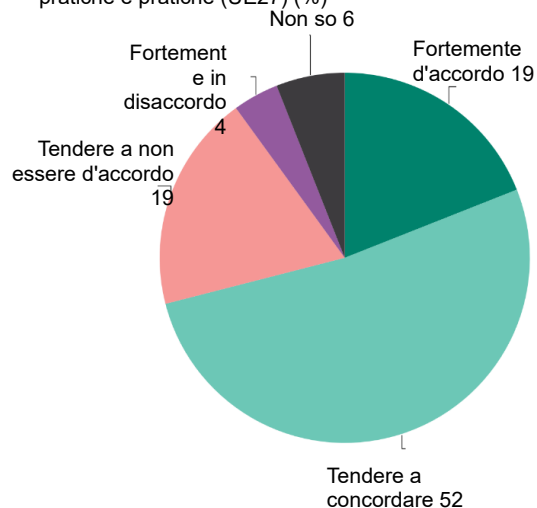
Circa sette cittadini dell'UE su dieci affermano che le donne sono spesso incoraggiate a seguire un'istruzione generale, anche se esprimono interesse per le materie tecniche.

In tutta l'Unione europea, il 71% dei cittadini dell'UE afferma che le donne sono spesso incoraggiate a seguire un'istruzione generale, anche se esprimono interesse per materie tecniche, pratiche e pratiche, tra cui il 19% che è fortemente d'accordo e il 52% che tende ad essere d'accordo.⁵³ Circa uno su quattro (23%) non è d'accordo, mentre il 6% non lo sa.

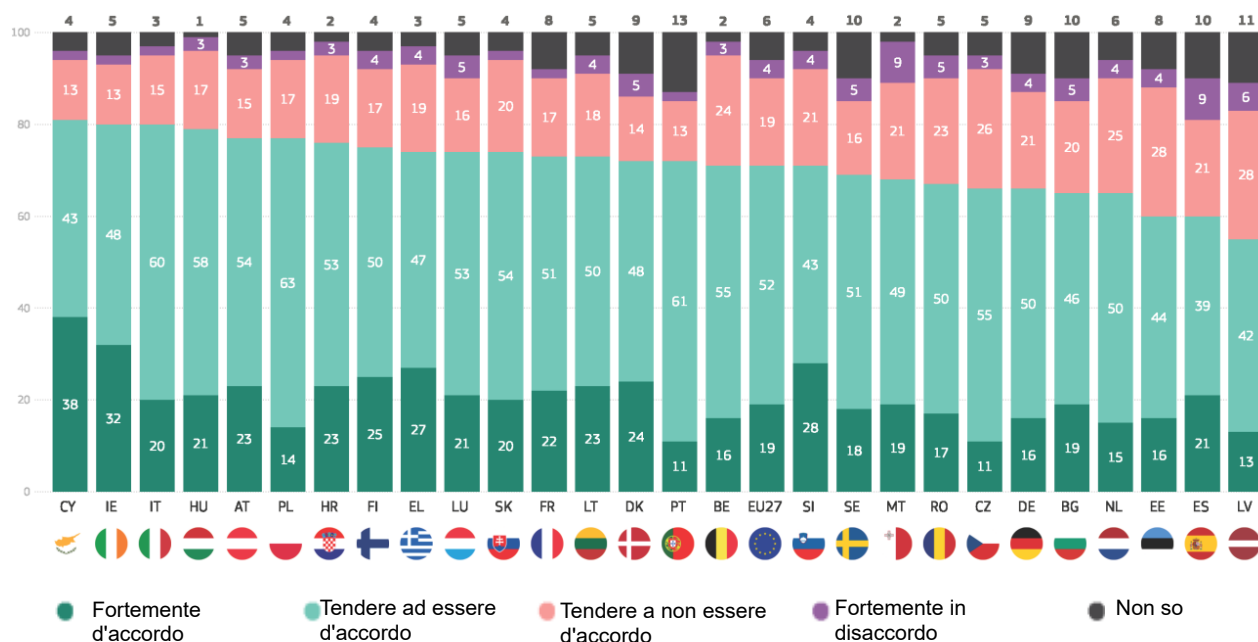
La maggioranza dei rispondenti concorda con questa affermazione in tutti gli Stati membri. Tuttavia, i livelli di accordo variano da uno Stato membro all'altro. I livelli più alti si registrano a Cipro (81%), in Italia e in Irlanda (entrambi 80%) e in Ungheria (79%). I livelli più bassi si trovano in Lettonia (55%), Spagna ed Estonia (entrambi 60%).

In 17 Stati membri, almeno sette intervistati su dieci concordano sul fatto che le donne sono spesso incoraggiate a seguire un'istruzione generale nonostante manifestino interesse per le materie tecniche.

QB11.1: Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: - Le donne sono spesso incoraggiate a seguire un'istruzione generale, anche se esprimono interesse per materie tecniche, pratiche e pratiche (UE27) (%)



QB11.1. Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: Le donne sono spesso incoraggiate a seguire un'istruzione generale, anche se esprimono interesse per materie tecniche, pratiche e pratiche. (%)



⁵³ QB11.1. Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: Le donne sono spesso incoraggiate a seguire un'istruzione generale, anche se esprimono interesse per materie tecniche, pratiche e pratiche.

IV. Ostacoli alla partecipazione all'IFP

La misura in cui gli intervistati concordano sul fatto che le donne sono spesso incoraggiate a seguire un'istruzione generale varia a seconda dei fattori sociodemografici e attitudinali, come segue.

- Per età alla fine dell'istruzione, gli intervistati che hanno terminato l'istruzione tra i 16 e i 19 anni o all'età di 20 anni o più tardi sono più propensi a credere che le donne siano spesso orientate verso l'istruzione generale nonostante l'interesse per le materie tecniche (entrambe 71%). Questa cifra scende al 68% tra coloro che hanno terminato l'istruzione di età pari o inferiore a 15 anni. È più alto tra coloro che stanno ancora studiando (74%).
- Vi sono modeste differenze tra le categorie socioprofessionali, con il 74% degli studenti che condivide questo punto di vista, rispetto al 68% tra i dirigenti e i disoccupati intervistati.
- L'urbanizzazione influenza le risposte in questo contesto, dal momento che il 74% degli intervistati nelle grandi città concorda sul fatto che le donne ricevono meno incoraggiamento ad adottare argomenti tecnici rispetto agli uomini, rispetto al 68% di quelli nelle zone rurali o nei villaggi.
- Per età, questa opinione diminuisce dal 74% degli intervistati di età compresa tra i 15 e i 24 anni al 73% di quelli di età compresa tra i 25 e i 39 anni, al 70% di quelli di età compresa tra i 40 e i 54 anni e al 69% di quelli di età pari o superiore a 55 anni.
- Non vi sono differenze in base al genere o all'esperienza pregressa dell'IFP.

QB11.1 Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: Le donne sono spesso incoraggiate a seguire un'istruzione generale, anche se esprimono interesse per materie tecniche, pratiche e pratiche (% UE)

	Totale "accordo"	Totale "In disaccordo"	Non lo so
UE-27	71	23	6
Genere			
Uomo	71	22	7
Donna	71	23	6
Età			
15-24	74	22	4
25-39	73	22	5
40-54	70	24	6
>=55	69	22	9
Istruzione (fine)			
<=15	68	20	12
16-19	71	22	7
>=20	71	24	5
Sto ancora studiando	74	21	5
Categoria socioprofessionale			
Lavoratori autonomi	72	22	6
Dirigenti	68	26	6
Altri collari bianchi	72	23	5
Lavoratori manuali	72	23	5
Persone della casa	72	22	6
Disoccupati	68	23	9
Pensionati	69	21	10
Studenti	74	22	4
Urbanizzazione soggettiva			
Zona rurale o villaggio	68	25	7
Città di piccole o medie dimensioni	71	22	7
Grande città	74	20	6
Percezione di IVET in (NOSTRO PAESE)			
Positivo	72	23	5
negativo	71	24	5
Formazione professionale iniziale mai frequentata (secondario superiore)			
Sì	72	22	6
No	70	22	8

Speciale Eurobarometro 569 Attrattiva dell'istruzione e della formazione professionale
IV. Ostacoli alla partecipazione all'IFP

IV. Ostacoli alla partecipazione all'IFP

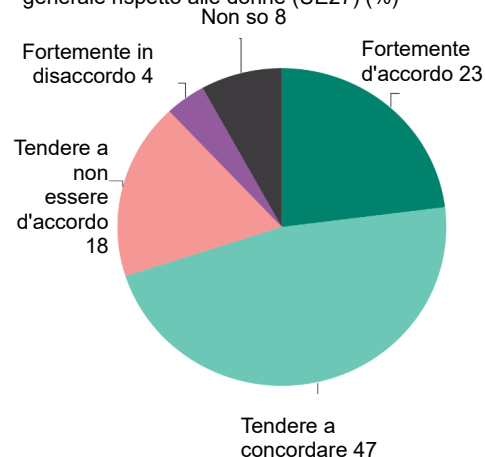
Sette cittadini dell'UE su dieci affermano che gli uomini che non hanno raggiunto risultati accademici elevati subiscono maggiori pressioni rispetto alle donne per scegliere l'IFP rispetto all'istruzione generale

In tutta l'Unione europea, il 70 % dei cittadini dell'UE afferma che gli uomini che non hanno un elevato livello di istruzione subiscono maggiori pressioni a scegliere l'IFP rispetto all'istruzione generale rispetto alle donne, tra cui il 23 % che è fortemente d'accordo e il 47 % che tende ad essere d'accordo.⁵⁴ Circa uno su quattro (22%) non è d'accordo, mentre l'8% non lo sa.

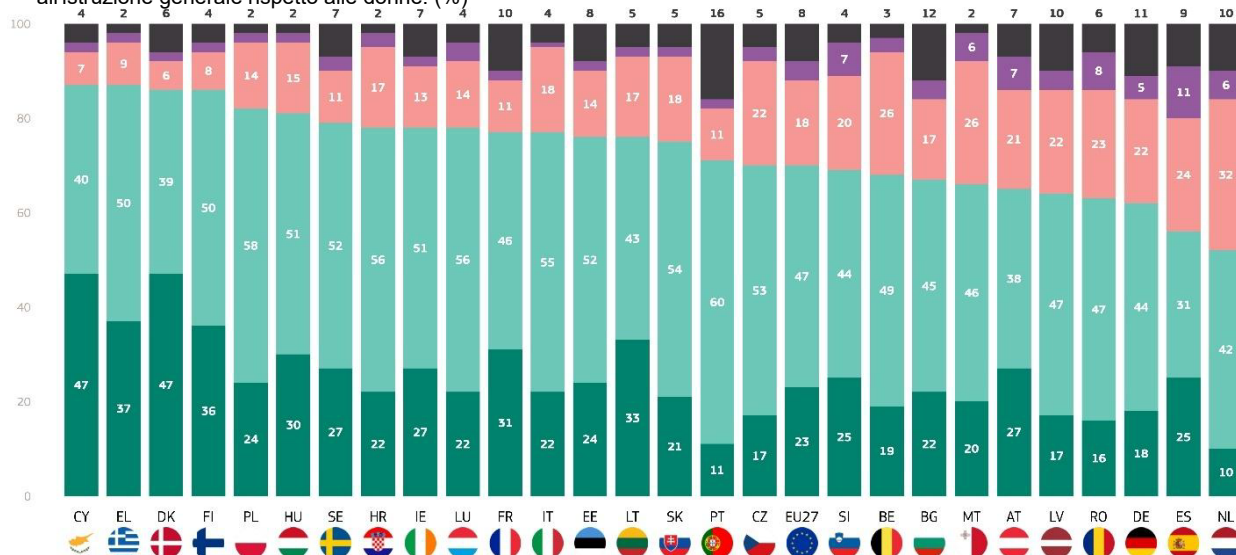
La maggioranza dei rispondenti concorda con questa affermazione in tutti gli Stati membri. Tuttavia, i livelli di accordo in questo settore variano notevolmente da uno Stato membro all'altro. I livelli più elevati di accordo si registrano in Grecia e a Cipro (entrambi 87%) e in Danimarca (86%). I livelli più bassi si trovano nei Paesi Bassi (52%), in Spagna (56%) e in Germania (62%).

In 17 Stati membri, almeno sette intervistati su dieci concordano sul fatto che gli uomini che non sono accademici di alto livello devono affrontare maggiori pressioni per scegliere l'IFP rispetto alle donne.

BQ 11.2: Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: - Gli uomini che non hanno raggiunto risultati accademici elevati subiscono maggiori pressioni a scegliere l'IFP rispetto all'istruzione generale rispetto alle donne (UE27) (%)



QB11.2. Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: Gli uomini che non hanno raggiunto risultati accademici elevati devono affrontare maggiori pressioni per scegliere l'IFP rispetto all'istruzione generale rispetto alle donne. (%)



54 Fortemente d'accordo Tendere ad essere d'accordo Tendere a non essere d'accordo Fortemente in disaccordo Non so
che non hanno raggiunto risultati accademici elevati devono affrontare maggiori pressioni per scegliere l'IFP rispetto all'istruzione generale rispetto alle donne.

IV. Ostacoli alla partecipazione all'IFP

La misura in cui gli intervistati concordano sul fatto che gli uomini che non sono accademici di alto livello subiscono più pressioni rispetto alle donne a scegliere l'IFP varia a seconda dei fattori socio-demografici e attitudinali come segue.

- Gli intervistati che ritengono che gli studenti con elevate prestazioni in - siano orientati verso l'istruzione generale hanno maggiori probabilità di condividere questo punto di vista (76% contro 54%). Un modello simile appare tra coloro che ritengono che l'istruzione generale abbia un'immagine migliore (76% vs 58%), che pensano che l'istruzione generale sia più facile (79% vs 65%) e che credono che i programmi di IFP siano inclusivi (76% vs 67%).
- Gli intervistati che hanno scelto la "prestazione scadente" come fattore di scelta per l'IFP sono più propensi ad essere d'accordo con questa affermazione rispetto a quelli che non l'hanno fatto (76% vs 68%).
- Per età alla fine dell'istruzione, gli intervistati concordano maggiormente sul fatto che gli uomini con prestazioni accademiche inferiori subiscono una maggiore pressione a scegliere l'IFP rispetto alle donne: quelli che hanno terminato l'istruzione all'età di 20 anni o più tardi e quelli che ancora studiano (entrambi il 72 %), seguiti da quelli che hanno terminato l'istruzione tra i 16 e i 19 anni (70 %). Coloro che hanno terminato l'istruzione di età pari o inferiore a 15 anni hanno meno probabilità di essere d'accordo (66%).
- L'urbanizzazione svolge un piccolo ruolo in questo senso: il 73% degli intervistati nelle grandi città concorda con questa affermazione, rispetto al 69% nelle zone rurali o nei villaggi.
- Ci sono differenze minime per categoria socio-professionale. I disoccupati intervistati sono leggermente più propensi ad essere d'accordo (73%) rispetto ad altre categorie (70-72%).
- Non ci sono differenze per sesso ed età.

QB11.2 Ti prego di dirmi in che misura sei d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: Gli uomini che non hanno raggiunto risultati accademici elevati subiscono maggiori pressioni a scegliere l'IFP rispetto all'istruzione generale rispetto alle donne (%-UE)

	Totale "accordo"	Totale "In disaccordo"	Non lo so
UE-27	70	22	8
Genere			
Uomo	71	22	7
Donna	70	22	8
Età			
15-24	71	24	5
25-39	72	22	6
40-54	70	24	6
>=55	70	21	9
Istruzione (fine)			
<=15	66	21	13
16-19	70	23	7
>=20	72	22	6
Sto ancora studiando	72	22	6
Categoria socioprofessionale			
Lavoratori autonomi	70	23	7
Dirigenti	70	23	7
Altri collari bianchi	72	22	6
Lavoratori manuali	71	23	6
Persone della casa	70	24	6
Disoccupati	73	21	6
Pensionati	70	19	11
Studenti	70	25	5
Urbanizzazione soggettiva			
Zona rurale o villaggio	69	22	9
Città di piccole o medie dimensioni	70	23	7
Grande città	73	21	6
Percezione di IVET in (NOSTRO PAESE)			
Positivo	71	23	6
negativo	72	23	5
Formazione professionale iniziale mai frequentata (secondario superiore)			
Sì	71	23	6
No	71	21	8

Speciale Eurobarometro 569 Attrattiva dell'istruzione e della formazione professionale
IV. Ostacoli alla partecipazione all'IFP

IV. Ostacoli alla partecipazione all'IFP

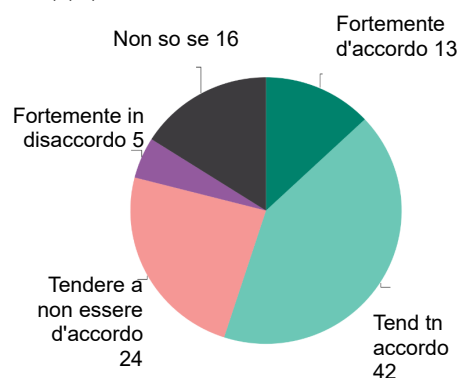
Più della metà dei cittadini dell'UE afferma che gli insegnanti e i consulenti di orientamento non affrontano adeguatamente i pregiudizi di genere prima che gli studenti scelgano tra istruzione generale e professionale

In tutta l'Unione europea, il 55 % dei cittadini dell'UE afferma che gli insegnanti e i consulenti di orientamento non affrontano adeguatamente i pregiudizi di genere prima che gli studenti facciano la loro scelta tra istruzione generale e professionale, tra cui il 13 % che è fortemente d'accordo e il 42 % che tende ad essere d'accordo.⁵⁵ Quasi un terzo (29%) non è d'accordo, mentre il 16% non lo sa.

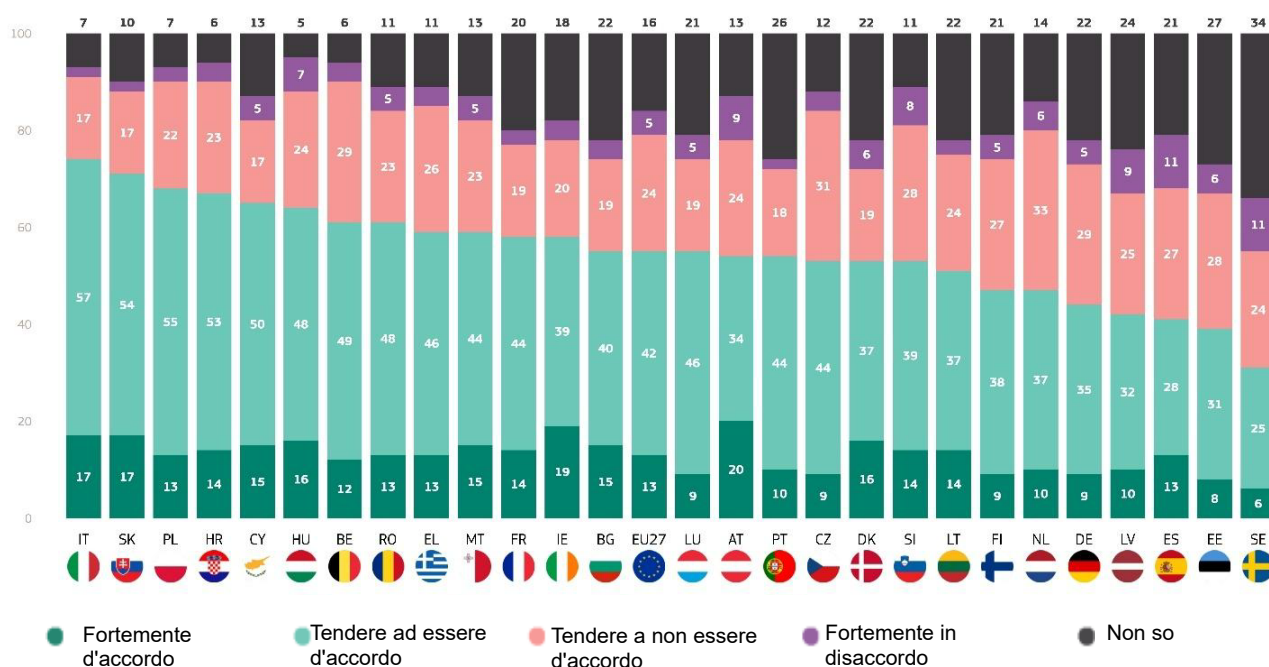
Le opinioni variano da uno Stato membro all'altro. I livelli di accordo più alti si registrano in Italia (74%), Slovacchia (71%) e Polonia (68%). I livelli più bassi si registrano in Svezia (31%), Estonia (39%) e Spagna (41%).

In 20 Stati membri, almeno la metà dei rispondenti concorda sul fatto che i pregiudizi di genere non sono adeguatamente affrontati.

QB11.3. Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: Gli insegnanti e i consulenti di orientamento non affrontano adeguatamente i pregiudizi di genere prima che gli studenti facciano la loro scelta tra istruzione generale e professionale. (UE27) (%)



QB11.3. Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: Gli insegnanti e i consulenti di orientamento non affrontano adeguatamente i pregiudizi di genere prima che gli studenti facciano la loro scelta tra istruzione generale e professionale. (%)



⁵⁵ QB11.3. Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: Gli insegnanti e i consulenti di orientamento non affrontano adeguatamente i pregiudizi di genere prima che gli studenti facciano la loro scelta tra istruzione generale e professionale.

IV. Ostacoli alla partecipazione all'IFP

La misura in cui gli intervistati concordano sul fatto che i pregiudizi di genere non sono adeguatamente affrontati quando gli studenti fanno la loro scelta varia in base a fattori socio-demografici e attitudinali, come segue.

- Vi sono alcune differenze per categoria socioprofessionale, con il 61% degli studenti che condivide questo punto di vista, rispetto al 50% degli intervistati in pensione.
- Per età, l'accordo diminuisce dal 62% tra gli intervistati di età compresa tra i 15 e i 24 anni al 52% tra quelli di età pari o superiore a 55 anni.
- Per età alla fine dell'istruzione, il 57 % di coloro che hanno terminato gli studi tra i 16 e i 19 anni e il 54 % di coloro che hanno terminato gli studi all'età di 20 anni o più tardi ritengono che gli insegnanti e i consulenti di orientamento non affrontino adeguatamente i pregiudizi di genere prima che gli studenti scelgano tra l'istruzione generale e quella professionale. Questa cifra si attesta al 50% per coloro che hanno finito all'età di 15 anni o più giovani. Raggiunge il suo livello più alto tra gli europei che stanno ancora studiando (61%).
- Gli intervistati che raccomandano l'istruzione secondaria generale sono leggermente più propensi di quelli che favoriscono l'istruzione professionale (60 % vs 56%) a concordare sul fatto che i pregiudizi di genere non sono adeguatamente affrontati.
- Non ci sono differenze per genere.

QB11.3 Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: Gli insegnanti e i consulenti di orientamento non affrontano adeguatamente i pregiudizi di genere prima che gli studenti facciano la loro scelta tra istruzione generale e professionale (%-UE)

	Totale "accordo"	Totale "In disaccordo"	Non lo so
UE-27	55	29	16
Genere			
Uomo	55	29	16
Donna	55	29	16
Età			
15-24	62	29	9
25-39	58	30	12
40-54	56	30	14
>=55	52	26	22
Istruzione (fine)			
<=15	50	24	26
16-19	57	28	15
>=20	54	31	15
Sto ancora studiando	61	28	11
Categoria socioprofessionale			
Lavoratori autonomi	56	30	14
Dirigenti	54	31	15
Altri collari bianchi	58	29	13
Lavoratori manuali	57	29	14
Persone della casa	57	27	16
Disoccupati	51	32	17
Pensionati	50	26	24
Studenti	61	29	10
Urbanizzazione soggettiva			
Zona rurale o villaggio	52	31	17
Città di piccole o medie dimensioni	56	28	16
Grande città	58	27	15
Percezione di IVET in (NOSTRO PAESE)			
Positivo	57	29	14
negativo	56	30	14
Formazione professionale iniziale mai frequentata (secondario superiore)			
Sì	57	28	15
No	54	29	17

Speciale Eurobarometro 569 Attrattiva dell'istruzione e della formazione professionale
IV. Ostacoli alla partecipazione all'IFP

IV. Ostacoli alla partecipazione all'IFP

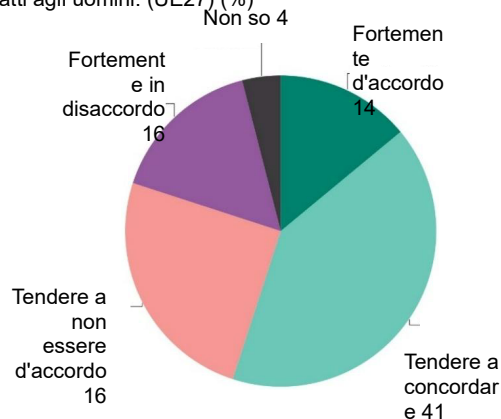
Più della metà dei cittadini dell'UE afferma che i campi relativi alle discipline STEM nell'IFP sono più adatti agli uomini

In tutta l'Unione europea, il 55% dei cittadini dell'UE afferma che i settori legati alle discipline STEM nell'IFP, come l'edilizia, l'automotive, la produzione e le TIC, sono più adatti agli uomini, tra cui il 14% che è fortemente d'accordo e il 41% che tende ad essere d'accordo.⁵⁶ Nel complesso, il 41% non è d'accordo, mentre il 4% non lo sa.

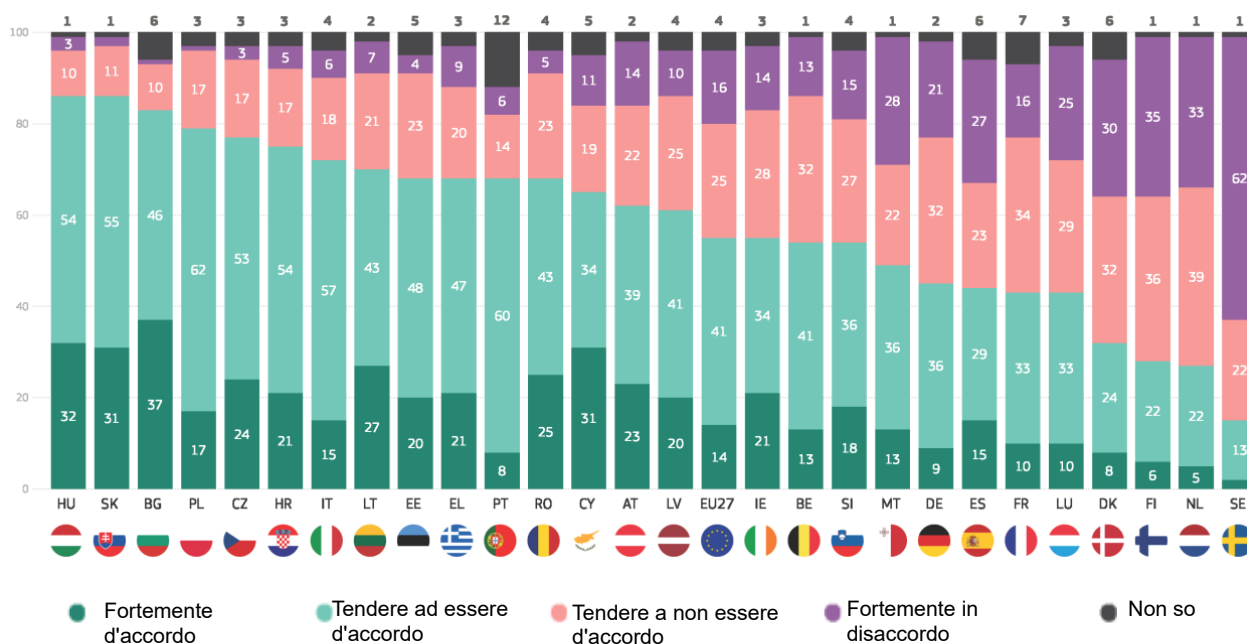
In 18 Stati membri, almeno la metà dei rispondenti concorda sul fatto che i campi relativi alle discipline STEM sono più adatti agli uomini.

Le opinioni variano da uno Stato membro all'altro. I livelli più elevati di accordo si registrano in Ungheria e Slovacchia (entrambe l'86%) e in Bulgaria (83%). I livelli più bassi si registrano in Svezia (15%), nei Paesi Bassi (27%) e in Finlandia (28%).

QB10.1. Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: I settori legati alle STEM nell'IFP (ad esempio edilizia, industria automobilistica, manifatturiera, TIC) sono più adatti agli uomini. (UE27) (%)



QB10.1. Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: I settori legati alle STEM nell'IFP (ad esempio edilizia, industria automobilistica, manifatturiera, TIC) sono più adatti agli uomini. (%)



⁵⁶ QB10.1. Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: I settori legati alle discipline STEM nell'IFP (ad esempio edilizia, industria automobilistica, manifatturiera, TIC) sono più adatti agli uomini.

IV. Ostacoli alla partecipazione all'IFP

La misura in cui gli intervistati concordano sul fatto che i campi relativi alle STEM sono più adatti agli uomini varia a seconda dei fattori socio-demografici e attitudinali, come segue.

■ Questa opinione è più diffusa tra i rispondenti che: ritiene che gli insegnanti e i consulenti di orientamento non affrontino adeguatamente i pregiudizi di genere (65% vs 43%) ; ritiene che gli uomini che non hanno raggiunto risultati accademici elevati debbano affrontare maggiori pressioni per scegliere l'IFP (62% vs 42%) ; ritiene che le donne siano incoraggiate verso l'istruzione generale nonostante l'interesse per le materie tecniche (63% vs 38%) ; ritiene che gli stereotipi di genere siano rafforzati da famiglie, coetanei e social media (59% vs 46%) ; e ritengono che gli uomini nei campi di istruzione e formazione professionale correlati all'assistenza o al servizio di - debbano affrontare uno stigma sociale (63% vs 46%).

■ Gli intervistati che ritengono che i giovani ricevano informazioni sufficienti sulle opportunità di IFP hanno maggiori probabilità di essere d'accordo (62%) rispetto a quelli che ritengono di non esserlo (47%).

Quasi due terzi degli intervistati (60%) che riferiscono che l'IFP è percepita positivamente nel loro paese concordano sul fatto che i campi relativi alle discipline STEM sono più adatti agli uomini, rispetto al 47% di coloro che riferiscono percezioni negative.

■ Ci sono alcune differenze notevoli per categoria socio-professionale, con le persone della casa che hanno maggiori probabilità di credere che i campi relativi alle STEM nell'IFP siano più adatti agli uomini (63%), rispetto al 47% dei manager.

■ Per età alla fine dell'istruzione, questa opinione è più diffusa tra coloro che hanno terminato l'istruzione tra i 16 e i 19 anni (62%), seguiti da coloro che hanno terminato i 15 anni o più giovani (59%). Coloro che hanno proseguito gli studi oltre i 20 anni registrano il tasso di accordo più basso (47%), mentre per gli intervistati che stanno ancora studiando questa cifra si attesta al 50%.

■ L'opinione secondo cui i campi relativi alle discipline STEM nell'IFP sono più adatti agli uomini è leggermente più diffusa tra gli uomini (58%) rispetto alle donne (53%).

■ Non ci sono differenze in base all'età o alla frequenza pregressa dell'IFP.

QB10.1 Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: I settori relativi alle discipline STEM nell'IFP (ad esempio edilizia, industria automobilistica, industria manifatturiera, TIC) sono più adatti agli uomini (%-UE)

	Totale "accordo"	Totale "In disaccordo"	Non lo so
UE-27	55	41	4
Genere			
Uomo	58	38	4
Donna	53	43	4
Età			
15-24	55	42	3
25-39	55	43	2
40-54	56	41	3
>=55	55	39	6
Istruzione (fine)			
<=15	59	31	10
16-19	62	35	3
>=20	47	50	3
Sto ancora studiando	50	47	3
Categoria socioprofessionale			
Lavoratori autonomi	58	39	3
Dirigenti	47	50	3
Altri collari bianchi	60	37	3
Lavoratori manuali	59	38	3
Persone della casa	63	33	4
Disoccupati	49	47	4
Pensionati	55	39	6
Studenti	51	46	3
Urbanizzazione soggettiva			
Zona rurale o villaggio	55	41	4
Città di piccole o medie dimensioni	57	39	4
Grande città	55	41	4
Percezione di IVET in (NOSTRO PAESE)			
Positivo	60	37	3
negativo	47	50	3
Formazione professionale iniziale mai frequentata (secondario superiore)			
Sì	56	42	2
No	55	40	5

Speciale Eurobarometro 569 Attrattiva dell'istruzione e della formazione professionale
IV. Ostacoli alla partecipazione all'IFP

IV. Ostacoli alla partecipazione all'IFP

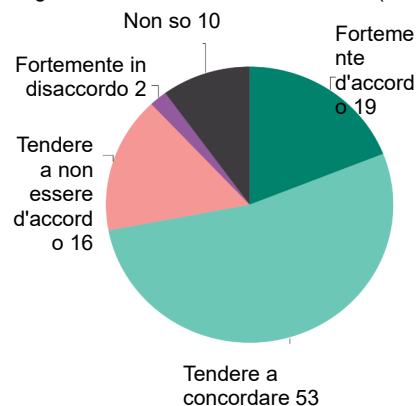
Circa sette cittadini dell'UE su dieci affermano che gli stereotipi di genere sulla scelta tra istruzione generale e professionale sono spesso rafforzati da famiglie, coetanei e social media.

In tutta l'Unione europea, il 72% afferma che gli stereotipi di genere sulla scelta tra istruzione generale e professionale sono spesso rafforzati da famiglie, coetanei e social media, tra cui il 19% che è fortemente d'accordo e il 53% che tende ad essere d'accordo.⁵⁷ Circa uno su cinque non è d'accordo (18%), mentre il 10% non lo sa.

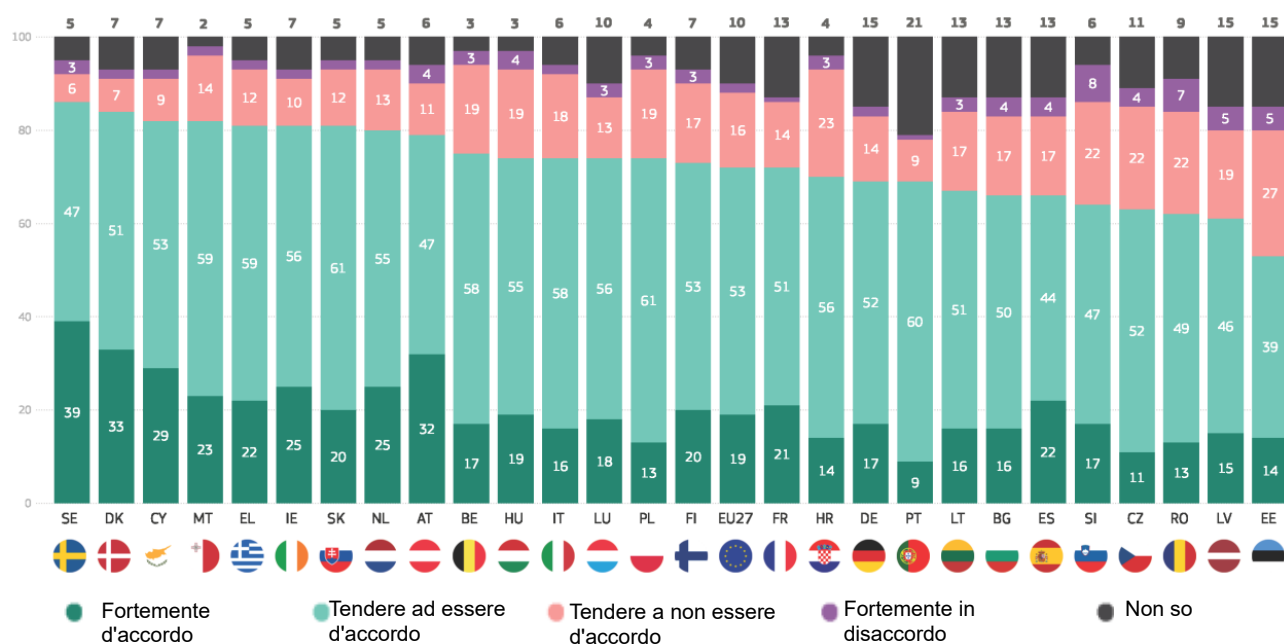
La maggioranza dei rispondenti concorda con questa affermazione in tutti gli Stati membri. I livelli degli accordi variano tuttavia da uno Stato membro all'altro. I livelli più elevati di accordo si registrano in Svezia (86%), Danimarca (84%) e Cipro (82%). I livelli più bassi si registrano in Estonia (53%), Lettonia (61%) e Romania (62%).

In 17 Stati membri, almeno sette intervistati su dieci concordano sul fatto che gli stereotipi di genere sono spesso rafforzati da famiglie, coetanei e social media.

QB11.4: Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: - Gli stereotipi di genere sulla scelta tra istruzione generale e professionale sono spesso rafforzati dalle famiglie, dai coetanei e dai social media (UE27) (%)



QB11.4. Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: Gli stereotipi di genere sulla scelta tra istruzione generale e professionale sono spesso rafforzati da famiglie, coetanei e social media.



⁵⁷ QB11.4. Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: Gli stereotipi di genere sulla scelta tra istruzione generale e professionale sono spesso rafforzati da famiglie, coetanei e social media.

IV. Ostacoli alla partecipazione all'IFP

La misura in cui gli intervistati concordano sul fatto che gli stereotipi di genere sono spesso rafforzati dalle famiglie, dai coetanei e dai social media varia a seconda dei fattori sociodemografici e attitudinali, come segue.

Gli intervistati che ritengono che gli studenti con prestazioni elevate siano orientati verso l'istruzione generale sono più propensi a concordare sul fatto che gli stereotipi di genere sono spesso rafforzati (77% vs 57%), così come coloro che ritengono che l'istruzione generale abbia un'immagine più positiva (77% vs 61%).

■ Per età alla fine dell'istruzione, il 76% di coloro che hanno continuato oltre i 20 anni ritiene che gli stereotipi di genere sulla scelta tra istruzione generale e professionale siano rafforzati dalle famiglie, dai coetanei e dai social media, scendendo al 71% di coloro che hanno terminato l'istruzione tra i 16 e i 19 anni e al 64% di coloro che hanno terminato l'istruzione di età pari o inferiore a 15 anni. Questa cifra si attesta al 73% per gli intervistati che stanno ancora studiando.

■ Vi sono modeste differenze per categoria socioprofessionale, con il 75% dei dirigenti e degli altri impiegati che condividono questo punto di vista, rispetto al 68% degli intervistati in pensione.

■ Ci sono anche piccole differenze per età. È più probabile che gli intervistati di età compresa tra i 25 e i 39 anni condividano questa opinione (75%). È meno diffusa tra le persone di età pari o superiore a 55 anni (69%).

■ In termini di fattori che influenzano la scelta dell'IFP, le differenze sono il tasso di modalità. L'accordo è leggermente più alto tra gli intervistati che citano l'influenza dei social media (76% vs 71%).

■ Non ci sono differenze per genere.

QB11.4 Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: Gli stereotipi di genere sulla scelta tra istruzione generale e professionale sono spesso rafforzati dalle famiglie, dai coetanei e dai social media (%-UE)

	Totale "accordo"	Totale "In disaccordo"	Non lo so
UE-27	72	18	10
Genere			
Uomo	71	19	10
Donna	72	18	10
Età			
15-24	73	20	7
25-39	75	18	7
40-54	73	19	8
>=55	69	17	14
Istruzione (fine)			
<=15	64	16	20
16-19	71	19	10
>=20	76	18	6
Sto ancora studiando	73	19	8
Categoria socioprofessionale			
Lavoratori autonomi	73	19	8
Dirigenti	75	18	7
Altri collari bianchi	75	18	7
Lavoratori manuali	71	21	8
Persone della casa	69	21	10
Disoccupati	75	16	9
Pensionati	68	16	16
Studenti	74	19	7
Urbanizzazione soggettiva			
Zona rurale o villaggio	70	19	11
Città di piccole o medie dimensioni	72	18	10
Grande città	75	17	8
Percezione di IVET in (NOSTRO PAESE)			
Positivo	73	18	9
negativo	73	21	6
Formazione professionale iniziale mai frequentata (secondario superiore)			
Sì	73	18	9
No	71	18	11

Speciale Eurobarometro 569 Attrattiva dell'istruzione e della formazione professionale
IV. Ostacoli alla partecipazione all'IFP

IV. Ostacoli alla partecipazione all'IFP

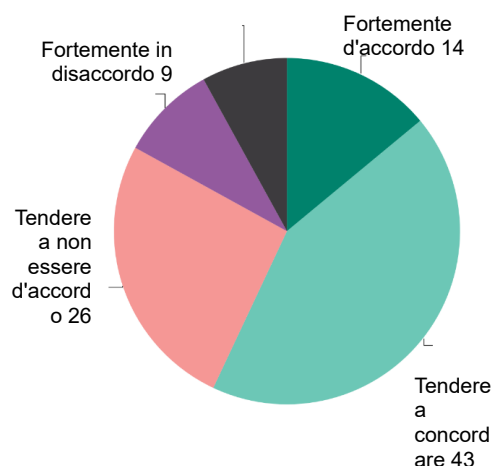
Più della metà dei cittadini dell'UE afferma che gli uomini nei settori dell'istruzione e della formazione professionale legati all'assistenza o ai servizi sono spesso soggetti a stigmatizzazione o giudizio sociale

In tutta l'Unione europea, il 57 % dei cittadini dell'UE afferma che gli uomini nei settori dell'istruzione e della formazione professionale legati all'assistenza o ai servizi sono spesso vittime di stigmatizzazione o giudizio sociale, tra cui il 14 % che è fortemente d'accordo e il 43 % che tende ad essere d'accordo.⁵⁸ Il 35% non è d'accordo, mentre l'8% non lo sa.

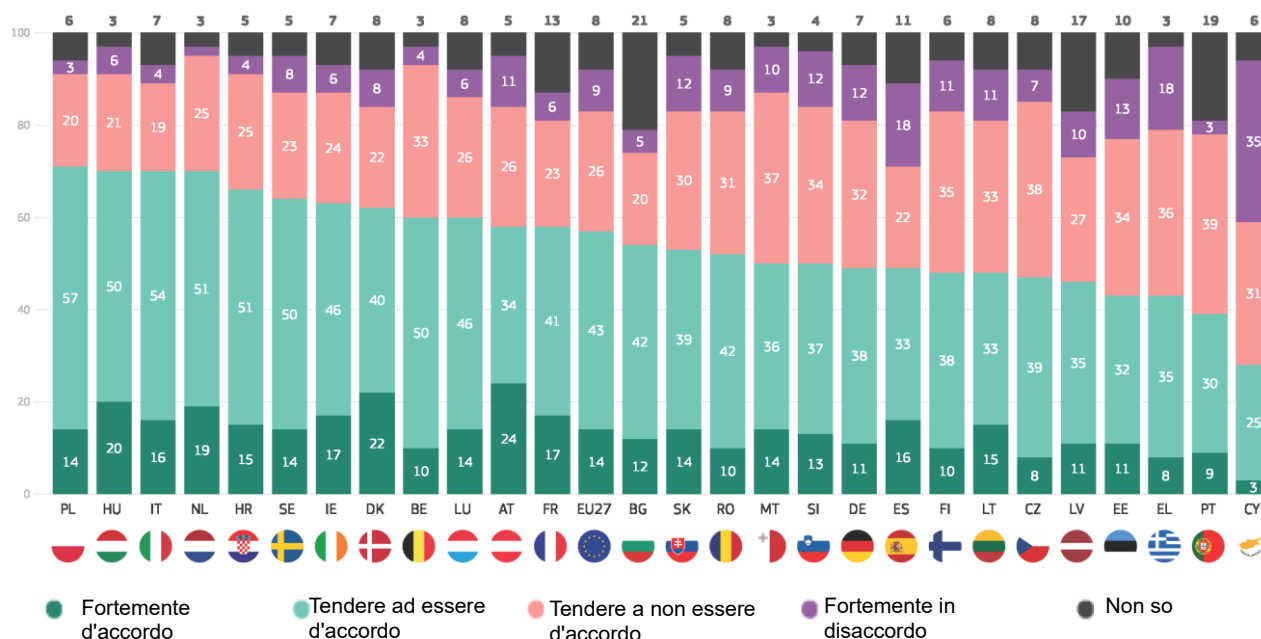
Le opinioni variano da uno Stato membro all'altro. I livelli più elevati di accordo si registrano in Polonia (71%), Ungheria (70%) e Italia e Paesi Bassi (entrambi 70%). I livelli più bassi si registrano a Cipro (28%), in Portogallo (39%) e in Grecia (43%).

In 17 Stati membri, almeno la metà degli intervistati concorda sul fatto che gli uomini in ruoli di assistenza o di servizio sono spesso stigmatizzati.

QB11.5. Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: Gli uomini nei campi dell'IFP legati al caregiving o al servizio spesso affrontano lo stigma o il giudizio sociale. (UE27) (%)



QB11.5. Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: Gli uomini nei campi dell'IFP legati al caregiving o al servizio spesso affrontano lo stigma o il giudizio sociale. (%)



⁵⁸ QB11.5. Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: Gli uomini nei campi dell'IFP relativi al caregiving o al servizio spesso affrontano lo stigma o il giudizio sociale.

IV. Ostacoli alla partecipazione all'IFP

La misura in cui gli intervistati concordano sul fatto che gli uomini in ruoli di assistenza o di servizio spesso affrontano lo stigma varia a seconda dei fattori socio-demografici e attitudinali, come segue.

- Per età, questa percentuale scende dal 63% tra gli intervistati di età compresa tra i 15 e i 24 anni al 53% tra quelli di età pari o superiore a 55 anni.
- Ci sono alcune differenze tra le categorie socio-professionali. Mentre il 63% degli altri impiegati e studenti concorda sul fatto che gli uomini in ruoli di assistenza possono affrontare lo stigma, questa cifra scende al 53% tra gli intervistati in pensione.
- Per età alla fine dell'istruzione, gli intervistati che hanno terminato l'istruzione all'età di 15 anni o più giovani hanno meno probabilità di pensare che gli uomini nei settori dell'istruzione e della formazione professionale relativi all'assistenza o ai servizi subiscano stigma sociale (51%) rispetto a quelli che hanno terminato all'età di 16-19 o 20 anni (57-58%). Tra coloro che stanno ancora studiando, questo punto di vista si attesta al 63%.
- In termini di fattori che influenzano la scelta dell'IFP, le differenze sono modeste. Questa opinione è leggermente più comune tra gli intervistati che citano l'influenza dei social media (64% vs 56%).
- Non ci sono differenze in base al genere o alla precedente esperienza di IFP.

QB11.5 Per favore dimmi in che misura sei d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: Gli uomini che si occupano di assistenza o di servizi in ambito IVET sono spesso soggetti a stigmatizzazione o giudizio sociale (%-UE)

	Totale "accordo"	Totale "In disaccordo"	Non lo so
UE-27	57	35	8
Genere			
Uomo	57	35	8
Donna	57	34	9
Età			
15-24	63	29	8
25-39	61	34	5
40-54	58	35	7
>=55	53	36	11
Istruzione (fine)			
<=15	51	33	16
16-19	57	35	8
>=20	58	36	6
Sto ancora studiando	63	27	10
Categoria socioprofessionale			
Lavoratori autonomi	54	38	8
Dirigenti	57	36	7
Altri collari bianchi	63	31	6
Lavoratori manuali	58	35	7
Persone della casa	55	38	7
Disoccupati	54	38	8
Pensionati	53	35	12
Studenti	63	30	7
Urbanizzazione soggettiva			
Zona rurale o villaggio	55	36	9
Città di piccole o medie dimensioni	58	34	8
Grande città	58	34	8
Percezione di IVET in (NOSTRO PAESE)			
Positivo	59	35	6
negativo	58	35	7
Formazione professionale iniziale mai frequentata (secondario superiore)			
Sì	58	35	7
No	56	34	10

Speciale Eurobarometro 569 Attrattiva dell'istruzione e della formazione professionale
IV. Ostacoli alla partecipazione all'IFP

3. Sfide future

Più della metà dei cittadini dell'UE afferma che i posti di lavoro legati alle qualifiche dell'IFP rischiano di essere sostituiti dall'automazione

In tutta l'Unione europea, il 56 % dei cittadini dell'UE afferma che i posti di lavoro legati alle qualifiche dell'IFP rischiano di essere sostituiti dall'automazione, tra cui il 13 % che è fortemente d'accordo e il 43 % che tende ad essere d'accordo.⁵⁹ Più di un terzo degli intervistati (35%) non è d'accordo, mentre il 9% non lo sa.

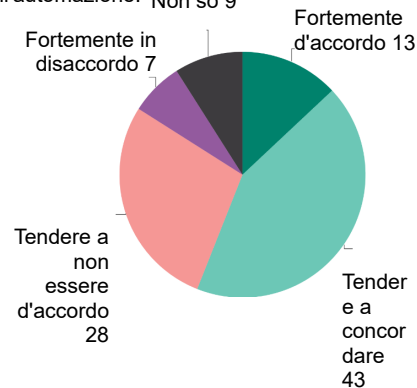
A titolo di confronto, l'Eurobarometro speciale sull'intelligenza artificiale e il futuro del lavoro condotto nel 2024 ha rilevato che il 66 % delle persone riteneva che sarebbero scomparsi più posti di lavoro di quanti ne sarebbero stati creati a causa dei robot e dell'intelligenza artificiale.⁶⁰ Il 56% registrato nel presente sondaggio è significativamente inferiore, il che potrebbe suggerire che i timori sui percorsi professionali fanno parte di un'ansia sociale più ampia piuttosto che di un giudizio specifico sul futuro dell'IFP.

In 23 Stati membri, almeno la metà degli intervistati concorda sul fatto che i posti di lavoro IFP sono a rischio di sostituzione con l'automazione.

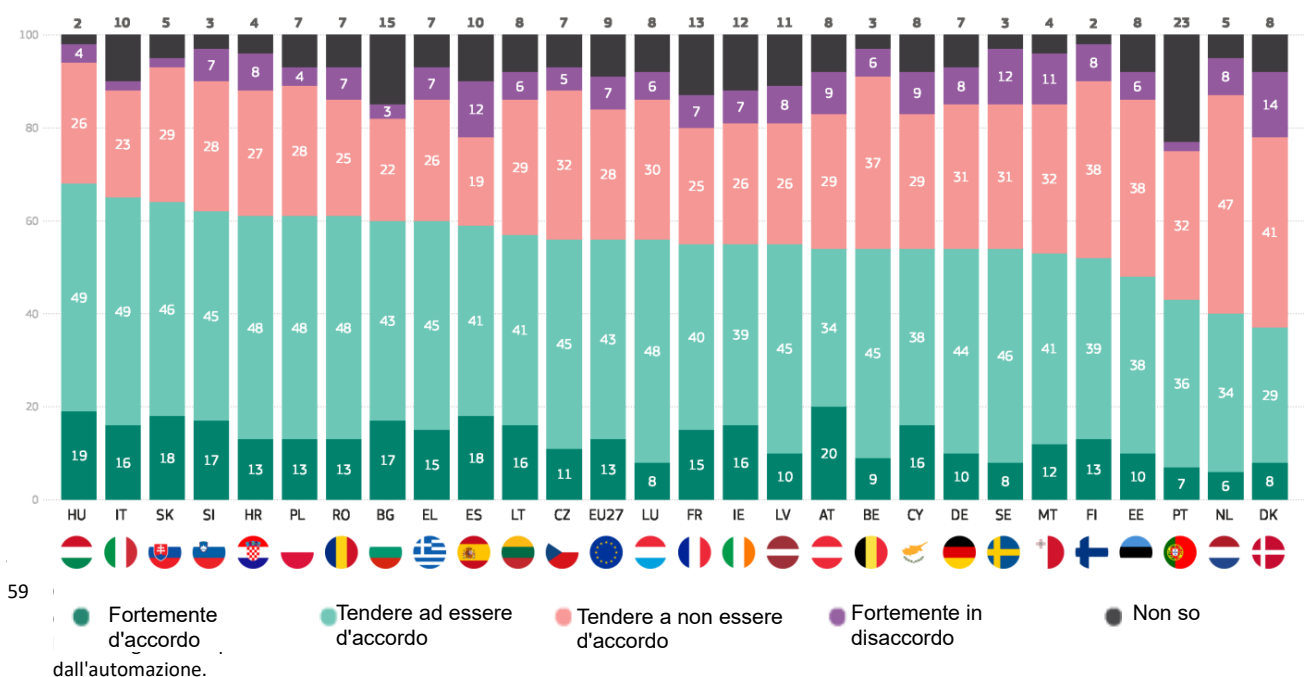
Le opinioni variano da uno Stato membro all'altro. I livelli più elevati di accordo si registrano in Ungheria (68%), Italia (65%) e Slovacchia (64%). I livelli più bassi si

registrano in Danimarca (37%), nei Paesi Bassi (40%) e in Portogallo (43%).

QB8.1. Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: I posti di lavoro legati alle qualifiche dell'IFP rischiano di essere sostituiti dall'automazione. Non so 9



QB8.1. Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: I posti di lavoro legati alle qualifiche dell'IFP rischiano di essere sostituiti dall'automazione. (%)



60 <https://europa.eu/eurobarometer/surveys/detail/3222>

IV. Ostacoli alla partecipazione all'IFP

La misura in cui gli intervistati ritengono che i posti di lavoro legati all'IFP saranno sostituiti dall'automazione varia a seconda dei fattori sociodemografici e attitudinali, come segue.

- Vi sono alcune differenze per categoria socioprofessionale, con il 60% degli intervistati disoccupati e il 59% degli intervistati pensionati che ritengono che i posti di lavoro legati alle qualifiche IFP siano a rischio di automazione, rispetto al 52% dei dirigenti.
- Per età alla fine dell'istruzione, questo punto di vista è condiviso dal 60% degli intervistati che hanno terminato l'istruzione tra i 16 e i 19 anni, rispetto al 57% di coloro che ancora studiano e al 56% di coloro che hanno terminato i 15 anni o più giovani. Questa cifra è più bassa per gli intervistati che hanno terminato l'istruzione all'età di 20 anni o più tardi (54%).
- Per età, gli intervistati di età compresa tra i 15 e i 24 anni sono i più propensi a credere che i posti di lavoro IFP siano a rischio dall'automazione (60%), rispetto al 55% di quelli di età compresa tra i 25 e i 39 anni, al 56% di quelli di età compresa tra i 40 e i 54 anni e al 57% di quelli di età pari o superiore a 55 anni.
- Questa opinione è più comune tra gli intervistati che ritengono che i giovani ricevano informazioni sufficienti sulle opportunità di IFP (62% rispetto al 51% tra coloro che non sono d'accordo).
- Coloro che vedono l'IFP in una luce positiva sono più propensi a credere che i posti di lavoro IFP affrontino il rischio di automazione (60% contro il 52% di coloro che riportano percezioni negative).
- Gli intervistati che ritengono che le qualifiche IFP portino a posti di lavoro molto apprezzati nella società hanno maggiori probabilità di essere d'accordo (61%) rispetto a coloro che non condividono questa opinione (54%).
- Gli intervistati che citano la necessità di guadagnare denaro il prima possibile come fattore nella scelta dell'IFP hanno leggermente meno probabilità di concordare sul fatto che i lavori di IFP affrontano il rischio di automazione (55% vs 59%).
- Non ci sono differenze per genere.

QB8.1 Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: I posti di lavoro legati alle qualifiche IFP rischiano di essere sostituiti dall'automazione (%-UE)

	Totale "accordo"	Totale "In disaccordo"	Non lo so
UE-27	56	35	9
Genere			
Uomo	56	36	8
Donna	58	33	9
Età			
15-24	60	33	7
25-39	55	38	7
40-54	56	37	7
>=55	57	32	11
Istruzione (fine)			
<=15	56	27	17
16-19	60	32	8
>=20	54	40	6
Sto ancora studiando	57	34	9
Categoria socioprofessionale			
Lavoratori autonomi	55	38	7
Dirigenti	52	41	7
Altri collari bianchi	58	36	6
Lavoratori manuali	57	35	8
Persone della casa	54	34	12
Disoccupati	60	31	9
Pensionati	59	29	12
Studenti	58	35	7
Urbanizzazione soggettiva			
Zona rurale o villaggio	56	35	9
Città di piccole o medie dimensioni	57	35	8
Grande città	57	34	9
Percezione di IVET in (NOSTRO PAESE)			
Positivo	60	33	7
negativo	52	41	7
Formazione professionale iniziale mai frequentata (secondario superiore)			
Sì	59	35	6
No	55	34	11

Speciale Eurobarometro 569 Attrattiva dell'istruzione e della formazione professionale
IV. Ostacoli alla partecipazione all'IFP

Conclusione

Questo Eurobarometro speciale mostra che gli europei riconoscono ampiamente l'elevata qualità e i risultati positivi dell'istruzione e formazione professionale iniziale (IFP), anche se persistono percezioni e stereotipi obsoleti. L'IFP è vista in una luce positiva, con un apprendimento di qualità, insegnanti competenti, infrastrutture moderne e forti legami con posti di lavoro molto richiesti. È il percorso educativo più ampiamente raccomandato ai giovani dagli europei. Allo stesso tempo, l'istruzione generale continua a godere di un maggiore prestigio sociale e la partecipazione all'IFP rimane disomogenea sia tra gli Stati membri che tra le generazioni.

Il potenziale non sfruttato dell'IFP: risultati forti, percezioni superate

Gli europei apprezzano chiaramente i punti di forza pratici dell'IFP. Due cittadini su tre affermano che l'IFP ha un'immagine positiva nel loro paese, con maggioranze in quasi tutti gli Stati membri. Anche le infrastrutture e il personale sono ben considerati, con il 78% che afferma che l'IFP fornisce accesso a strutture moderne e il 79% che insegnanti e formatori sono competenti. Complessivamente, il 73% è convinto che l'IFP offra un apprendimento di alta qualità.

L'IFP è riconosciuta come un percorso di istruzione di qualità

I rispondenti sostengono costantemente la qualità dell'offerta di IFP in tutta Europa. Le percezioni della competenza degli insegnanti, della qualità dell'apprendimento e delle infrastrutture moderne contribuiscono a far sì che l'IFP offra solide basi educative. L'ingresso precoce nel mercato del lavoro è una forte motivazione per molti discenti: oltre la metà degli europei (53%) cita la necessità o il desiderio di guadagnare rapidamente, il fattore più frequentemente menzionato in 24 Stati membri, e oltre la metà dei lavoratori autonomi possiede una qualifica di IFP.

L'IFP fornisce competenze per posti di lavoro ben retribuiti e molto richiesti

Gli europei sono ampiamente convinti che l'IFP fornisca agli studenti competenze tecniche rilevanti per il lavoro (85%) che portano a posti di lavoro molto richiesti (82%). Due terzi dicono che questi posti di lavoro sono ben pagati. Un intervistato su cinque (21%) menziona anche le aspirazioni imprenditoriali come motivo per scegliere l'IFP, sottolineando il suo ruolo nel sostenere il lavoro autonomo e le imprese.

Gli europei raccomandano l'IFP ai giovani

I punti di forza dell'IFP si traducono in raccomandazioni concrete. La metà degli europei (50%) raccomanda l'istruzione secondaria professionale ai giovani che scelgono percorsi secondari superiori, il che la rende

l'opzione più frequentemente raccomandata in tutta l'UE. A livello terziario, il 52% raccomanderebbe l'istruzione e la formazione professionale superiore, rispetto al 35% che raccomanderebbe l'istruzione accademica superiore. Esiste tuttavia un divario generazionale, in quanto le persone di età compresa tra i 25 e i 54 anni sono significativamente più propense a raccomandare l'istruzione secondaria generale (53%) rispetto ai rispondenti di età pari o superiore a 55 anni (33%), il che rivela una sorprendente inversione di opinione tra le generazioni.

Permane una persistente lacuna d'immagine

Nonostante questi punti di forza, l'IFP si trova ad affrontare un divario di percezione significativo. Tre quarti degli europei dicono che l'istruzione secondaria superiore generale ha un'immagine più positiva nel loro paese, e più di otto su dieci dicono che gli studenti di alto livello sono sistematicamente incoraggiati verso l'istruzione generale. Tuttavia, la maggior parte degli intervistati ritiene che l'istruzione generale sia più facile da qualificare rispetto all'IFP (52% contro 36%), suggerendo un paradosso nelle percezioni pubbliche. La partecipazione all'IFP varia notevolmente in tutta l'Unione europea, dal 21% in Grecia al 68% in Slovenia, il che rivela profonde differenze strutturali e culturali nel modo in cui gli Stati membri organizzano l'istruzione secondaria superiore. I paesi con sistemi di formazione duale ben consolidati hanno risultati divergenti che mettono in discussione semplici ipotesi sulla progettazione istituzionale. In Germania (percezione positiva dell'82%, partecipazione del 63%) la qualità dell'IFP è di grande prestigio e vi è una forte fiducia del pubblico nell'IFP. Tuttavia, il modello duale di sistema non garantisce percezioni uniformemente positive: i Paesi Bassi registrano l'immagine complessiva meno positiva dell'IFP nell'UE (44%), nonostante la loro lunga tradizione di combinare l'apprendimento sul posto di lavoro con l'istruzione in classe. La Danimarca presenta un altro modello, con forti percezioni della qualità, ma con una percentuale particolarmente elevata di intervistati (42%) che afferma che le raccomandazioni dipendono dalle circostanze individuali, suggerendo un approccio più personalizzato e meno categorico alla selezione dei percorsi educativi. Queste variazioni all'interno dei paesi a doppio sistema dimostrano che le strutture istituzionali da sole non determinano le percezioni pubbliche e che le opinioni sono modellate da un più ampio mix di fattori che possono includere atteggiamenti culturali, condizioni del mercato del lavoro, pratiche di comunicazione e il ruolo delle parti sociali.

Percezioni errate e stereotipi di genere possono limitare l'appello dell'IFP

La metà degli europei ritiene che i programmi di IFP non sembrano prestare sufficiente attenzione alle competenze di base come l'alfabetizzazione o l'alfabetizzazione digitale e una percentuale analoga ritiene che le competenze trasversali come la comunicazione e il pensiero critico siano affrontate in modo inadeguato. Le differenze tra gli intervistati con e senza esperienza IFP sono modeste: 53% contro 48% per le competenze di base e 53% contro 50% per le competenze trasversali. Questo modello suggerisce una lacuna di fondo percepita nel curriculum IFP.

Poiché l'indagine non ha confrontato l'IFP con l'istruzione generale, queste opinioni possono riflettere preoccupazioni più ampie su queste competenze e le aspettative più elevate spesso poste sull'IFP. Questi punti di vista si affiancano a un forte sostegno per l'offerta di competenze tecniche specialistiche da parte dell'IFP (85%) e per l'apprendimento di qualità (73%). Anche il pregiudizio di genere rimane una sfida: Il 55 % ritiene che i settori dell'IFP legati alle discipline STEM siano più adatti agli uomini, con ampie differenze tra gli Stati membri. Molti intervistati ritengono che le donne interessate alle materie tecniche siano spesso indirizzate verso l'istruzione generale e che le donne nei settori dell'IFP legati alle discipline STEM ricevano un incoraggiamento limitato. Nel frattempo, si pensa che gli uomini che non hanno raggiunto risultati elevati debbano affrontare la pressione per scegliere l'IFP.

La scarsa rilevanza del prestigio e dello status sociale dell'IFP (menzionato solo dal 16% come fattore di scelta educativa) suggerisce un ampio margine per sensibilizzare l'opinione pubblica sul valore e sul contributo sociale dell'istruzione professionale.

Imprenditorialità e lavoro autonomo nell'IFP

Le motivazioni imprenditoriali sono un fattore importante nella scelta educativa. Un intervistato su cinque (21%) identifica il desiderio di diventare un lavoratore autonomo o avviare un'impresa come motivo principale per scegliere l'IFP e oltre la metà dei lavoratori autonomi nell'UE è in possesso di una qualifica di IFP. Questi risultati evidenziano il ruolo dell'IFP nell'abilitare percorsi di carriera diversificati e nel sostenere il panorama imprenditoriale europeo.

L'imminente strategia per l'IFP offre un'opportunità tempestiva

Attraverso l'indagine, emerge un modello generazionale. Gli intervistati più giovani tendono ad essere più consapevoli delle barriere e dei pregiudizi nell'istruzione professionale rispetto alle generazioni più anziane. Allo stesso tempo, questa consapevolezza coincide con tassi più bassi di partecipazione all'IFP e preferenze più forti per i percorsi accademici. Le persone di età compresa tra i 15 e i 24 anni riferiscono un tasso di partecipazione all'IFP del 46% rispetto al 52-53% tra le persone di età compresa tra i 25 e i 54 anni. Questo gruppo più giovane è più incline degli intervistati più anziani a raccomandare l'istruzione secondaria generale. Ciò suggerisce che il conseguimento di un livello di istruzione superiore è correlato sia a una maggiore consapevolezza delle carenze dell'IFP sia a una maggiore preferenza per i percorsi accademici, un modello con implicazioni significative per il futuro appello dell'istruzione professionale tra le popolazioni altamente qualificate.

Oltre a queste percezioni, il 56% degli europei afferma che i posti di lavoro legati alle qualifiche dell'IFP rischiano di essere sostituiti dall'automazione. Questa preoccupazione coesiste con il diffuso riconoscimento che le qualifiche IFP attualmente portano a posti di lavoro molto richiesti (come ritiene l'82%). I risultati più ampi delle indagini lo confermano: l'Eurobarometro speciale sull'intelligenza artificiale e il futuro del lavoro (2024) ha rilevato che il 66 % degli europei ha espresso preoccupazione per la perdita di posti di lavoro in tutta l'economia, suggerendo che l'ansia da automazione si estende ben oltre i percorsi professionali.

I risultati sembrano suggerire che la sfida per l'IFP non risiede nelle sue prestazioni o nella sua pertinenza, ma nel modo in cui viene percepita. L'imminente strategia IFP offre pertanto un'opportunità tempestiva per rafforzare la sua immagine come opzione di prima scelta per molti più europei, per pubblicizzare l'istruzione e le competenze di alta qualità che offre in modo più efficace e per affrontare gli stereotipi e i pregiudizi che continuano a influenzare le scelte di percorso e restringere il gruppo destinatario.

Osservazioni

(Pierre Dieumegard)

(IV 1) I colori sono invertiti tra il grafico a torta complessivo e il grafico a barre per paese. E' un peccato non mantenere convenzioni grafiche coerenti in tutta la relazione.

Come accade molto spesso, le differenze tra i paesi sono maggiori delle differenze tra i gruppi sociali (genere, età, livello di istruzione, ecc.). Nella presente relazione si trovano spesso frasi come "Le differenze per genere sono trascurabili" o "Non vi sono differenze nella percezione per genere". Vale la pena evidenziare questa somiglianza nelle risposte tra i generi.

Specifiche tecniche

Tra il 6 e il 30 novembre 2025 Verian Belgium ha effettuato l'ondata 104,2 dell'indagine Eurobarometro, su richiesta della Commissione europea, direzione generale della Comunicazione, unità "Opinione pubblica e coinvolgimento dei cittadini".

L'onda 104.2 copre la popolazione delle rispettive nazionalità degli Stati membri dell'Unione europea, residente in ciascuno dei 27 Stati membri e di età pari o superiore a 15 anni.

Il disegno di base del campione applicato in tutti i paesi è stratificato in più fasi, casuale (probabilità). In ciascun paese, il quadro di campionamento è dapprima stratificato per regioni NUTS e all'interno di ciascuna regione mediante una misura dell'urbanità (DEGURBA). Il numero di punti di campionamento selezionati in ciascuno strato riflette la popolazione dello strato 15+. Nella seconda fase i punti di campionamento sono stati disegnati con probabilità proporzionale alla loro dimensione della popolazione 0+ dall'interno di ciascuno strato. I campioni rappresentano quindi l'intero territorio dei paesi esaminati secondo EUROSTAT NUTS II (o equivalente) e secondo la distribuzione della popolazione residente delle rispettive nazionalità in termini di aree metropolitane, urbane e rurali.⁶¹

In ciascuno dei punti di campionamento selezionati è stata disegnata a caso una coordinata di partenza e utilizzato uno strumento di geocodifica inversa per identificare l'indirizzo più vicino alla coordinata. Questo indirizzo era l'indirizzo di partenza per la passeggiata casuale. Ulteriori indirizzi (ogni N° indirizzo) sono stati selezionati mediante procedure standard di "percorso casuale", dall'indirizzo iniziale. In ogni famiglia, il rispondente è stato sorteggiato, a caso. L'approccio alla selezione casuale era condizionato alle dimensioni della famiglia. A titolo di esempio, per le famiglie con due più di 15 membri, lo script è stato utilizzato per selezionare l'informatore (persona che risponde al questionario screener) o l'altro membro ammissibile della famiglia. Per le famiglie con tre più di 15 membri, lo script è stato utilizzato per selezionare l'informatore (1/3 del tempo) o gli altri due membri idonei della famiglia (2/3 del tempo). Dove sono stati selezionati gli altri due membri, all'intervistatore è stato quindi detto di chiedere il più giovane o il più anziano. Lo script assegna casualmente la selezione al più giovane o al più vecchio con la stessa

probabilità. Questo processo continua per quattro oltre 15 membri della famiglia, chiedendo casualmente il più giovane, il secondo più giovane e il più vecchio. Per le famiglie con cinque membri 15+ torniamo alla regola dell'ultimo compleanno.

Se non è stato effettuato alcun contatto con nessuno nella famiglia, o se il rispondente selezionato non era disponibile (occupato), l'intervistatore ha rivisitato la stessa famiglia fino a tre volte in più (quattro tentativi di contatto in totale). Gli intervistatori non indicano mai in anticipo che l'indagine è condotta per conto della Commissione europea; possono fornire tali informazioni una volta completata l'indagine, su richiesta.

La fase di assunzione è stata leggermente diversa nei Paesi Bassi, in Finlandia e in Svezia. Negli ultimi due paesi, un campione di indirizzi all'interno di ciascun punto di campionamento è stato selezionato dal registro degli indirizzi o della popolazione (in Finlandia, la selezione non viene effettuata in tutti i punti di campionamento, ma in alcuni in cui si prevede un miglioramento dei tassi di risposta). La selezione degli indirizzi è stata effettuata in modo casuale. Le famiglie sono state quindi contattate telefonicamente e reclutate per partecipare al sondaggio. Nei Paesi Bassi viene utilizzato un campione di RDD a doppio telaio (numeri mobili e fissi) in quanto non esiste un registro della popolazione completo con numeri di telefono disponibili. La selezione dei numeri su entrambi i fotogrammi viene effettuata in modo casuale con ogni numero che ha la stessa probabilità di selezione. A differenza della Svezia e della Finlandia, il campione non è raggruppato.

61 Classificazione rurale urbana basata su DEGURBA (<https://ec.europa.eu/eurostat/web/degree-of-urbanisation/background>)

Speciale Eurobarometro 569 Attrattiva dell'istruzione e della formazione professionale
Specifiche tecniche

(istituti)

COUNTRIES		INSTITUTES	N° INTERVIEWS	FIELDWORK DATES		POPULATION 15+	PROPORTION EU27
BE	Belgium	MCM Belgium	1,021	06-11-2025	24-11-2025	9,892,796	2.6%
BG	Bulgaria	Kantar TNS BBSS	1,046	06-11-2025	26-11-2025	5,534,456	1.4%
CZ	Czechia	STEM/MARK	1,064	06-11-2025	24-11-2025	9,172,797	2.4%
DK	Denmark	Mantle Denmark (Verian)	1,016	06-11-2025	30-11-2025	5,022,981	1.3%
DE	Germany	Mantle Germany (Verian)	1,527	07-11-2025	26-11-2025	71,818,299	18.7%
EE	Estonia	B&B Research OÜ	1,006	06-11-2025	26-11-2025	1,154,359	0.3%
IE	Ireland	B and A Research	1,006	06-11-2025	30-11-2025	4,338,938	1.1%
EL	Greece	Kantar Greece	1,007	06-11-2025	23-11-2025	9,041,201	2.4%
ES	Spain	Mantle Spain (Verian)	1,011	06-11-2025	25-11-2025	42,189,318	11.0%
FR	France	MCM France	1,004	06-11-2025	26-11-2025	56,855,864	14.8%
HR	Croatia	Hendal	1,003	08-11-2025	25-11-2025	3,319,752	0.9%
IT	Italy	Testpoint Italia	1,031	06-11-2025	28-11-2025	51,784,963	13.5%
CY	Rep. of Cyprus	CYMAR Market Research	501	06-11-2025	27-11-2025	818,909	0.2%
LV	Latvia	Kantar TNS Latvia	1,004	06-11-2025	27-11-2025	1,579,066	0.4%
LT	Lithuania	Norstat LT	1,023	06-11-2025	24-11-2025	2,467,008	0.6%
LU	Luxembourg	ILRES	508	06-11-2025	28-11-2025	566,303	0.1%
HU	Hungary	Kantar Hoffmann	1,026	07-11-2025	24-11-2025	8,199,448	2.1%
MT	Malta	MISCO International	502	06-11-2025	24-11-2025	493,961	0.1%
NL	Netherlands	MCM Netherlands	1,010	06-11-2025	25-11-2025	15,228,902	4.0%
AT	Austria	Das Österreichische Gallup Ins.	1,003	08-11-2025	25-11-2025	7,842,929	2.0%
PL	Poland	Research Collective	1,016	07-11-2025	26-11-2025	31,082,980	8.1%
PT	Portugal	Intercampus SA	1,037	07-11-2025	26-11-2025	9,275,958	2.4%
RO	Romania	CSOP SRL	1,041	06-11-2025	26-11-2025	16,034,437	4.2%
SI	Slovenia	Mediana DOO	1,005	06-11-2025	24-11-2025	1,811,104	0.5%
SK	Slovakia	MNFORCE	1,003	06-11-2025	24-11-2025	4,557,290	1.2%
FI	Finland	Taloustutkimus Oy	1,001	06-11-2025	27-11-2025	4,771,619	1.2%
SE	Sweden	Mantle Sweden (Verian)	1,031	06-11-2025	26-11-2025	8,748,126	2.3%
TOTAL EU27			26,453	06-11-2025	30-11-2025	383,603,764	100%

* It should be noted that the total percentage shown in this table may exceed 100% due to rounding.

Tassi di risposta

Per ciascun paese viene effettuato un confronto tra il campione rispondente e l'universo (ossia la popolazione complessiva del paese). I pesi sono utilizzati per abbinare il campione rispondente all'universo in base al genere per età, regione e grado di urbanizzazione. Per le stime europee (ossia la media UE), viene effettuato un adeguamento ai pesi dei singoli paesi, ponderandoli verso l'alto o verso il basso per riflettere la loro popolazione di età superiore a 15 anni in proporzione alla popolazione dell'UE di età superiore a 15 anni.

I tassi di risposta sono calcolati dividendo il numero totale di colloqui completi con il numero di tutti gli indirizzi visitati, ad eccezione di quelli non ammissibili ma compresi quelli in cui l'ammissibilità non è nota. Per l'ondata 104,2 dell'indagine Eurobarometro, i tassi di risposta per i paesi dell'UE-27, calcolati da Verian Belgium, sono i seguenti:

	PAESI	TARIFFE DI RISPOSTA ALLA CAPI
BE	Belgio	53.9%
BG	Bulgaria	43.7%
CZ	Cechia	63.0%
DK	Danimarca	52.1%
DE	Germania	31.8%
EE	Estonia	57.0%
IE	Irlanda	56.9%
EL	Grecia	32.9%
ES	Spagna	36.3%
FR	Francia	37.7%
HR	Croazia	47.0%
IT	Italia	31.2%
CY	Rappresentante di Cipro	77.4%
LV	Lettonia	63.5%
LT	Lituania	45.2%
LU	Lussemburgo	26.4%
HU	Ungheria	65.4%
MT	Malta	86.6%
NL	Paesi Bassi	89.9%
AT	Austria	45.8%
PL	Polonia	50.1%
PT	Portogallo	48.7%
RO	Romania	49.0%
SI	Slovenia	49.3%
SK	Slovacchia	51.6%
FI	Finlandia	31.7%
SE	Svezia	80.8%

CAPI: Intervista personale assistita da computer

Modalità di intervista per paese

Le interviste sono state condotte attraverso interviste faccia a faccia, sia fisicamente nelle case delle persone o attraverso l'interazione video remota nella lingua nazionale appropriata. Le interviste con interazione video a distanza ("online faccia a faccia" o CAVI, Computer Assisted Video Interviewing, sono state condotte solo nella Repubblica di Cipro, in Danimarca, a Malta, nei Paesi Bassi, in Finlandia e in Svezia).

	COUNTRIES	N° OF CAPI INTERVIEWS	N° OF CAVI INTERVIEWS	TOTAL N° INTERVIEWS
BE	Belgium	1,021		1,021
BG	Bulgaria	1,046		1,046
CZ	Czechia	1,064		1,064
DK	Denmark	703	313	1,016
DE	Germany	1,527		1,527
EE	Estonia	1,006		1,006
IE	Ireland	1,006		1,006
EL	Greece	1,007		1,007
ES	Spain	1,011		1,011
FR	France	1,004		1,004
HR	Croatia	1,003		1,003
IT	Italy	1,031		1,031
CY	Rep. Of Cyprus	441	60	501
LV	Latvia	1,004		1,004
LT	Lithuania	1,023		1,023
LU	Luxembourg	508		508
HU	Hungary	1,026		1,026
MT	Malta	325	177	502
NL	Netherlands	824	186	1,010
AT	Austria	1,003		1,003
PL	Poland	1,016		1,016
PT	Portugal	1,037		1,037
RO	Romania	1,041		1,041
SI	Slovenia	1,005		1,005
SK	Slovakia	1,003		1,003
FI	Finland	703	298	1,001
SE	Sweden	711	320	1,031
	TOTAL EU27	25,099	1,354	26,453

CAPI : Computer-Assisted Personal interviewing

CAVI : Computer-Assisted Video interviewing

Margini di errore

Si ricorda ai lettori che i risultati dell'indagine sono stime, la cui accuratezza, a parità di condizioni, dipende dalle dimensioni del campione e dalla percentuale osservata. Con campioni di circa 1.000 interviste, le percentuali reali variano entro i seguenti limiti di confidenza:

<u>Margini statistici dovuti al processo di campionamento</u>											
(al livello di confidenza del 95%)											
varie dimensioni del campione sono in righe						i vari risultati osservati sono in colonne					
	5 %	10 %	15 %	20 %	25 %	30 %	35 %	40 %	45 %	50 %	
	95 %	90 %	85 %	80 %	75 %	70 %	65 %	60 %	55 %	50 %	
N=50	6,0	8,3	9,9	11,1	12,0	12,7	13,2	13,6	13,8	13,9	N=50
N=500	1,9	2,6	3,1	3,5	3,8	4,0	4,2	4,3	4,4	4,4	N=500
N=1000	1,4	1,9	2,2	2,5	2,7	2,8	3,0	3,0	3,1	3,1	N=1000
N=1500	1,1	1,5	1,8	2,0	2,2	2,3	2,4	2,5	2,5	2,5	N=1500
N=2000	1,0	1,3	1,6	1,8	1,9	2,0	2,1	2,1	2,2	2,2	N=2000
N=3000	0,8	1,1	1,3	1,4	1,5	1,6	1,7	1,8	1,8	1,8	N=3000
N=4000	0,7	0,9	1,1	1,2	1,3	1,4	1,5	1,5	1,5	1,5	N=4000
N=5000	0,6	0,8	1,0	1,1	1,2	1,3	1,3	1,4	1,4	1,4	N=5000
N=6000	0,6	0,8	0,9	1,0	1,1	1,2	1,2	1,2	1,3	1,3	N=6000
N=7000	0,5	0,7	0,8	0,9	1,0	1,1	1,1	1,1	1,2	1,2	N=7000
N=7500	0,5	0,7	0,8	0,9	1,0	1,0	1,1	1,1	1,1	1,1	N=7500
N=8000	0,5	0,7	0,8	0,9	0,9	1,0	1,0	1,1	1,1	1,1	N=8000
N=9000	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	0,9	1,0	1,0	1,0	1,0	N=9000
N=10000	0,4	0,6	0,7	0,8	0,8	0,9	0,9	1,0	1,0	1,0	N=10000
N=11000	0,4	0,6	0,7	0,7	0,8	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	N=11000
N=12000	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,8	0,9	0,9	0,9	0,9	N=12000
N=13000	0,4	0,5	0,6	0,7	0,7	0,8	0,8	0,8	0,9	0,9	N=13000
N=14000	0,4	0,5	0,6	0,7	0,7	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	N=14000
N=15000	0,3	0,5	0,6	0,6	0,7	0,7	0,8	0,8	0,8	0,8	N=15000
	5 %	10 %	15 %	20 %	25 %	30 %	35 %	40 %	45 %	50 %	
	95 %	90 %	85 %	80 %	75 %	70 %	65 %	60 %	55 %	50 %	

Questionario

QB1) Ha mai seguito, in passato o attualmente, l'istruzione e la formazione professionale iniziale al livello secondario superiore? (LEGGI UNA RISPOSTA SOLO)

- 1 Totalmente d'accordo
- 2 Tendere ad essere d'accordo
- 3 Tendere a non essere d'accordo
- 4 Totalmente in disaccordo
- 999 Non so

QB2) Quale dei seguenti percorsi educativi consiglieresti a un giovane che sta ora decidendo in merito all'istruzione secondaria superiore? (LEGGI - UNA SOLA RISPOSTA)

- 1 Istruzione secondaria generale
- 2 Istruzione secondaria professionale
- 3 Dipende (SPONTANEO)
- 999 Non so

QB3) Quale dei seguenti percorsi educativi consiglieresti a un giovane che sta terminando l'istruzione secondaria superiore? (LEGGI - UNA SOLA RISPOSTA)

- 1 Istruzione accademica superiore
- 2 Istruzione e formazione professionale superiore
- 3 Dipende (SPONTANEO)
- 999 Non so

QB4) Quali sono secondo lei i principali fattori che influiscono sui giovani nella scelta dell'istruzione e della formazione professionale rispetto all'istruzione generale al giorno d'oggi? (SHOW SCREEN-READ OUT-MAX. 3 RESPONSABILITÀ POSSIBILI - RANDOMISE)

- 1 Orientamento degli insegnanti o dei consulenti scolastici
- 2 Consigli dei genitori o di altri membri della famiglia
- 3 La necessità o il desiderio di avere un lavoro e guadagnare denaro il prima possibile
- 4 Vuoi diventare un imprenditore o un lavoratore autonomo
- 5 Scarse prestazioni scolastiche o voti
- 6 Fare ciò che fa la maggior parte delle persone intorno a loro (ad esempio amici, compagni di classe o altri nella loro zona)
- 7 Influenza dai social media o dai contenuti online
- Prestigio percepito o status sociale del percorso di istruzione e formazione professionale
- 9 Altri (SPONTANEO)

10 Non so

QB5) Può dirmi in che misura è d'accordo o in disaccordo con la seguente affermazione: Nel (NOSTRO PAESE), le persone in procinto di scegliere la loro istruzione secondaria superiore ricevono informazioni sufficienti sulle opportunità di IFP. (SHOW SCREEN-READ OUT-ONE RISPOSTA SOLO)

- 1 Totalmente d'accordo
- 2 Tendere ad essere d'accordo
- 3 Tendere a non essere d'accordo
- 4 Totalmente in disaccordo
- 999 Non so

QB6) In che modo pensa che l'istruzione e la formazione professionale INIZIALI siano viste in (IL NOSTRO PAESE)? (SHOW SCREEN-READ OUT-ONE RISPOSTA SOLO)

- 1 Molto positivo
- 2 Abbastanza positivo
- 3 Abbastanza negativo
- 4 Molto negativo
- 999 Non so

QB7) Per favore dimmi in che misura sei d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni: (SHOW SCREEN-READ OUT-ONE RISPOSTA PER ARTICOLO – ARTICOLI DI RANDOMISE)

Fortemente d'accordo

Tendere ad essere d'accordo

Tendere a non essere d'accordo

Fortemente in disaccordo

Non so

IVET offre un apprendimento di alta qualità

1 2 3 4 999

L'IVET dà accesso a moderne infrastrutture fisiche e digitali (computer, macchine, ecc.)

1 2 3 4 999

Insegnanti e formatori in IVET sono competenti

1 2 3 4 999

Le persone che completano i programmi IVET possono iscriversi agli studi universitari

1 2 3 4 999

Questionario

Le persone che studiano per una qualifica IVET hanno l'opportunità di studiare all'estero come parte dei loro studi

1 2 3 4 999

L'IVET non fornisce sufficienti competenze trasversali come la comunicazione o il pensiero critico

1 2 3 4 999

I programmi IVET spesso non riescono a insegnare le competenze di base come l'alfabetizzazione o l'alfabetizzazione digitale

1 2 3 4 999

Le persone nei programmi IVET apprendono competenze tecniche specializzate direttamente rilevanti per occupazioni specifiche

1 2 3 4 99

QB8) Per favore dimmi in che misura sei d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni:
(SHOW SCREEN-READ OUT-ONE RISPOSTA PER ARTICOLO-RANDOMISE)

Fortemente d'accordo

Tendere ad essere d'accordo

Tendere a non essere d'accordo

Fortemente in disaccordo

Non so

I lavori legati alle qualifiche IVET rischiano di essere sostituiti dall'automazione

1 2 3 4 999

Le qualifiche IVET portano a posti di lavoro ben retribuiti

1 2 3 4 999

Le qualifiche IVET portano a posti di lavoro che sono molto apprezzati nella società

1 2 3 4 999

Le qualifiche IVET portano a posti di lavoro che sono molto richiesti nel mercato del lavoro in (NOSTRO PAESE)

1 2 3 4 999

Le qualifiche IVET portano a posti di lavoro che contribuiscono alla transizione verde

1 2 3 4 999

QB9) Per favore dimmi in che misura sei d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni:
(SHOW SCREEN-READ OUT-ONE RISPOSTA PER ARTICOLO-RANDOMISE)

Fortemente d'accordo

Tendere ad essere d'accordo

Tendere a non essere d'accordo

Fortemente in disaccordo

Non so

È generalmente più facile studiare per una qualifica nell'istruzione secondaria superiore generale che nell'istruzione e formazione professionale iniziale

1 2 3 4 999

Gli studenti con prestazioni accademiche più elevate sono spesso incoraggiati, a livello secondario superiore, a perseguire l'istruzione generale piuttosto che la formazione professionale iniziale.

1 2 3 4 999

Nel (NOSTRO PAESE) l'istruzione generale al livello secondario superiore ha un'immagine più positiva rispetto all'istruzione professionale iniziale

1 2 3 4 999

I programmi IVET sono abbastanza inclusivi da garantire che i discenti che possono incontrare ostacoli in determinati tipi di ambienti di apprendimento ottengano il sostegno di cui hanno bisogno per essere in grado di completare i programmi.

1 2 3 4 999

La domanda successiva riguarda le STEM, che sta per Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica. Ciò include settori come l'edilizia, l'automotive, la produzione e le TIC, che coinvolgono competenze tecniche, creatività e risoluzione dei problemi.

QB10) Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni:

(SHOW SCREEN-READ OUT-ONE RISPOSTA PER ARTICOLO)

Fortemente d'accordo

Tendere ad essere d'accordo

Tendere a non essere d'accordo

Fortemente in disaccordo

Non so

I campi relativi alle STEM nell'IVET (ad esempio edilizia, automobilistico, manifatturiero, TIC) sono più adatti agli uomini

1 2 3 4 999

Le donne interessate ai campi STEM nell'IVET possono ricevere meno incoraggiamento dalle famiglie e dalle scuole rispetto agli uomini interessati ai campi STEM

1 2 3 4 999

Questionario

QB11) Vi prego di dirmi in che misura siete d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni:

(SHOW SCREEN-READ OUT-ONE RISPOSTA PER ARTICOLO)

Fortemente d'accordo

Tendere ad essere d'accordo

Tendere a non essere d'accordo

Fortemente in disaccordo

Non so

Le donne sono spesso incoraggiate a seguire un'istruzione generale, anche se esprimono interesse per materie tecniche, pratiche e pratiche.

1 2 3 4 999

Gli uomini che non hanno raggiunto alti risultati accademici devono affrontare più pressioni per scegliere l'IVET rispetto all'istruzione generale rispetto alle donne.

1 2 3 4 999

Gli insegnanti e i consulenti di orientamento non affrontano adeguatamente i pregiudizi di genere prima che gli studenti facciano la loro scelta tra istruzione generale e professionale

1 2 3 4 999

Gli stereotipi di genere sulla scelta tra istruzione generale e professionale sono spesso rafforzati da famiglie, coetanei e social media.

1 2 3 4 999

Gli uomini nei campi IVET caregiving o relativi al servizio spesso affrontano stigma sociale o giudizio

1 2 3 4 999